

Anno XL

REPUBBLICA ITALIANA

N. 18 Speciale
Ambiente



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 1 APRILE 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinose-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinose-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.02.2009, n. 34:

DM del 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Adozione linee guida per l’applicazione delle tariffe. D.G.R. 27 novembre 2008 n. 1154 proroga dei termini. Pag. 14

DELIBERAZIONE 14.02.2009, n. 46:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” - 3° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2007. Approvazione. Pag. 18

DELIBERAZIONE 25.02.2009, n. 52:

D.Lgs. 24.06.2003, n. 182 “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico” – L.R. 06.07.2006, n. 24 e L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 41, 65 e 66. Approvazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti turistici di: San Salvo “Le Marinelle” (CH) - Fossacesia “Marina del Sole”(CH) - Pescara “Marina di Pescara” (PE) - Roseto degli Abruzzi “Porto Rose” (TE). Conclusione degli adempimenti regionali connessi alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 25.09.2008 – Causa C-368/07 Pag. 76

DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DN3/283:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinary tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Sito di discarica in località fosso Grande nel Comune di Pescara, individuato con codice ARTA PE210021. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 139

DETERMINAZIONE 05.11.2008, n. DN3/300:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinary tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Sito di discarica in località Sant’Arcangelo nel Comune di Villa Celiera (PE), individuato con codice ARTA PE230043. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 140

DETERMINAZIONE 07.11.2008, n. DN3/306:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinary tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Sito di discarica in località Ravigliano nel Comune di Corropoli (TE), individuato con codice ARTA TE220005. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 141

DETERMINAZIONE 07.11.2008, n. DN3/307:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località C. da Feudo 1 nel Comune di Ripa Teatina (CH), individuato con codice ARTA CH213901. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 142

DETERMINAZIONE 07.11.2008, n. DN3/308:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Montupoli nel Comune di Miglianico (CH), individuato con codice ARTA CH212701. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 143

DETERMINAZIONE 14.11.2008, n. DN3/313:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località C.da Orta nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), individuato con codice ARTA PE210001. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 144

DETERMINAZIONE 14.11.2008, n. DN3/314:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs

3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Le Macere nel Comune di Collelongo (AQ), individuato con codice ARTA AQ220077. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 145

DETERMINAZIONE 24.11.2008, n. DN3/320:

Rettifica Determinazione Dirigenziale DN3/301 del 05.11.2008 avente ad oggetto : “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Poggio Cono e Colleatterrato nel Comune di Teramo (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA TE220001 e TE220018. Approvazione dei Piani di caratterizzazione”. Pag. 145

DETERMINAZIONE 24.11.2008, n. DN3/321:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Sant'Arcangelo nel Comune di Bellante (TE), individuato con codice ARTA TE210023. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 147

DETERMINAZIONE 11.12.2008, n. DN3/338:

Rettifica Determina n. DN3/141 del 03/04/2008 avente per oggetto: “Comune di CAMPOTOSTO (AQ). L.R. 45 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati” - Esclusione del sito

dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale".
..... Pag. 148

DETERMINAZIONE 18.12.2008, n. DN3/347:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Ripa Rossa nel Comune di Tollo (CH), individuato con codice ARTA CH224801. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 148

DETERMINAZIONE 22.12.2008, n. DN3/349:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica in località Serre II e Serre I nel Comune di Lanciano (CH), individuati con codice ARTA rispettivamente CH212503 E CH212501. Approvazione dei Piani di caratterizzazione..... Pag. 149

DETERMINAZIONE 30.12.2008, n. DN3/353:

L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 150

DETERMINAZIONE 30.12.2008, n. DN3/354:

L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 150

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/01:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 151

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/02:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 151

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/04:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 151

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/05:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 152

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/06:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 152

DETERMINAZIONE 15.01.2009, n. DN3/10:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Pacchione", codice ARTA AQ220006, Comune di CANISTRO (AQ).
..... Pag. 152

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/11:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle Cupa”, codice ARTA CH220201, Comune di ARI (CH). . Pag. 153

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/12:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
**“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Ponte Rosso I”, codice ARTA VS230001, Comune di BOMBA (CH).
 Pag. 153**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/13:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
**“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Ponte Rosso II”, codice ARTA VS230016, Comune di BOMBA (CH).
 Pag. 154**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/14:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
**“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Piano di Corte”, codice ARTA TE220009, Comune di CANZANO (TE).
 Pag. 154**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/15:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “S. Giacomo”, codice ARTA

**TE230020, Comune di CANZANO (TE).
 Pag. 154**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/16:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Zeppete”, codice ARTA AQ220009, Comune di CAPORCIANO (AQ). . Pag. 155

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/17:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Vallone”, codice ARTA AQ220101, Comune di CAPORCIANO (AQ). . Pag. 155

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/18:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
**“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Verrecchie”, codice ARTA AQ220010, Comune di CAPPADOCIA (AQ).
 Pag. 156**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/19:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
**“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Castellana”, codice ARTA VS230022, Comune di CASALBORDINO (CH).
 Pag. 156**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/20:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-

taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Piè di Francia”, codice ARTA AQ220088, Comune di CASTEL DI IERI (AQ)..... Pag. 157

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/21:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Villa Violante”, codice ARTA TE230007, Comune di CERMIGNANO (TE). Pag. 157

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/22:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Colle Romano”, codice ARTA AQ210015, Comune di CIVITELLA ALFEDENA (AQ). Pag. 157

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/23:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “pozzolana”, codice ARTA AQ220017, Comune di COLLEPIETRO (AQ)..... Pag. 158

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/24:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Paglioni”, codice ARTA AQ220076, Comune di FAGNANO ALTO (AQ). Pag. 158

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/25:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Piedi del Monte”, codice ARTA VS210010, Comune di GAMBERALE (CH)..... Pag. 159

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/26:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Cese”, codice ARTA PE230049, Comune di LETTOMANOPPELLO (PE). Pag. 159

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/27:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle S. Maria”, codice ARTA PE210006, Comune di LETTOMANOPPELLO (PE). Pag. 159

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/28:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “C.da San Vincenzo”, codice ARTA AQ220059, Comune di LUCO DEI MARSI (AQ)..... Pag. 160

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/29:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe

dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “C.da San Vincenzo”, codice ARTA AQ220038, Comune di LUCO DEI MARSI (AQ)..... Pag. 160

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/30:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Fosso Grande”, codice ARTA PE210004, Comune di MONTEBELLO DI BERTONA (PE)..... Pag. 161

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/31:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Silvestrino”, codice ARTA Vs220027, Comune di MONTELAPIANO (CH)..... Pag. 161

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/32:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Irgine”, codice ARTA TE210025, Comune di NOTARESCO (TE).... Pag. 162

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/33:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Val Cavallo”, codice ARTA AQ220062, Comune di OPI (AQ)... Pag. 162

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/34:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Villa Iurisci”, codice ARTA CH213101, Comune di ORTONA (CH). Pag. 162

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/35:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Padere”, codice ARTA AQ220085, Comune di PACENTRO (AQ)..... Pag. 163

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/36:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Macere”, codice ARTA AQ230028, Comune di PACENTRO (AQ)..... Pag. 163

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/37:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle della Noce”, codice ARTA AQ220042, Comune di PERETO (AQ)..... Pag. 164

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/38:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle Lupara”, codice ARTA

AQ220043, Comune di PESCINA (AQ).
.....Pag. 164

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/39:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Fonte dell’Acero”, codice ARTA
VS220029, Comune di PIETRAFERRAZ-
ZANA (CH). **Pag. 164**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/40:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Porcine”, codice ARTA CH223701,
Comune di PRETORO (CH). **Pag. 165**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/41:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Il Pozzo”, codice ARTA AQ220046,
Comune di RAIANO (AQ). **Pag. 165**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/42:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Colle san Vito”, codice ARTA
AQ220023, Comune di ROCCA DI BOTTE
(AQ). **Pag. 166**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/43:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-

taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Valle Cordora”, codice ARTA
AQ220025, Comune di ROCCA DI MEZ-
ZO (AQ). **Pag. 166**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/44:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Garzellito”, codice ARTA
AQ220102, Comune di ROCCARASO
(AQ). **Pag. 167**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/45:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “San Sebastiano”, codice ARTA
PE230060, Comune di ROSCIANO (PE).
..... **Pag. 167**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/46:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Pescara secca”, codice ARTA
PE210013, Comune di ROSCIANO (PE).
..... **Pag. 167**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/47:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Costa verde”, codice ARTA
VS220016, Comune di ROSELLO (CH).
..... **Pag. 168**

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/48:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “La Macchia I”, codice ARTA AQ220075, Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ). Pag. 168

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/49:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Le Macchie”, codice ARTA AQ230022, Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ). Pag. 169

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/50:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valichitto”, codice ARTA AQ230021, Comune di SCANNO (AQ). Pag. 169

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/51:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Sant'Egidio”, codice ARTA AQ220068, Comune di SCANNO (AQ). Pag. 169

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/52:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe

dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Ciaccariello”, codice ARTA AQ220028, Comune di SCANNO (AQ). Pag. 170

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/53:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Collelungo”, codice ARTA PE210012, Comune di SERRAMONACESCA (PE). Pag. 170

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DN3/58:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CAGNANO AMITERNO (AQ) in località Conca, individuato con codice ARTA AQ220004. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 171

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DN3/59:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di RIVISONDOLI (AQ) in località Costa Verde, individuato con codice ARTA AQ220066. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 172

DETERMINAZIONE 29.01.2009, n. DN3/61:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R.

19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di OCRE (AQ) in località cavalletto d'Ocre, individuato con codice ARTA AQ220057. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 173

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN3/66:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Fonte Maiorine nel Comune di Pizzoferrato (CH), individuato con codice ARTA VS230027. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 174

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN3/67:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Colle Barone e Brugniti nel Comune di Guardiagrele (CH), individuati rispettivamente con codici ARTA CH232301 e CH232302. Approvazione dei Piani di caratterizzazione..... Pag. 175

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN3/68:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) -

Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CITTÀ SANT'ANGELO (PE) in località Piomba, individuato con codice ARTA PE230030. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 176

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/69:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Farina", codice ARTA PE230034, Comune di LORETO APRUTINO (PE). Pag. 177

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/70:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica in località C.da Frischia, Colle Magnone, Fiume Vomano, Coste Lanciano, Colle Quattrino, nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA TE21006, TE220013, TE230013, TE230014 e TE220011. Approvazione dei Piani di caratterizzazione. Pag. 177

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/71:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Valle dell'inferno II nel Comune di Torrecchia

Teatina (CH), individuato con codice ARTA CH214902. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 178

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/72:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CAPISTRELLO (AQ) in località Trasolero, individuato con codice ARTA AQ220056. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 179

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/73:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PIZZOLI (AQ) in località Caprareccia, individuato con codice ARTA AQ220064. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 180

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/74:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Selvuccia I e Selvuccia II nel Comune di Atessa (CH), individuati rispettivamente con codici ARTA CH210401 e CH220401. Approvazione dei Piani di caratterizzazione..... Pag. 181

DETERMINAZIONE 17.02.2009, n. DN3/76:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PIANELLA (PE) in località Morrocino, individuato con codice ARTA PE210007. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 183

DETERMINAZIONE 17.02.2009, n. DN3/77:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Quadrelle-Santo Padre e Spineto, nel Comune di Popoli (PE), individuati rispettivamente con codici ARTA PE210011 e PE210014. Approvazione dei Piani di caratterizzazione..... Pag. 184

DETERMINAZIONE 17.02.2009, n. DN3/78:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica in località S.M. Mirabello e Collefreddo, nel Comune di Penne (PE), individuati rispettivamente con codici ARTA PE230059 e PE220007 la prima e PE210009 la seconda. Approvazione dei Piani di caratterizzazione..... Pag. 185

DETERMINAZIONE 26.02.2009, n. DN3/82:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del

27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di SPOLTORE (PE) in località santa Teresa, individuato con codice ARTA PE230016. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 186

DETERMINAZIONE 02.03.2009, n. DN3/83:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica

R.S.U. "C.da Solagne", codice ARTA PE210019, Comune di CIVITAQUANA (PE)..... Pag. 187

DETERMINAZIONE 04.03.2009, n. DN3/86:
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CAMPO DI GIOVE (AQ) in località Valle canna, individuato con codice ARTA AQ220099. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 187

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.02.2009, n. 34:

DM del 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Adozione linee guida per l’applicazione delle tariffe. D.G.R. 27 novembre 2008 n. 1154 proroga dei termini.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;

Visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

Visto l’art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005, il quale prevede l’emanazione di un Decreto da parte del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che disciplini le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dallo stesso Decreto Legislativo;

Vista la Legge Regionale 09 agosto 2006, n. 27 concernente “Disposizioni in materia ambientale” ed in particolare l’art. 6 comma 2 che attribuisce alla Giunta regionale il potere di determinare le tariffe da applicare ai sensi del D. Lgs. n. 59/2005;

Vista la D.G.R. 13 febbraio 2004 n. 58 che ha individuato la Direzione Turismo Ambiente Energia, attuale Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, quale autorità competente regionale ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 59/2005;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2006, n. 461 e s.m.i. avente ad oggetto: D. Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, di seguito denominato “Decreto Tariffe IPPC”, recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, in vigore dal 22 settembre 2008, n. 222, che ha dato attuazione all’art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005 mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale;

Visto in particolare l’art. 9 comma 4 del Decreto Tariffe IPPC secondo il quale le Regioni e le Province autonome possono adeguare ed integrare le tariffe previste dal suddetto decreto per le istruttorie ed i controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, nel rispetto dei principi previsti dallo stesso decreto ed in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio;

Vista la DGR 27 novembre 2008 n. 1154

che ha recepito il Decreto Tariffe IPPC ed ha altresì previsto che i gestori sono tenuti a versare, per ciascuna attività istruttoria richiesta all'Autorità Competente, in itinere ovvero già conclusa, l'eventuale saldo a debito, inteso come differenza tra quanto dovuto ai sensi della nuova normativa e quanto versato a titolo di anticipo nelle more dell'emanazione della stessa, entro e non oltre 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* del suddetto provvedimento;

Ritenuto opportuno definire "Linee guida per l'applicazione delle tariffe istruttorie previste dal Decreto Tariffe IPPC", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di garantire la chiara ed univoca applicazione del suddetto decreto e tenendo altresì conto dell'esigenza di contenimento delle tariffe ivi previste correlata alla particolare congiuntura economica in atto; individuando conseguentemente l'applicabilità delle sanzioni di cui all'art. 7 del Decreto Tariffe IPPC al nuovo termine stabilito nel presente provvedimento;

Sentiti i rappresentanti della Confindustria, così come riferisce il componente relatore che nella riunione svoltasi in data 11/02/2009 presso il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA in Pescara, hanno rappresentato l'esigenza segnalata dalle aziende associate di emanarsi Linee guida per l'applicazione del Decreto Tariffe IPPC e conseguentemente prorogare il termine previsto nella DGR n. 1154/2008 per il versamento dell'eventuale saldo a debito dei costi istruttori dovuti per le attività in itinere e già concluse, fino al 30/04/2009;

Ritenuto necessario, per tutto quanto sopra esposto, adottare le "Linee guida per l'applicazione delle tariffe istruttorie previste dal Decreto Tariffe IPPC" allegato A al presente provvedimento, e prorogare la scadenza del termine previsto dalla DGR n. 1154/2008 agli

effetti del versamento dell'eventuale saldo a debito dei costi istruttori dovuti per le attività in itinere e già concluse, fino al 30/04/2009;

Ritenuto opportuno riconoscere ai gestori che alla data di approvazione del presente provvedimento abbiano già effettuato il versamento delle somme dovute ai sensi del Decreto Tariffe IPPC il diritto di richiedere alla Autorità Competente la restituzione dell'eventuale saldo a credito risultante dalla applicazione delle Linee guida in allegato;

Ritenuto opportuno precisare che l'allegato A al presente provvedimento recante "Linee guida per l'applicazione delle tariffe istruttorie previste dal Decreto Tariffe IPPC", costituisce una prima applicazione dell'art. 9 comma 4 del Decreto Interministeriale sulle Tariffe;

Dato atto che l'allegato A "Linee guida per l'applicazione delle tariffe istruttorie previste dal Decreto Tariffe IPPC", costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato,

- di adottare le "Linee guida per l'applicazione delle tariffe istruttorie previste dal Decreto Tariffe IPPC" di cui all'allegato A al presente provvedimento;
- di stabilire che il termine per il versamento da parte dei gestori dell'eventuale saldo a debito dei costi istruttori relativi alle attività in itinere e già concluse, previsto dalla DGR n. 1154/2008, è prorogato fino al

30/04/2009, pena l'applicazione da parte dell'autorità competente delle sanzioni di cui all'art. 7 del suddetto decreto;

- di prevedere, nei confronti gestori che alla data di approvazione del presente provvedimento abbiano già effettuato il versamento delle somme dovute ai sensi del Decreto Tariffe IPPC, il diritto di richiedere alla Autorità Competente la restituzione dell'eventuale saldo a credito risultante dalla applicazione delle Linee guida in allegato;

- di precisare che l'allegato A al presente provvedimento recante "Linee guida per l'applicazione delle tariffe istruttorie previste dal Decreto Tariffe IPPC", costituisce una prima applicazione dell'art. 9 comma 4 del Decreto Tariffe IPPC;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte Integrante alla dell-

berazione n.34 del 14/11/2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *[firma]*)

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE ISTRUTTORIE
PREVISTE DAL DECRETO TARIFFE IPPC

1. La tariffa è calcolata con riferimento all'intero impianto oggetto di AIA, indipendentemente dal fatto che esso sia costituito da una o più attività IPPC o anche da attività non IPPC, tecnicamente connesse, e non come sommatoria della sua applicazione alle singole attività che lo compongono;
2. sono considerati significativi quelle sostanze inquinanti inserite nel piano di monitoraggio e controllo. I coefficienti Caria e Cacqua di cui all'allegato I e II punti 2 e 3 vanno calcolati come incrocio tra il numero totale dei punti di emissione e il numero complessivo di inquinanti. In particolare per le emissioni in atmosfera le sostanze inquinanti appartenenti alla stessa classe di pericolosità ai sensi del D.Lgs 152/06 vengono conteggiate come un'unica sostanza inquinante. In riferimento alla componente Cacqua tutti i parametri messi a monitoraggio, anche pH e temperatura, sono considerati "sostanze inquinanti". Per il Caria non vanno computati i camini ad emissione non autorizzabile o scarsamente rilevante.
3. Per la determinazione dei coefficienti CRP e CRnP di cui al punto 4 allegati I e II vanno computati tutti quelli gestiti dall'azienda, sottoposti ad operazioni R o D. Le tonnellate/giorno vanno calcolate considerando il quantitativo massimo dei rifiuti annualmente trattati in relazione ai giorni di funzionamento dell'impianto (lavorativi).
4. Per i rifiuti che sono gestiti in regime di deposito temporaneo il gestore verserà una tariffa forfetaria di 200, Euro e di 100 per le istruttorie connesse al rinnovo.
5. I nuovi impianti e quelli che non hanno ottenuto l'autorizzazione devono far riferimento per il pagamento dell'istruttoria alle tabelle riferite agli impianti tipicamente interessati di cui ai medesimi punti 2 e 3 dell'allegato I.
6. Per gli impianti sottoposti all'art.275 del D.lgs 152/06 (decreto COV) per il calcolo degli inquinanti significativi si parte già da una base di inquinanti pari a 5. A questi devono essere sommate le altre tipologie di inquinanti riportate nel piano di monitoraggio e controllo.
7. Per lo scarico dei reflui civili si stabilisce un importo forfetario di 50 EURO a scarico in quanto gli scarichi in fogna di acque ad usi civili sono assimilati a scarichi con nessun inquinante; in fase di rinnovo tale somma sarà di 25 euro. Tale cifra va a sommarsi al Cacqua calcolato al netto degli scarichi dei reflui civili.
8. In relazione al calcolo di cui al punto 5 del Decreto Tariffe (ulteriori componenti ambientali) si precisa che: la componente ambientale 'clima acustico' deve essere sempre computata per tutte le categorie di impianti. Alle categorie di cui al punto 5 all. 1 e all. 2 del Decreto Tariffe si aggiunge la componente emissioni diffuse per un costo istruttoria pari a EURO 200 e 100 rispettivamente;
Relativamente al calcolo di cui al punto 6 degli allegati I e II, la riduzione della tariffa per gli impianti certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001 è di 750 EURO e 375 EURO rispettivamente, per quelli o registrati EMAS ai sensi del regolamento (CE) 761/2001 è di 1.500,00 EURO e 750 EURO rispettivamente. Le cifre non sono cumulabili tra loro
9. In relazione al punto 6 del Decreto Tariffe se la ditta ha avviato con completezza la documentazione, ha diritto allo sconto cumulandolo anche con quello della presentazione della documentazione su supporto elettronico. Nel caso in cui non si è riscontrata completezza documentale prima dell'avvio del procedimento anche la copia informatizzata si ritiene incompleta e pertanto la riduzione dei costi di cui al punto 6 non potrà essere applicata.
10. per le emissioni in atmosfera degli allevamenti si computano il numero dei punti di emissione di cui al piano di monitoraggio e controllo annuo.
11. nel caso di modifiche sostanziali vanno computati, ai fini del calcolo della tariffa, solo le componenti ambientali derivanti dalle modifiche apportate.
12. il costo della tariffa istruttoria relativa a modifica non sostanziale che prevede l'aggiornamento dell'autorizzazione è di euro 1800;

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.02.2009, n. 46:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” - 3° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2007. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare, alla promozione delle attività di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, prioritariamente secondo modelli integrati “porta a porta” e/o di “prossimità” funzionali alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati (Green Public Procurement – GPP) ed attuare gli obiettivi fissati dal “Protocollo di Kyoto” e dal “VI° Programma d’Azione UE per l’Ambiente”;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” (cd. “TUA”), che ha modificato la precedente legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti (ex D.Lgs. 22/97 – cd. “Decreto Ronchi”), parte IV^ “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” (cd. 1° Correttivo);

Visto il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” (cd. 2° Correttivo);

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti

(PRGR), pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Vista la L.R. 21.11.2008, n. 16 “Provvedimenti urgenti ed indifferibili”, che ha introdotto modifiche ed integrazioni alla L.R. 45/07, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 8 Straordinario del 26.11.2008;

Vista la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 37 Ordinario del 7.07.2006;

Richiamata la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: “L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti”, con la quale sono stati definiti i compiti e l’organizzazione dell’Osservatorio Regionale Rifiuti - ORR, presso la Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che l’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), istituito con l’ex L.R. 9.08.2006, n. 27, ai sensi dell’art. 8, comma 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i., ha il compito, tra l’altro: “omissis ... di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata .. omissis”;

Visto l’art. 205 “Misure per incrementare la raccolta differenziata” del DLgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definite nel modo seguente:

- a) almeno il 35% entro il 31.12.2006;
- b) almeno il 45% entro il 31.12.2008;
- c) almeno il 65% entro il 31.12.2012;

Visto l’art. 1, comma 1111 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che ha previsto una diversa tempistica nella definizione degli obiettivi minimi di raccolta

differenziata da raggiungere a livello di ambiti territoriali ottimali (ATO):

- a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

Richiamata la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio, in attesa della realizzazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che ha

aggiornato il metodo di calcolo della RD di cui alla ex DGR n. 281 del 29.03.2006;

Considerato che la L.R. 45/07, all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", prevede al comma 4, che l'Autorità d'Ambito (AdA), assicuri nel territorio dell'ATO, il raggiungimento dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:

- a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

Preso atto che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi RD						
	%						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45		40		50		60	

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 avente per oggetto: "D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009";

Considerato che l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che: "I Comuni devono mensilmente fornire alla Provincia i dati della

raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA";

Richiamata la DGR n. 1075 del 13.11.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" - art. 4, comma 1, lett. v). Conferimento sino al 30.06.2009 di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in ambiti territoriali diversi";

Ritenuto di invitare le province a verificare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 della l.r. 45/07 e s.m.i., l'attivazione, da parte dei soggetti interessati e/o competenti, dei servizi di raccolta differenziata nei comuni ubicati nei territori di competenza, come previsto dal piano regionale di gestione dei rifiuti (prgr) ed in particolare, ad

accertare il rispetto delle disposizioni inerenti i servizi rd nei territori interessati da eventuali provvedimenti straordinari regionali (ordinanze) e/o disposizioni regionali inerenti conferimenti extraprovinciali (accordi);

Ritenuto di invitare, i soggetti titolari e/o gestori di impianti di smaltimento e dei servizi di raccolta differenziata, anche in relazione agli obiettivi di RD raggiunti dai singoli Comuni, all'applicazione delle disposizioni di competenza, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., L.R. 17/06 e s.m.i. e DGR n. 167 del 24.02.2007;

Visto in particolare, l'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recante disposizioni in materia di tributo speciale di cui alla legge n. 549/95 e s.m.i., in caso di mancato conseguimento degli obiettivi minimi di RD previsti;

Considerato che le Province, ai sensi dell'art. 64 "Sanzioni" della L.R. 45/07 e s.m.i., sono incaricate di applicare le eventuali sanzioni nei confronti dei Comuni in caso di violazione di divieti ed obblighi (art. 64, comma 1) e per il non raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (art. 64, comma 6);

Considerato che l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), ha provveduto a reperire ed elaborare i dati della raccolta, raccolta differenziata e produzione dei rifiuti dei Comuni, validati e trasmessi dagli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Ritenuto di approvare il documento denominato: "3° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2007", elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti capitoli ed allegati:

- Introduzione
- 1. Fonti dei dati
- 2. Web application CARIREAB per la dichiarazione dati RD comunali

3. Prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti
4. Produzione dei rifiuti urbani
5. Raccolte differenziate
6. Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche ambientali
 - Allegato 1 - Metodo standard per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata
 - Allegato 2 - Sistema impiantistico regionale del recupero
 - Allegato 3 - Dati Comuni RU - Riepilogo regionale

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto all'Assessorato all'Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visti

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

la L.R. 17/06 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il "3° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2007", elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, come definito nel documento di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dai seguenti capitoli ed allegati:

-
- Introduzione
 - 1. Fonti dei dati
 - 2. Web application CARIREAB per la dichiarazione dati RD comunali
 - 3. Prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti
 - 4. Produzione dei rifiuti urbani
 - 5. Raccolte differenziate
 - 6. Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche ambientali
 - Allegato 1 – Metodo standard per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata
 - Allegato 2 – Sistema impiantistico regionale del recupero
 - Allegato 3 – Dati Comuni RU - Riepilogo regionale
 - 2. di inviare il presente provvedimento alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo ed all’ARTA – Direzione centrale, ai fini dell’applicazione dei provvedimenti di propria competenza, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e L.R. 17/06 e s.m.i.;
 - 3. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

C O P I A

ALLEGATO



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA



**3° RAPPORTO SULLE RACCOLTE
DIFFERENZIATE - 2007**

Spett.le
M. S. S.
Regione

- 46

54
14 FEB. 2009

Roberto



A CURA DEL
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI
osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it



INTRODUZIONE.....	3
1. Fonti dei dati.....	6
2. Web application CARIREAB per la dichiarazione dati RD comunali.....	6
3. Prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.....	7
3.1 Riferimenti normativi.....	8
3.2 Struttura del programma.....	8
4. Produzione dei rifiuti urbani.....	9
4.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia.....	11
4.2. Sintesi indicatori del sistema di gestione rifiuti urbani - Abruzzo.....	14
5. Raccolte differenziate.....	20
5.1 Efficienza di intercettazione delle RD del sistema CONAI.....	25
5.2 Oltre la percentuale di RD - L'indice di buona gestione dei rifiuti.....	26
5.3 Il riciclo ed il protocollo di Kyoto.....	28
6. Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche ambientali.....	30
6.1 Gli Accordi volontari.....	30
ALLEGATO 1 – Metodo standard per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.....	33
ALLEGATO 2 – SISTEMA IMPIANTISTICO REGIONALE DEL RECUPERO.....	40
ALLEGATO 3 – DATI COMUNI RU – RIEPILOGO REGIONALE.....	47

Hanno redatto il Rapporto:

Franco GERARDINI, Marco FAMOSO, Gabriele MASSIMIANI, Massimo FRATICELLI, Giustina CAMPO.

Hanno collaborato:

OPR delle Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO, Barbara SCORRANO, Elisabetta FORLEO, Tommaso GUBITOSA, Luca ZACCAGNINI, Massimo RANIERI, Raffaella EVANGELISTA, Giovanni NATALI, Antonio FILICE, Gianluca CUGINI, Maria Grazia GRAZIOSO, Monica MARIANI, Antonio CELARDO, Marina DE IORIS, Brunella BARTELONI, Tiziana COLANGELO, Daniele VIGATO.

Si ringrazia:

ARTA Abruzzo, i Comuni ed i Consorzi Intercomunalì Rifiuti della Regione Abruzzo, Legambiente Abruzzo - Ecosportello, COMIECO.

INTRODUZIONE

Il *Report 2007* sulla gestione dei rifiuti in Abruzzo, si colloca in un frangente temporale molto complesso e foriero di nuovi sviluppi normativi ed operativi, a livello europeo e nazionale. Infatti, a livello UE è stata approvata il 20 ottobre 2008 la nuova direttiva sui rifiuti che sostituirà la Direttiva 2006/12/Ce relativa ai rifiuti, la direttiva 91/689/Cee relativa ai rifiuti pericolosi e la direttiva 75/439/Cee concernente l'eliminazione degli oli usati e, nel nostro Paese è stata approvata dal CdM il 1° agosto 2008 il Ddl recante "*Delega al Governo per il riordino, il coordinamento, la correzione e l'integrazione del testo unico in materia ambientale e della legislazione in materia ambientale*". Nuovi impegni per tutti i soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti!!!

Nella nostra realtà regionale il *Report 2007* fotografa l'impegnativo ma entusiasmante, cammino di attuazione della riforma di settore introdotta con la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", che compie in questi giorni il primo anno di operatività che sarà valutato nell'appuntamento annuale di **RICICLABRUZZO 2008**.

Sono numerosi i provvedimenti emanati, dalla Giunta regionale e dal Servizio Gestione Rifiuti, per l'implementazione delle nuove disposizioni regionali: *programmi, direttive tecniche, convenzioni, accordi, circolari, .. etc. (www.regione.abruzzo.it)*.

Nel delineare, al momento, un quadro complessivo della situazione del settore si possono sintetizzare alcuni aspetti che lo stanno caratterizzando:

1. **EMERGENZA ATTIVITA' DI SMALTIMENTO RU** - Le difficoltà per le attività di smaltimento dei rifiuti urbani sono ancora sul tappeto. Sono evidenti soprattutto nei territori delle Province di Teramo e L'Aquila, prive di adeguate volumetrie. La Regione Abruzzo, in collaborazione con gli Enti interessati, si è impegnata, in questi mesi, per creare le condizioni di una "*fuoriuscita dal tunnel*", con molta probabilità entro il 2009, con la realizzazione di ampliamenti degli impianti esistenti (Atri, Tortoreto, Notaresco, Fara Filiorum Petri, .. etc.) e la previsione di nuove discariche da realizzare (Gioia dei Marsi, Capistrello, Notaresco, Collecervino, Pianella, Capello, .. etc.). Nel frattempo importanti impianti sono entrati in esercizio come la discarica di Sulmona e l'impianto di trattamento e Compostaggio di Aielli in Provincia di L'Aquila e l'impianto di Bioessiccazione di Chieti che entrerà in funzione entro giugno 2009. Per l'impianto di bioessiccazione di Teramo si prevede che i lavori inizieranno con i primi mesi del 2009. In questa fase di transizione, dall'emergenza smaltimento alla realizzazione di un sistema impiantistico più avanzato e completo, c'è bisogno del massimo impegno di tutti. Bisogna però prendere coscienza che è ancora troppo alta la percentuale dei rifiuti che viene avviata a smaltimento, circa l'80 % (la media europea è al disotto del 50%) c'è bisogno di garantire la continuità delle attività di smaltimento ed evitare possibili emergenze ambientali. Ciò rende ancora più indispensabile il lavoro di potenziamento delle attività di recupero-riciclo per ridurre le quantità di rifiuti urbani da conferire in discarica.
2. **RIFORMA DELL'ARCHITETTURA ISTITUZIONALE** - Uno dei "*pitting point*" (punti di svolta) del nuovo PRGR è l'attuazione della riforma dell'architettura istituzionale della gestione del ciclo, con la prevista istituzione di n. 4 **Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)**, in sostituzione dei n. 14 **Consorzi Comprensoriali** esistenti. La Regione ha approvato gli atti preliminari (schemi di Statuto e Convenzione), è stata avviata dalle Province la procedura di cui alla L.R. 45/07. Proprio in questi giorni è stato insediato l'ATO n. 1, quello della Provincia di Teramo, le altre Province stanno procedendo non senza difficoltà. Un nuovo assetto gestionale su cui la Regione Abruzzo, attenendosi al rispetto dei criteri generali del TUA, ha svolto un'ampia consultazione ed a cui nessun Comune ha sollevato opposizione nelle forme di legge. Per l'estrema frammentarietà delle gestioni dei servizi d'igiene urbana, con cui si caratterizza questo settore nella nostra realtà regionale, l'istituzione di n. 4 ATO, rappresenta un percorso coerente con le disposizioni di legge ed equilibrato, in grado di affrontare le complessità del comparto ambientale ed attuare una "prima" efficace riorganizzazione delle gestioni, soprattutto se si tiene conto della realtà urbanistica, socio-economica e del sistema impiantistico di trattamento e smaltimento esistente.
3. **PREVENZIONE E RIDUZIONE RIFIUTI** - Tra i *driver* della nuova programmazione di settore finalizzata alla realizzazione di una gestione integrata del ciclo dei rifiuti, vi è l'avvio concreto nella nostra Regione, di politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti. Con DGR n. 1012/08 è stato approvato il primo "*Programma per la prevenzione e riduzione della*



produzione dei rifiuti", denominato: "Ridurre e riciclare per vivere meglio". Un insieme di 12 progetti che hanno lo scopo di diffondere buone pratiche ambientali finalizzate a ridurre i rifiuti nella nostra Regione. Il Programma potrà essere avviato a partire dai primi mesi del 2009 ed è stato già anticipato da alcune iniziative territoriali come il "compostaggio domestico" e le "ecofeste".

4. **RACCOLTE DIFFERENZIALI E RICICLO** – Un imperativo assoluto del nuovo PRGR è l'aumento dei livelli di intercettazione delle frazioni riciclabili dei rifiuti (oltre la RD) e la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata (RD), un aspetto su cui sono già avviati i programmi. Tutto ciò significa diffondere nuovi modelli dei servizi di RD, con priorità, per i "sistemi domiciliari integrati", (raccolta differenziata "porta a porta" e/o di "prossimità"). Sistemi che dimostrano chiaramente, come sul piano quantitativo (peso e volume) e qualitativo (caratteristiche merceologiche), sono più efficaci ed efficienti, oltre a consentire il raggiungimento di percentuali di RD elevate (D.Lgs.152/06 e s.m.i. – Legge n. 296/2006). I dati del *Report 2007* sulle RD evidenziano un loro trend d'incremento del + 2,71 rispetto al dato 2006, un incremento di % tra i più alti degli ultimi anni, a testimonianza del "eppur si muove", trend ulteriormente in aumento nel 1° semestre del 2008 (le prime stime rilevano un incremento del +4-5%, mentre per i soli imballaggi + 20-30%). Segno che molti Comuni passando a sistemi RD domiciliari, hanno compreso l'importanza di questa sfida e la necessità di fornire servizi più vicini agli utenti, rendendosi protagonisti di un'evoluzione culturale ed ambientale più complessiva di tutti i soggetti coinvolti (*Enti, operatori, associazioni, cittadini, ..etc*). Con l'emanazione del bando pubblico regionale sulla riorganizzazione delle RD di cui alla DGR n. 1090/06, sono stati co-finanziati per circa 5 Mili/Eu, numerosi progetti che coinvolgono oltre n. 70 Comuni e che si stanno realizzando sul territorio. E' in corso di realizzazione la "Rete regionale delle Piattaforme e delle Stazioni ecologiche". Sono n. 50 gli impianti in via di autorizzazione da parte delle Province, che costituiranno la "dorsale" del sistema di recupero-riciclo, indispensabile per supportare la riorganizzazione dei sistemi di RD. Il SGR ha predisposto il 1° Programma straordinario per le RD, di cui all'art. 24, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., con la previsione di uno stanziamento di circa 24 Mili/Eu (Priorità ed obiettivi attuativi del PAR FAS 2007 - 2013), che interesserà prioritariamente le realtà comunali con popolazione > 20.000 ab/a, che manifestano, in questo settore, i maggiori ritardi.
5. **POLITICHE DI FILIERA – FLUSSI PRIORITARI**. Sono state avviate alcune strategie di eco-gestione di flussi prioritari di rifiuti (fillere) per:
- imballaggi e rifiuti di imballaggio: Accordo Regione Abruzzo - CONAI;
 - frazioni organiche (umido e verde): Accordo Regione Abruzzo - Consorzio Italiano Compostatori (CIC) finalizzato alla creazione del Marchio "Compost Abruzzo";
 - rifiuti agricoli: Accordo di programma Regione Abruzzo, Province, Consorzi comprensoriali, ANCI, Associazioni di categoria;
 - rifiuti portuali: Protocollo d'intesa "Porti puliti" - Regione Abruzzo, Autorità marittime, Comuni, Aziende d'igiene urbana;
 - rifiuti da C & D: in elaborazione un accordo regionale con Province ed Associazioni di categoria;
 - CDR: in elaborazione un accordo con cementifici ed altri impianti industriali.
6. **FISCALITA' ECOLOGICA** - Un aspetto ancora poco considerato quello della leva fiscale, ma di straordinaria attualità ed efficacia, per la promozione e diffusione delle "buone pratiche ambientali", dei gestori degli impianti, delle imprese e dei cittadini. Con la L.R. 17/06 sul tributo speciale, sono state introdotti alcuni meccanismi per incentivare la riduzione, il trattamento dei rifiuti, la raccolta differenziata, il recupero. Inoltre, nell'ottica di riconoscere l'impegno degli EE.LL., la Regione Abruzzo, per il 3° anno consecutivo, ha riconosciuto "contributi premiali" ai Comuni che raggiungono gli obiettivi di legge per la RD (per i dati riferiti al 2007, RD > 40%, sono stati stanziati circa 300.000 Eu a n. 21 Comuni aventi diritto). E' necessario fare un salto di qualità e che si sviluppi la rete delle stazioni ecologiche per poter riconoscere "bonus fiscali" ai cittadini che conferiscono rifiuti riciclabili, così per le attività di "compostaggio domestico". Sono in fase di elaborazione i regolamenti-tipo dei servizi d'igiene urbana e delle stazioni ecologiche con la previsione di misure incentivanti le buone pratiche ambientali.



COMUNICAZIONE EDUCAZIONE FORMAZIONE - Un capitolo decollato con l'Accordo quadro Regione Abruzzo - CONAI di cui alla DGR n. 130/06. Una gamma di iniziative sviluppate nell'ambito del progetto "Riciclando si impara" del CONAI, in cui attraverso l'organizzazione di corsi a carattere provinciale si è formato un gruppo di docenti (circa n. 100), in grado di sviluppare iniziative di educazione ambientale nelle scuole. Così come è possibile citare l'insieme degli eventi organizzati per informare ed educare i cittadini (es. Cartoniadi, Riciclabruzzo, Amici del riciclo, iniziative del sistema INFEA, ..etc.) Un campo d'azione assolutamente prioritario per diffondere una nuova cultura dell'ambiente e formare i cittadini di domani.

Occorre "fare sistema integrato", porsi "obiettivi strategici", impegnare "nuova professionalità", utilizzare a pieno le "risorse finanziarie" disponibili, approfondire notevoli sforzi per realizzare una "nuova cultura gestionale del ciclo dei rifiuti", in grado di affermare un salto di qualità del sistema ed una vera "modernizzazione" dell'intero settore, sia da un punto di vista tecnologico che di qualità dei servizi. Un'eco-industria, allineata agli standard ambientali europei, che operi in un quadro di sostenibilità ambientale delle sue azioni, guadagni efficienza, recuperi economicità e consenso (*customer satisfaction*), da parte degli utenti.

Il Servizio Gestione Rifiuti sta svolgendo un'enorme mole di lavoro che comincia a dare dei riscontri positivi sul territorio in termini di consapevolezza delle imprese e dei cittadini che parlare di rifiuti significa anche immaginare nuove opportunità e nuove risorse.

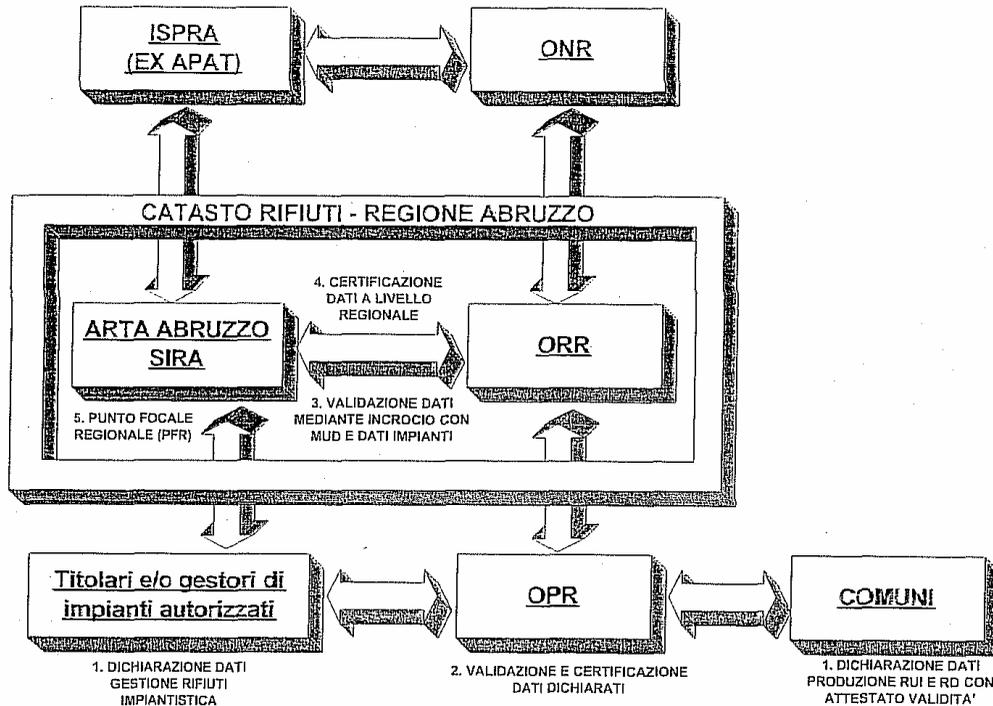
Infine vorrei ringraziare tutti i collaboratori dell'intera struttura che hanno contribuito a realizzare il *Report 2007* e per il loro impegno quotidiano e tutti coloro che dedicano un po' del loro tempo a migliorare la qualità del nostro ambiente.

Dott. Franco GERARDINI
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti



1. Fonti dei dati

I dati utilizzati per la redazione del *Report 2007*, sono il risultato di un'approfondita analisi delle informazioni comunicate dai Comuni, Consorzi e/o loro Società di Gestione, condotta dall'ORR, dagli OPR e dall'ARTA-SIRA Abruzzo. Si è lavorato intensamente per ottimizzare l'operazione di bonifica dei dati dichiarati, rafforzando un rapporto di collaborazione ed al fine di costruire un flusso unico di informazioni chiaro e condiviso, anche con l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR) e l'ISPRA (ex APAT) (v. figura che segue).



Dichiarazione, validazione e trasmissione dati: fasi di processo

Il grafico intende descrivere le singole fasi di processo di dichiarazione e validazione dati, a partire dalle dichiarazioni dati effettuate dai Comuni e titolari e/o gestori di impianti di trattamento/smaltimento; le suddette dichiarazioni vengono validate e certificate, in prima istanza, dall'OPR e successivamente dall'ORR, che provvede alla certificazione dei dati a livello regionale e alla trasmissione all'ONR. Le dichiarazioni dati inerenti l'impiantistica regionale gestione rifiuti, subiscono lo stesso processo di validazione e certificazione, coadiuvato dal ruolo di Punto Focale Regionale (PFR) dell'ARTA-SIRA che successivamente provvede a trasmetterli all'ISPRA. I dati utilizzati nel Report hanno subito le suddette fasi di processo.

2. Web application CARIREAB per la dichiarazione dati RD comunali

L'ORR e la Struttura Speciale di Supporto Informativo Regionale, in collaborazione con gli OPR e l'ARTA Abruzzo, hanno implementato un sistema informativo *web-based* della Regione Abruzzo, denominato "CARIREAB" (CAstato Rifiuti - REgione ABRuzzo), finalizzato ad automatizzare le singole fasi di processo descritte nel paragrafo precedente.

In una prima fase il sistema CARIREAB è stato utilizzato, in via sperimentale, da quattro Comuni pilota, selezionati dagli OPR abruzzesi: Castel Frentano (CHIETI), Pineto (TERAMO), Tocco da Casauria (PESCARA), Villa San'Angelo (L'AQUILA). Successivamente, a partire dal giorno 15

ottobre 2008, il CAREAB è entrato in funzione, in via sperimentale, per tutti i Comuni, per la dichiarazione mensile dei dati 2008; esso ha l'obiettivo di gestire con efficacia, efficienza e puntualità, il patrimonio informativo del ciclo integrato della gestione rifiuti regionale, in modo da garantire un reale sostegno alle attività di pianificazione e gestione della Giunta Regionale e degli Enti interessati (ARTA Abruzzo, OPR, .. etc.), ISPRA, ONR.

Il Catasto avrà il compito di gestire:

- o i dati quantitativi raccolti in modo differenziato ed avviati ad effettivo recupero per la determinazione delle percentuali di raccolta differenziata (RD) sul territorio regionale.
- o i dati quali-quantitativi dei rifiuti prodotti, recuperati, e smaltiti¹ comunicati al sistema camerale (Unioncamere), attraverso il MUD;
- o i dati relativi alle autorizzazioni regionali di cui agli artt. 208, 209, 210, 211, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.²;
- o tutte le informazioni relative alle imprese che svolgono operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata di cui al DM 5.02.1998 come modificato con il DM n. 186 del 5 aprile 2006, e già operative alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- o i dati relativi alle comunicazioni effettuate in procedura semplificata di cui agli artt.214 ,215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.³;
- o i dati anagrafici relativi ai soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti contenuti nel Registro delle Imprese e forniti da Unioncamere⁴;

Il modulo software immediatamente operativo consentirà ai Comuni di effettuare le dichiarazioni mensili sui quantitativi raccolti in modo differenziato ed avviati ad effettivo recupero per la determinazione delle percentuali di raccolta differenziata sul territorio regionale, ai sensi della L. R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (BURA Straordinario n. 10 del 21 dicembre 2007).

In particolare CAREAB sarà uno strumento software che agevolerà i comuni ad assolvere al compito previsto dall'art. 6, comma 5, della L.R. 45/07 e s.m.i.: "*I comuni devono mensilmente fornire alla provincia i dati della raccolta e della produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA.*" . Pertanto, i Comuni, mediante l'apposita sezione riservata, potranno dichiarare i dati inerenti le schede-tipo per la dichiarazione dati sulla produzione RU e le raccolte differenziate, approvati con DGR n.474 del 26.05.2008, ai sensi della L.R. 45/2007 art. 23, comma 8.

L'acquisizione dei flussi di informazione dichiarati attraverso CAREAB, saranno validati dagli OPR e ORR, e verificati ai fini dei controlli dall'ARTA - SIRA, e successivamente resi disponibili ai diversi soggetti coinvolti nel ciclo integrato della gestione dei rifiuti.

Gli OPR, con il supporto dell'ORR, hanno organizzato corsi di formazione (uno per ogni provincia), rivolti ai Comuni al fine di poter utilizzare al meglio il sistema.

E' in fase di sviluppo il modulo software per la gestione dell'impiantistica regionale dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per il calcolo del Tributo Speciale, l'accertamento e le contestazioni delle violazioni tributarie ed il relativo contenzioso, (competenze delegate alle Province ai sensi della L.R. n. 17/06), nonché le attività di controllo connesse.

3. Prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti

La quantità totale dei rifiuti è sicuramente un indice di crescita economica e di aumento dei consumi ma, al tempo stesso, è anche una misura dell'impoverimento delle risorse naturali. Tuttavia, l'impatto sull'ambiente non dipende solo dalla quantità ma anche, e soprattutto, dalla qualità dei rifiuti; le sostanze pericolose in essi contenute, anche in piccole quantità, possono infatti essere fonte di gravi rischi.

Per quanto riguarda l'aumento generalizzato della quantità dei rifiuti, l'analisi dei dati disponibili a livello europeo e nazionale non segnala al momento inversioni di tendenza. Nella strategia comunitaria (*Community Waste Management Strategy*), nonché nella nuova Direttiva 2008/98/CE

¹Secondo le modalità previste dalla legge n.70/1994, ai sensi dell'art.189 del DLgs.152/2006 e s.m.i.

²Ex artt.27, 28 del D.Lgs. 22/97.

³Ex artt.31, 32, 33 del D.Lgs. 22/97.

⁴Ai sensi dell'accordo di programma di cui all'art.1 comma 6 del DL n. 496/93 convertito con modificazioni, dalla legge n. 61/94.



del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, documento di riferimento per la nuova politica di gestione dei rifiuti, si sottolinea che la prevenzione della produzione dei rifiuti deve essere considerata tra le azioni prioritarie per ridurre il volume e i pericoli connessi e che gli Stati membri dovranno dotarsi di appositi programmi di prevenzione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013.

Il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, avvalendosi dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) e di indicazioni tratte dalle "Linee Guida nazionali sulla prevenzione e minimizzazione dei rifiuti urbani", redatte dalla FEDERAMBIENTE/ONR (novembre 2006), ha predisposto con DGR 29.10.2008 n. 1012 un "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", ai sensi dell'art. 22, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i.

3.1 Riferimenti normativi

La Regione Abruzzo attraverso il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", ha individuato una precisa gerarchia delle attività nella gestione dei rifiuti, coerentemente con il quadro comunitario europeo:

- prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti;
- riuso, recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
- recupero energetico dai rifiuti, complementare al riciclo ed a chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti;
- smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza.

Il nuovo PRGR assume, inoltre, un obiettivo di riduzione dei rifiuti prodotti pari al 5% da conseguire entro il 2011, prendendo a riferimento il dato del 2005.

Anno	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	ABRUZZO
2005	157.697	175.058	157.719	203.596	694.070
2011	149.812	166.305	149.833	193.416	659.366
Δ 2011 su 2005	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%

3.2 Struttura del programma

Le azioni del Programma sono definite tramite la realizzazione di n. 12 PROGETTI, costituenti alcune azioni prioritarie proposte dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - ORR, per i quali si provvederà alla pubblicazione di specifici BANDI PUBBLICI ed a cui gli Enti Locali, i Consorzi Comprensoriali e/o loro Società SpA e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste, dei consumatori, del volontariato, ..etc., potranno partecipare.

Il Programma, finanziato con risorse regionali (es. PRTRRA, altri fondi, ..etc.), prevede il cofinanziamento regionale del 70% (la restante quota del 30%, sarà a carico dei soggetti che parteciperanno ai bandi pubblici e che saranno ammessi a finanziamento).

Il Programma si avvale delle modalità di rilevazione delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, alle raccolte differenziate, ai costi medi di recupero e riciclo e dei servizi pubblici di settore, ..etc, da parte dei Servizi regionali competenti, dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (ORR) degli Osservatori Provinciali sui Rifiuti (OPR) e dell'ARTA Abruzzo, che avranno il compito anche di verificare la coerenza del Programma, la sua attuazione, le previsioni e gli obiettivi del PRGR che saranno raggiunti.

Il Programma sarà monitorato, nelle diverse forme previste nei singoli Progetti (specifici gruppi di lavoro da insediare).

Il Programma ha una durata triennale (2009-2011), con la possibilità, attraverso i progetti che saranno presentati, di essere verificato ed aggiornato semestralmente e/o annualmente. E' organizzato in fasi e prevede sempre una forte condivisione da parte di tutti gli attori. Il Servizio Gestione Rifiuti - ORR, provvederà ad insediare un TAVOLO TECNICO regionale, con la partecipazione di rappresentanti dei Servizi regionali coinvolti, dell'ORR e degli OPR e ad effettuare un monitoraggio complessivo delle attività.

AZIONE	STRUMENTO	SOGGETTI INTERESSATI
Linee guida sulla prevenzione (a cura della Regione Abruzzo)	Sito web, accordi volontari, convenzioni, ...etc	Comuni, Consorzi comprensoriali, Ato, enti pubblici, sistema imprese, scuole, associazioni, cittadini etc.
Individuazione di esperienze di prevenzione promosse da soggetti economici pubblici (a cura della Regione Abruzzo)	Manifesto ambientale per la riduzione dei rifiuti e corsi di informazione e formazione; Accordi volontari; Green Public Procurement	Enti pubblici, ...etc.
Sistema imballaggi (CONAI e Consorzi di filiera) (a cura della Regione Abruzzo)	Accordi volontari per politiche di prevenzione sugli imballaggi ed i rifiuti di imballaggi	CONAI e Consorzi di filiera
Green public procurement - GPP	Linee guida, accordi volontari, ...etc sul Green Public Procurement GPP	Enti locali, enti pubblici, scuole, ...etc.
Promozione di esperienze di prevenzione dei cittadini e dei consumatori	Corsi di informazione e formazione, azioni consensuali "poteri del consumatore" (ecospesa)	Associazioni ambientaliste e dei consumatori, istituzioni scolastiche, cittadini, ...etc.
Strumenti economici (a cura dei soggetti gestori dei servizi)	Utilizzo tariffa per incentivare la riduzione (tariffa puntuale; gestione agevolazioni e riduzioni); Tariffe di conferimento ed ecotassa (costi differenziali per il conferimento dei rifiuti in discarica) Inserimento di criteri obbligatori di riduzione dei rifiuti per la concessione di contributi a pubblici o privati. Da parte di enti pubblici: regione, province, comuni, comunità montane	Soggetti gestori della tariffa (TIA) e soggetti gestori di impianti di smaltimento e/o recupero
Ecoufficio	Minimizzazione dei consumi cartacei negli uffici pubblici e privati attraverso di procedure informatiche e diffusione di sistemi di RD	Enti locali, ATO, imprese, scuole
Ecomense	Diffusione di sistemi di riduzione di utilizzo di materiali usa e getta Diffusione di pratiche di compostaggio (dove possibile) Raccolta dell'organico	Enti pubblici, Università, ASL
Ecofeste	Gestione sostenibile di feste, sagre ed eventi	Comuni, Associazioni
Econegozio	Promozione vendita di prodotti sfusi, riutilizzabili, biodegradabili	Comuni, Associazioni
Compostaggio domestico	Diffusione di pratiche di compostaggio domestico	Comuni; Consorzi comprensoriali, ATO
Buon Samaritano	Recupero e redistribuzione delle merci invendute o non consumate recupero delle derrate alimentari ancora commestibili o pasti non consumati per destinarli ad enti assistenziali, associazioni, Caritas, che gestiscono mense per indigenti	Punti vendita commerciali Catene di ristorazione Associazioni del volontariato GDO (i prodotti non più commercializzabili perché prossimi alla scadenza o perché inseriti in imballaggi rovinati)
Rete dei mercatini dell'usato	Incontro tra domanda e offerta di servizi di riparazione, scambio e vendita di Articoli usati, noleggio attrezzature e servizi di ricarica	Comuni, Associazioni
Turismo sostenibile	Adozione prevenzione e recupero nelle strutture turistiche	Associazioni albergatori, Province Comuni
Rete "Amici del riciclo"	Coinvolgimento diretto della cittadinanza in azioni di sensibilizzazione. Creazione di una task force al servizio della formazione ed informazione di buone pratiche ambientali applicate ai rifiuti	Comuni, Consorzi comprensoriali Rifiuti, Associazioni
Ecopannolini	Promozione dell'utilizzo di pannolini lavabili	Comuni, asili nido e scuole materne ASL, Strutture sanitarie
Meno imballi più risparmi. Coinvolgimento della GDO nella riduzione di imballaggi	Attivazione di processi e strumenti per la riduzione di imballaggi nella grande distribuzione organizzata (liquidi alla spina, buste di carta, ...etc.)	Regione Abruzzo, Comuni, Province, Associazioni

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR

4. Produzione dei rifiuti urbani

Dalle analisi dei dati condotte dall'ORR si può dedurre, nel corso dell'ultimo triennio 2005-2007, una sostanziale stabilizzazione della produzione dei rifiuti urbani (RU). Infatti la produzione RU nel 2007 (698.699 t/a) è aumentata rispetto al dato 2006 dello 0,25%.

La stabilizzazione della produzione RU regionale degli anni 2005-2007, rappresenta una condizione necessaria per conseguire il raggiungimento dell'obiettivo strategico previsto dal nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), che prevede al 2011 una riduzione della produzione RU del -5% rispetto al dato 2005.

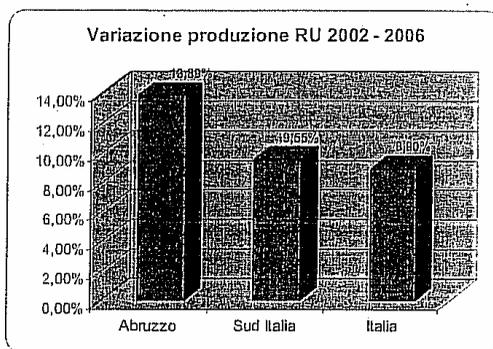
Tuttavia, la produzione dei rifiuti regionale nel periodo 2002-2006 ha fatto registrare un aumento del + 13,89%, maggiore della crescita della produzione nazionale nello stesso periodo, che è stata del +12,3%.



Nel periodo 2002-2006, confrontando i dati disponibili di fonte APAT registrati in altre Regioni, si evidenzia come l'Abruzzo sia stato interessato, da una crescita dei rifiuti prodotti notevolmente più accentuata della media delle altre Regioni. Infatti le variazioni registrate sul periodo 2002-2006 sono state pari a:

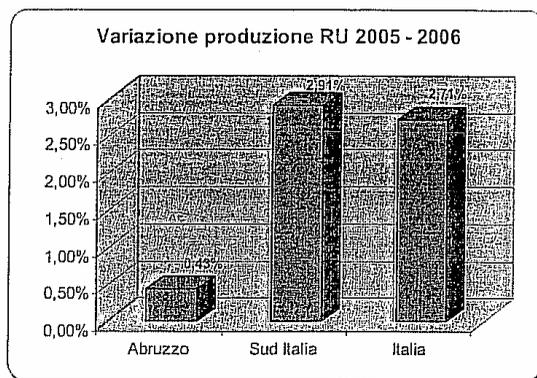
- Abruzzo: + 13,8 %;
- Sud Italia: + 9,55%;
- Italia: + 8,90%.

L'Abruzzo si è collocato nel periodo 2002-2006, al secondo posto (dopo la Puglia con il + 15,1%) nella graduatoria delle Regioni del Sud Italia con la maggior crescita della produzione dei RU.

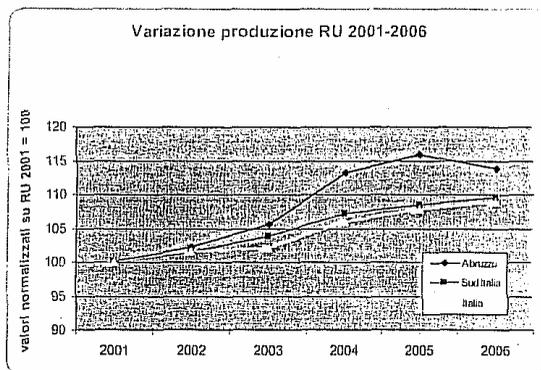


Fonte: APAT/ONR - Rapporto Rifiuti 2007

Se ci si sofferma sul dato più recente di variazione annua, si nota che esso conferma un aumento trascurabile della produzione nel periodo 2005-2006, si assiste, difatti, ad un aumento dello +0.43% ben più contenuto rispetto al sud Italia e dell'intero paese.



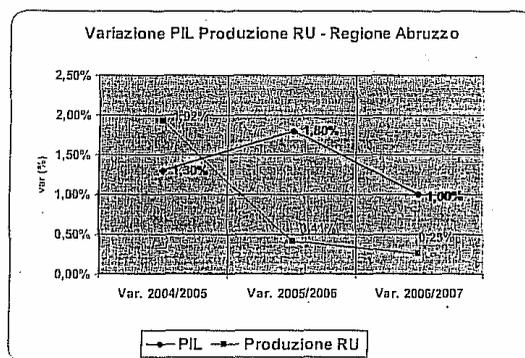
Fonte: APAT/ONR - Rapporto Rifiuti 2007



Fonte: APAT/ONR - Rapporto Rifiuti 2007

	Var. 2004/2005	Var. 2005/2006	Var. 2006/2007
Abruzzo			
PIL	1,30%	1,80%	1,00%
Produzione RU	1,92%	0,41%	0,25%

Fonte: Elaborazioni Unioncamere - Istituto Taglia Carne



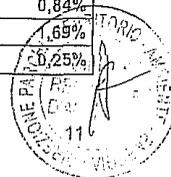
Fonte: Elaborazioni Unioncamere - Istituto Taglia Carne

4.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia

L'analisi della produzione RU per singola Provincia (v. tabella che segue), evidenzia la Provincia di Teramo con un -2,81%. La Provincia di Chieti non conferma il trend di diminuzione raggiunto nell'anno 2006 rispetto al 2005, ma registra un +1,69% nel 2007 rispetto al dato 2006. Anche la Provincia di L'Aquila registra un +1,22% non mantenendo il trend di diminuzione realizzato nell'anno 2006. La Provincia di Pescara registra un +0,84%.

Produzione RU (t/a) 2002/2007 - Abruzzo								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2002/2007	Var. 2006/2007
L'Aquila	139.960	147.449	155.085	157.697	157.065	158.981	13,59%	1,22%
Teramo	159.112	159.080	170.964	175.058	175.598	170.667	7,26%	-2,81%
Pescara	130.261	144.303	159.709	157.719	162.874	164.235	26,08%	0,84%
Chieti	182.216	180.861	195.266	203.596	201.407	204.816	12,40%	1,69%
Abruzzo	611.549	631.693	681.024	694.070	696.944	698.699	14,25%	0,25%

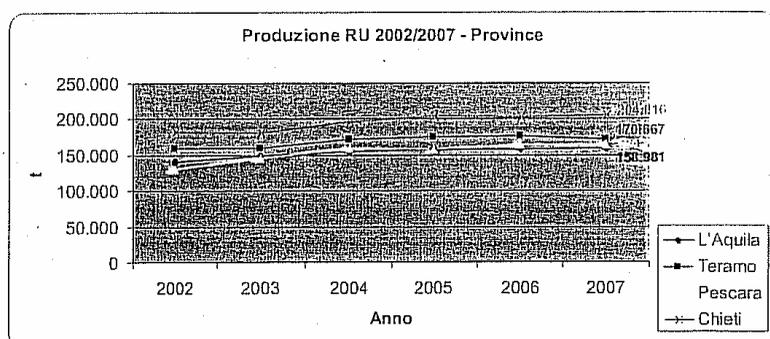
Fonte: ORR 2008



Il grafico successivo dimostra che la Provincia di Chieti è la realtà territoriale che produce più rifiuti rispetto alle altre, seguita dalla Provincia di Teramo.

La produzione dei rifiuti per ciò che attiene le due province, è influenzata dalla presenza di grandi centri commerciali e dai flussi turistici, concentrati in precisi periodi dell'anno fanno aumentare di molto il numero di residenti e di conseguenza la quantità di rifiuti prodotti.

Inoltre dal grafico si evince come la produzione RU della Provincia di Pescara, superi quella della Provincia di L'Aquila a partire dal 2005, dimostrando un andamento di crescita della produzione RU superiore alle altre Province.



Fonte: ORR 2008

L'andamento della produzione pro-capite annua di rifiuti urbani nel periodo 2006-2007, conferma i risultati di stabilizzazione osservati per la produzione RU complessiva negli ultimi tre anni (2005-2007). Si registra, difatti, una stabilizzazione della produzione di rifiuti procapite nel 2007 ferma a 532 kg/ab/a.

La Provincia di Teramo si distingue dal resto della Regione per la diminuzione della produzione pro capite con un -4,27% nel 2007 rispetto al 2006, pari a 555 kg/ab/a che, tuttavia, rimane superiore alla media regionale pari a 532 kg/ab/a; risultato in controtendenza rispetto all'aumento contenuto della popolazione provinciale (1,5%), riconducibile ad una generale contrazione dei consumi ed un leggero calo delle presenze turistiche nella provincia.

Nella Provincia di Chieti (519 kg/ab/a, variazione % produzione RU 2006/2007 pari a -0,79%) e Pescara (526 kg/ab/a, variazione % produzione RU 2006/2007 pari a -0,54%), la produzione pro capite ha, approssimativamente, seguito l'andamento crescente riscontrato negli anni passati, ottenendo un dato al di sotto della media italiana, ma più elevato rispetto alla media delle Regioni del Sud.

Nella Provincia di L'Aquila si registra un aumento della produzione pro-capite (+1,22%) non giustificabile con un aumento di popolazione che è alquanto contenuto (+0,9%).

Produzione RU pro capite (kg/ab/a)							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2006/2007
L'Aquila	469,50	494,70	510,00	518,10	515,88	522,18	1,22%
Teramo	550,25	550,10	574,60	579,90	579,68	554,92	-4,27%
Pescara	429,90	476,30	518,90	508,90	523,74	526,57	0,54%
Chieti	475,70	472,15	499,20	519,35	514,73	518,78	0,79%
Abruzzo	480,30	496,10	525,70	530,50	532,16	532,04	-0,02%

Fonte: ORR 2008

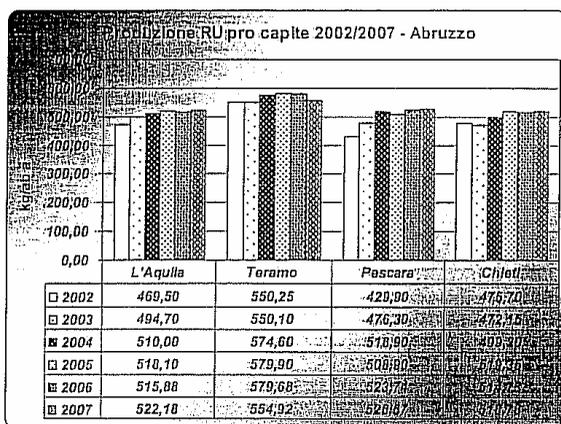
In generale dalle elaborazioni dei dati 2007 si evince che:

- in n. 6 Comuni Chieti, Pescara, Montesilvano, Teramo L'Aquila, Avezzano, si ha una produzione di rifiuti >20.000 t/a;
- in n. 286 Comuni su 305, si ha ad una produzione <5.000 t/a;



in n. 148 Comuni hanno un produzione <500 t/a.

Inoltre in n. 68 Comuni su 305, si supera la media della produzione procapite italiana che si attesla su 550 Kg/ab/a e sono proprio quei Comuni con una più forte vocazione turistica situati in territori montani e sulla fascia costiera.



Fonte: ORR 2008

Per comprendere maggiormente le dinamiche di produzione dei rifiuti urbani può essere di supporto un'analisi realizzata considerando la struttura demografica del territorio abruzzese con il raggruppamento dei Comuni in classi omogenee per numero di abitanti.

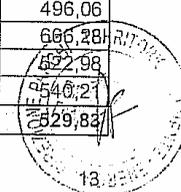
Complessivamente in Abruzzo nel 72% dei Comuni (219 comuni su 305), si ha meno di 3.000 abitanti residenti; questa quota di popolazione rappresenta circa il 20% della popolazione totale abruzzese. In questi Comuni viene prodotto poco più del 16% della totalità rifiuti urbani, che corrisponde mediamente a una produzione pro capite di 502 kg/ab/a.

I Comuni di dimensione demografica intermedia (abitanti compresi tra 3.000 e 10.000), producono circa il 22% dei rifiuti urbani totali e la loro produzione media pro capite di 482,45 kg/ab/a, è vicina a quella individuata per i Comuni di dimensioni più piccole.

Nei Comuni con più di 10.000 abitanti, che risultano essere in totale 25 su 305 (8,2%), si produce il 63% circa della produzione totale di RU. Questa classe di Comuni inoltre si differenzia dagli altri, perché è caratterizzata da una produzione annua per abitante residente più alta, essendo mediamente di 585 kg/ab/a (con variazioni da 543,77 a 654,46 kg/ab/a).

Inoltre in n. 13 Comuni, con una popolazione superiore ai 20.000 ab., si ha il 40,33% dell'intera produzione dei rifiuti urbani (Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Montesilvano, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Vasto, Lanciano, Ortona, Francavilla al Mare, Sulmona ed Avezzano) e rappresentano il 44,4% dell'intera popolazione regionale.

Produzione RU per classe dimensionale Comuni - 2007							
Classe dimensionale	Comuni		Abitanti		Produzione RU		
	N°	%	N°	%	t/a	%	kg/ab/a
Ab < 500	53	17,38%	16.768	1,27%	11.488,80	1,64%	685,16
500 ≤ Ab < 1.000	50	16,39%	36.382	2,76%	15.461,45	2,21%	424,98
1.000 ≤ Ab < 3.000	117	38,36%	195.835	14,85%	78.373,29	11,22%	400,20
3.000 ≤ Ab < 10.000	60	19,67%	319.246	24,21%	158.365,18	22,67%	496,06
10.000 ≤ Ab < 25.000	16	5,25%	260.220	19,73%	173.380,24	24,81%	666,28
25.000 ≤ Ab < 50.000	5	1,64%	186.673	14,16%	97.626,90	13,97%	622,98
Ab ≥ 50.000	4	1,31%	303.589	23,02%	164.003,18	23,47%	546,21
Totale Abruzzo	305		1.318.713	100%	698.699,04	100%	529,83



Fonte: ORR 2008

Analizzando la distribuzione territoriale della produzione di rifiuti urbani in termini di t/ab/km², risulta come valore medio regionale una produzione specifica di 64,5 t/km² a fronte di una densità di popolazione residente di 121,3 ab/ km².

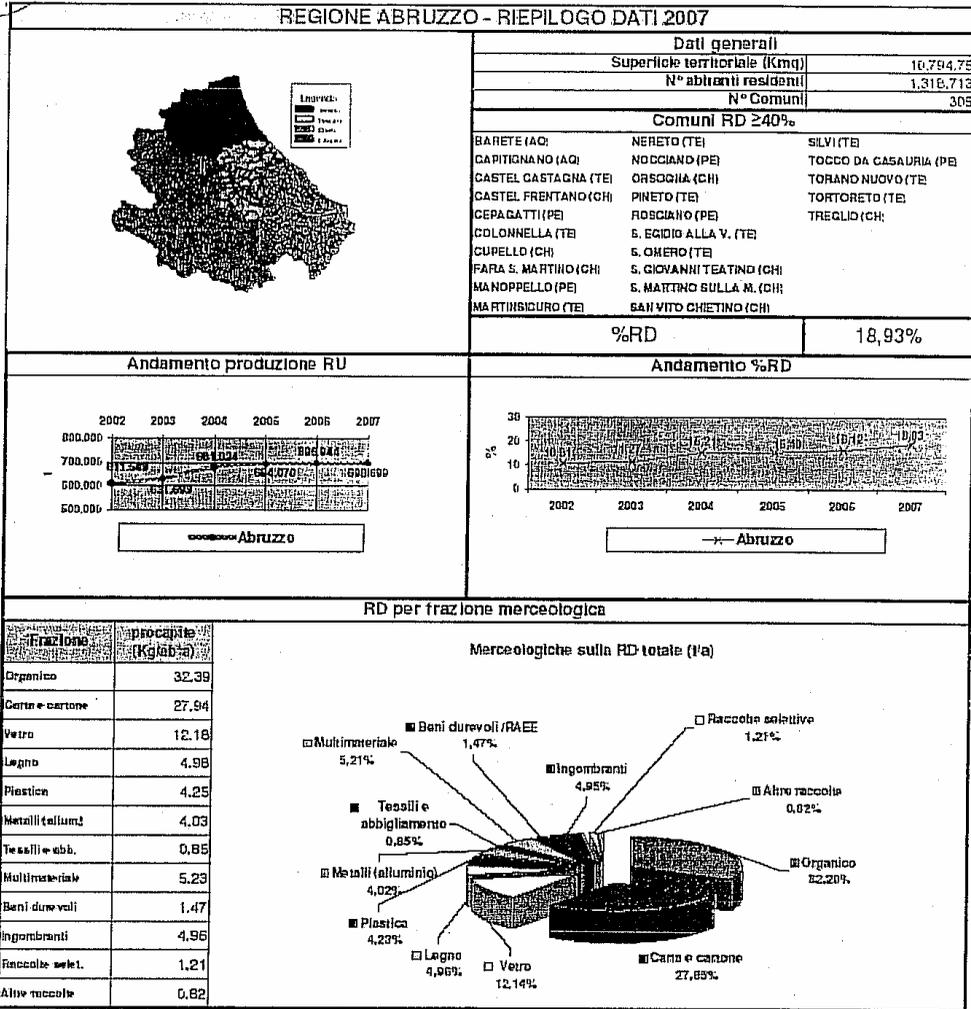
A livello provinciale si individua la produzione specifica territoriale più bassa (31,1 t/km²) nella provincia di L'Aquila, che ha la maggiore estensione territoriale e viceversa nella provincia di Pescara con l'estensione territoriale minore si ha la densità di produzione di RU maggiore (132,9 t/ Km²). Tale analisi dimostra il parallelismo tra la densità di popolazione e la densità di produzione di rifiuti per unità territoriale e si può osservare che al crescere della dimensione dei comuni crescono entrambi i valori.

Nelle Province di Teramo e Chieti, a fronte di una densità di popolazione residente simile (155,7 ab/km² Teramo e 151,17 ab/km² Chieti), la Provincia di Teramo ha una produzione specifica territoriale più alta (90,29 t/km²). A determinare la particolare dinamica influisce il grado di sviluppo dei diversi settori economici (in particolare del terziario) e la conseguente più diffusa tendenza all'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani.

4.2. Sintesi indicatori del sistema di gestione rifiuti urbani - Abruzzo

RIEPILOGO DATI 2007 - ABRUZZO					
INDICATORE	2006	2007	Var. 2006/2007	Var. % 2006/2007	TREND
RD (t/a)	115.146,61	132.294,78	17.148,16	14,89%	↗
RUI (t/a)	581.797,19	566.404,26	-15.392,93	-2,65%	↘
RU totale (t/a)	696.943,80	698.699,04	1.755,24	0,25%	↔
%RD	16,12%	18,93%	-	2,81%	↗
Indicatori di produzione					
RU pro capite (kg/ab/a)	532,16	529,83	-2,32	-0,44%	↘
Organico pro capite (kg/ab/a)	23,81	32,39	8,58	36,04%	↗
Carta e cartone pro capite (kg/ab/a)	23,86	27,94	4,09	17,14%	↗
Vetro pro capite (kg/ab/a)	10,58	12,18	1,60	15,17%	↗
Metalli ed alluminio pro capite (kg/ab/a)	5,51	4,03	-1,48	-26,86%	↘
Plastica pro capite (kg/ab/a)	3,41	4,25	0,83	24,46%	↗





Fonte: ORR 2008





PROVINCIA DI L'AQUILA - RIEPILOGO DATI 2007

Dati generali	
Superficie (Kmq)	5.096,80
N° abitanti residenti	304.459
N° Comuni	108

Comuni RD ≥40%

BARETE

CAPITIGNANO

Andamento produzione RU

2002 2003 2004 2005 2006 2007

Anno	L'Aquila	Abruzzo
2002	129.060	127.349
2003	155.085	137.637
2004	157.065	146.981
2005	169.599	159.444
2006	169.599	159.444
2007	169.599	159.444

Andamento %RD

Anno	L'Aquila (%)	Abruzzo (%)
2002	10,95	10,95
2003	10,95	10,95
2004	10,95	10,95
2005	10,95	10,95
2006	10,95	10,95
2007	10,95	10,95

RD per frazione merceologica

Frazione	procapite (Kg/ab*ta)
Organico	0,06
Carta e cartone	21,40
Vetro	10,96
Legno	2,55
Plastica	3,73
Metalli (allum.)	3,29
Tessili e abbi.	1,07
Multimateriale	1,11
Beni durevoli	1,16
Ingombranti	2,90
Raccolte selet.	0,39
Altre raccolte	2,69

Merceologiche sulla RD totale (t/a)

Frazione	Percentuale
Carta e cartone	41,71%
Vetro	21,36%
Ingombranti	5,64%
Plastica	7,27%
Metalli (alluminio)	6,41%
Beni durevoli /RAEE	2,25%
Altre raccolte	5,25%
Legno	4,97%
Multimateriale	2,17%
Tessili e abbigliamento	2,09%
Raccolte selettive	0,75%
Organico	0,12%

Fonte: ORR 2008



PROVINCIA DI CHIETI - RIEPILOGO DATI 2007

	Dati generali	
	Superficie (Kmq)	2.590,66
	N° abitanti residenti	394.803
	N° Comuni	104
	Comuni RD ≥40%	
CASTEL FRENTANO CUPELLO FARA SAN MARTINO ORSOGNA SAN GIOVANNI TEATINO SAN MARTINO SULLA MARRUCINA SAN VITO CHIETINO TREGLIO		
%RD PROVINCIA		19,00%

Andamento produzione RU	Andamento %RD

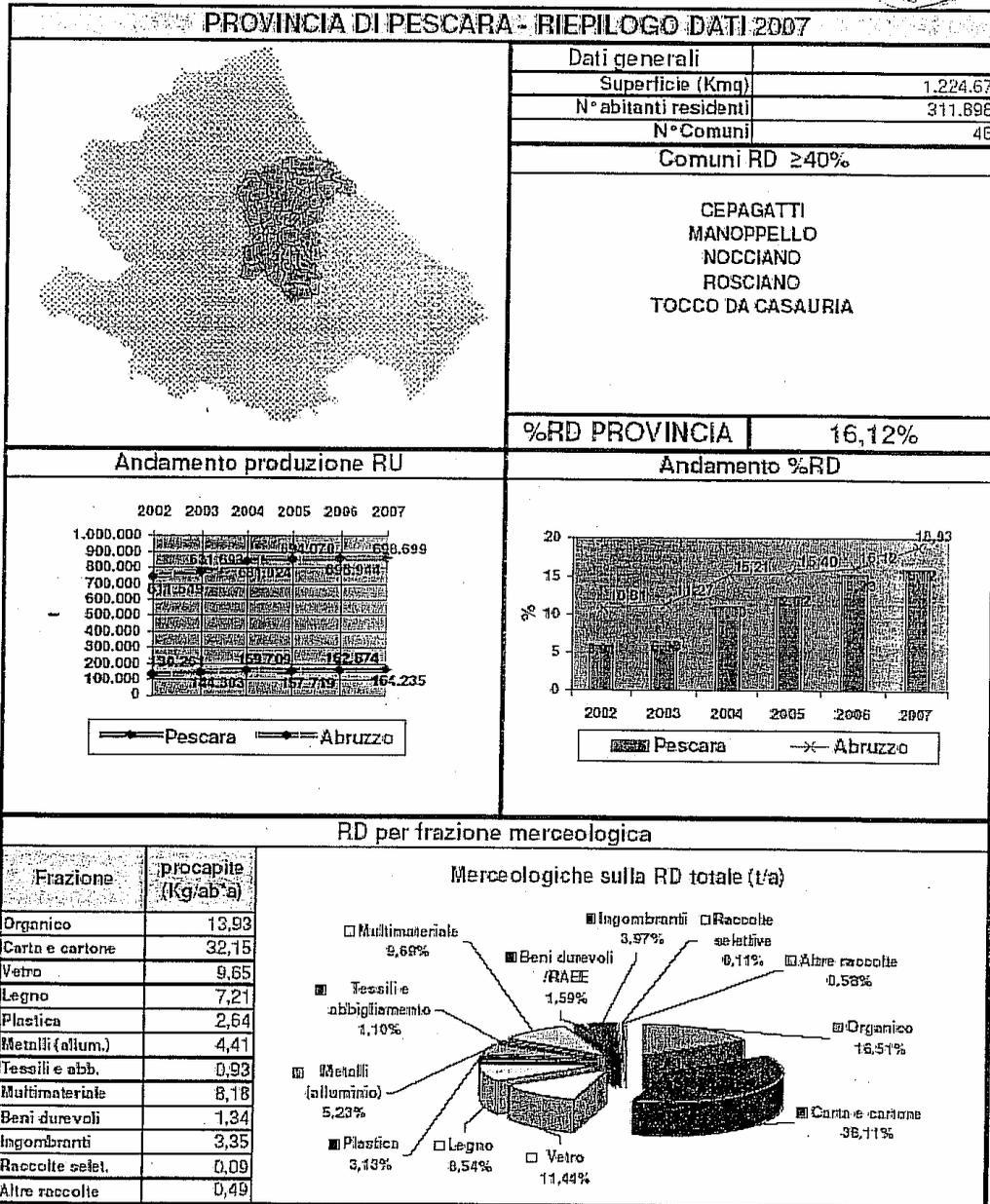
RD per frazione merceologica

Frazione	procapite (Kg/ab*1a)
Organico	32,40
Carta e cartone	27,37
Vetro	14,61
Legno	3,64
Plastica	5,01
Metalli (allum.)	4,84
Tessili e abb.	0,39
Multimateriale	2,26
Beni durevoli	1,56
Ingombranti	6,16
Raccolte selet.	1,84
Altre raccolte	0,28

Merceologiche sulla RD totale (t/a)

Fonte: ORR 2008





Fonte: ORR 2008



PROVINCIA DI TERAMO - RIEPILOGO DATI 2007

Dati generali	
Superficie (Kmq)	1.944,93
N° abitanti residenti	307.559
N° Comuni	47

Comuni RD ≥40%

CASTEL CASTAGNA
 COLONNELLA
 MARTINSICURO
 NERETO
 PINETO
 S. EGIDIO ALLA VIBRATA
 S. OMERO
 SILVI
 TORANO NUOVO
 TORTORETO

%RD PROVINCIA | 29,64%

Andamento produzione RU

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Teramo	159.112	170.964	175.950	170.667		
Abruzzo	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000

Andamento %RD

Anno	Teramo (%)	Abruzzo (%)
2002	15,91	15,91
2003	17,09	17,09
2004	17,59	17,59
2005	17,06	17,06
2006	17,06	17,06
2007	17,06	17,06

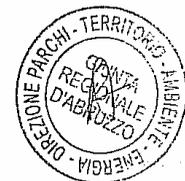
RD per frazione merceologica

Frazione	procapite (Kg/ab*a)
Organico	83,12
Carta e cartone	30,89
Vetro	12,83
Legno	6,83
Plastica	5,41
Metalli (allum.)	3,36
Tessili e abb.	1,15
Multimateriale	10,12
Beni durevoli	1,80
Ingombranti	7,10
Raccolte selet.	2,34
Altre raccolte	0,00

Merceologiche sulla RD totale (t/a)

Merceologica	Percentuale
Organico	50,30%
Carta e cartone	16,72%
Vetro	7,78%
Plastica	4,14%
Multimateriale	6,14%
Beni durevoli /RAEE	1,09%
Metalli (alluminio)	2,04%
Tessili e abbigliamento	0,70%
Ingombranti	4,31%
Raccolte selettive	1,42%
Altre raccolte	0,00%

Fonte: ORR 2008

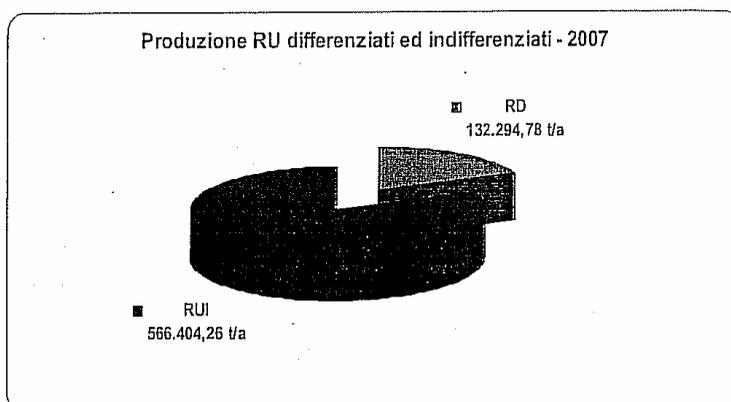


5. Raccolte differenziate

Nel 2007 sono state intercettate dai servizi di raccolta differenziata (RD) 132.295 tonnellate di rifiuti. La percentuale di RD media su base regionale, calcolata con il nuovo "Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani" (v. allegato 1), approvato con DGR n. 474 del 26.05.2008, si attesta a circa il 19%, calcolata considerando le frazioni merceologiche avviati effettivamente al recupero di materia. La tabella ed il grafico successivo vengono rappresentati ulteriori dettagli sulla produzione RU e sulle raccolte differenziate in Abruzzo.

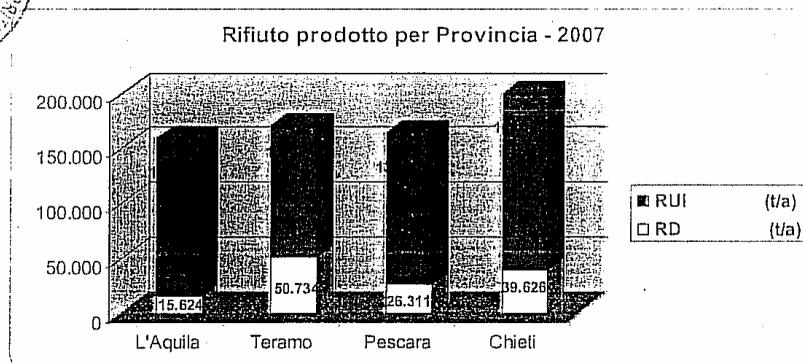
RIEPILOGO DATI RD 2007 - ABRUZZO							
	Superficie (kmq)	N. Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RU (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	304.459	15.623,75	143.357,50	158.981,25	522,18	10,95%
Teramo	1.944,93	307.553	50.734,46	119.932,20	170.666,66	554,92	29,64%
Pescara	1.224,67	311.898	26.310,56	137.924,64	164.235,19	526,57	16,12%
Chieti	2.588,35	394.803	39.626,01	165.189,93	204.815,93	518,78	19,00%
Abruzzo	10.794,75	1.318.713	132.294,78	566.404,26	698.699,04	529,83	18,93%

Fonte: ORR 2008



Fonte: ORR 2008

Nel grafico che segue si nota la Provincia di Teramo con 50.734 t/a di materiali intercettati alle RD. Un dato che evidenzia il contributo della maggiore diffusione dei sistemi RD domiciliari sul territorio, (n. 12 su n. 47 Comuni), servizi porta-a-porta e/o di prossimità, per utenze domestiche e non domestiche.

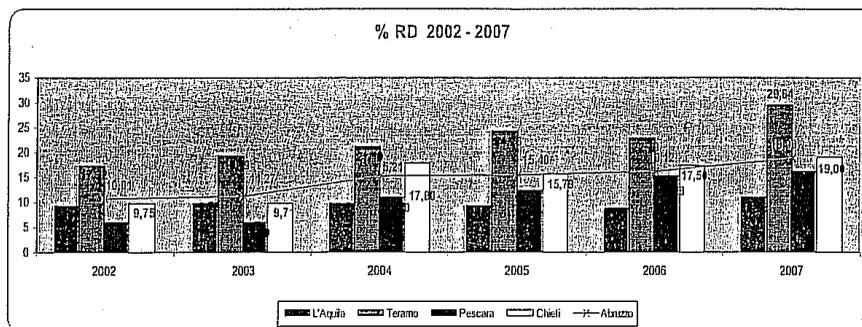


Fonte: ORR 2008

Nella tabella e nel grafico che seguono, si evince il trend positivo della percentuale RD regionale raggiunta a partire dal 2002, registrando una variazione di incremento nel 2007 del +2,81% rispetto al 2006. Il trend positivo di incremento delle percentuali RD, caratterizza anche le singole province.

% RD ABRUZZO							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2006/2007
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	2,05
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	6,85
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	0,84
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	1,50
Abruzzo	10,81	11,27	15,24	15,40	16,12	18,93	2,81

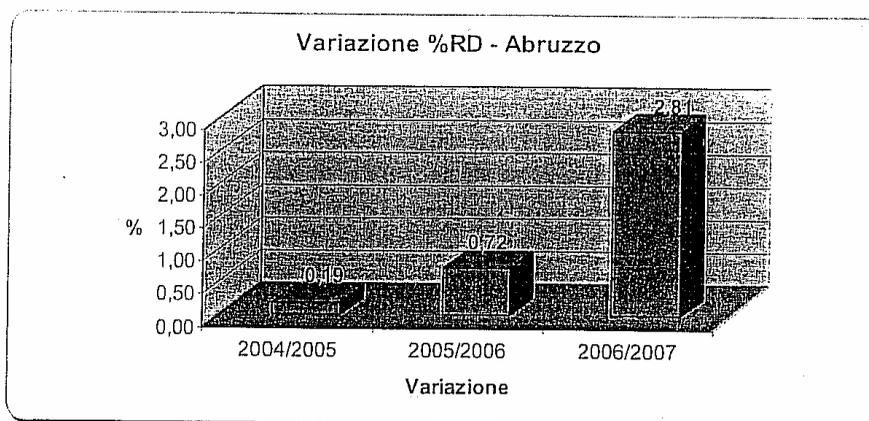
Fonte: ORR 2008



Fonte: ORR 2008

Il grafico successivo vuole evidenziare come la variazione di incremento a partire dal 2004/2005, è sempre di più in crescita, rilevando il maggiore incremento nel 2006/2007. Tale importante dato dimostra come le nuove politiche di pianificazione nel settore della gestione rifiuti in Abruzzo stiano dando buoni frutti, confermando l'avvio di un percorso virtuoso.





Fonte: ORR 2008

La tabella per classe dimensionale successiva, dimostra come i piccoli Comuni con popolazione <500 abitanti, ovvero il 17,38% dei Comuni abruzzesi, hanno la produzione pro capite pari a 685 kg/ab/a, più elevata rispetto agli altri Comuni, seguita dalla produzione pro capite dei comuni medi compresi tra i 10.000 e i 25.000 abitanti (soprattutto Comuni costieri), con 666,28 kg/ab/a.

Classe dimensionale	Comuni		Abitanti		Produzione RU		
	Nr.	%	Nr.	%	t/a	%	kg/ab/a
Ab < 500	53	17,38%	16.768	1,27%	11.488,80	1,64%	685,16
500 ≤ Ab < 1.000	50	16,39%	36.382	2,76%	15.461,45	2,21%	424,98
1.000 ≤ Ab < 3.000	117	38,36%	195.835	14,85%	78.373,29	11,22%	400,20
3.000 ≤ Ab < 10.000	60	19,67%	319.246	24,21%	158.365,18	22,67%	496,06
10.000 ≤ Ab < 25.000	16	5,25%	260.220	19,73%	173.380,24	24,81%	666,28
25.000 ≤ Ab < 50.000	5	1,64%	186.673	14,16%	97.626,90	13,97%	522,98
Ab ≥ 50.000	4	1,31%	303.589	23,02%	164.003,18	23,47%	540,21
Totale Abruzzo	305		1.318.713	100%	698.699,04	100%	529,83

Fonte: ORR 2008

Nella tabella che segue, si evince come ancora la maggioranza dei Comuni (n. 135), hanno una percentuale RD <10% e in solo n. 25 su n. 305 Comuni si è raggiunto l'obiettivo minimo di legge del 40% di RD al 31.12.2007.

Livello di RD	Comuni		Abitanti residenti	
	Nr.	%	Nr.	%
RD < 10%	135	44,26%	324.411	24,60%
10% ≤ RD < 20%	103	33,77%	614.333	46,59%
20% ≤ RD < 40%	42	13,77%	239.051	18,13%
40 ≤ RD < 50%	13	4,26%	87.572	6,64%
RD ≥ 50%	12	3,93%	53.346	4,05%
Totale Abruzzo	305	100,00%	1.318.713	100,00%

Fonte: ORR 2008

La tabella successiva mostra il quadro regionale riferito alle frazioni merceologiche, evidenziando in particolare che la *frazione organica* rappresenta il 32,29% del totale raccolto in modo differenziato, seguito da *carta e cartone* con il 27,85%.

E' da sottolineare l'insufficiente percentuale di raccolta differenziata della plastica e dei metalli, rispettivamente del 4,23% e 4,02%. A tal proposito l'ORR ha avviato uno studio analitico delle due frazioni merceologiche con lo scopo di individuarne le cause.

A tal fine sono stati coinvolti il CONAI ed i Consorzi di Filiera di riferimento (COREPLA e CIAL). Dalle prime riflessioni, emerge un fenomeno rappresentato dalla scarsa efficienza del sistema di gestione delle piattaforme ecologiche che non avviano un flusso consistente delle suddette frazioni merceologiche al sistema CONAI - Abruzzo.

RD frazioni merceologiche - Regione Abruzzo 2007							
	L'Aquila (t/a)	Teramo (t/a)	Pescara (t/a)	Chieti (t/a)	Abruzzo		
					t/a	% sul tot RD	Kg/ab*a
Organico	18,83	25.563,74	4.343,30	12.793,41	42.719,28	32,29%	32,39
Carta e cartone	6.516,11	9.499,44	10.026,91	10.807,59	36.850,05	27,85%	27,94
Vetro	3.337,44	3.947,16	3.009,72	5.767,84	16.062,17	12,14%	12,18
Legno	776,27	2.101,80	2.247,80	1.437,94	6.563,81	4,96%	4,98
Plastica	1.135,58	1.662,41	822,98	1.977,73	5.598,70	4,23%	4,25
Metalli (alluminio)	1.001,52	1.033,06	1.374,90	1.909,58	5.319,06	4,02%	4,03
Tessili e abbigliamento	326,91	353,32	290,46	154,89	1.125,58	0,85%	0,85
Multimateriale	339,44	3.113,20	2.550,12	891,05	6.893,81	5,21%	5,23
Beni durevoli /RAEE	352,24	555,06	419,20	615,82	1.942,33	1,47%	1,47
Ingombranti	881,62	2.184,57	1.044,29	2.431,51	6.541,99	4,95%	4,96
Raccolte selettive	117,57	720,68	28,35	728,09	1.594,69	1,21%	1,21
Altre raccolte	820,00	0,20	151,57	110,56	1.082,33	0,82%	0,82
Totale RD	15.624	50.735	26.310	39.626	132.294		

Fonte: ORR 2008

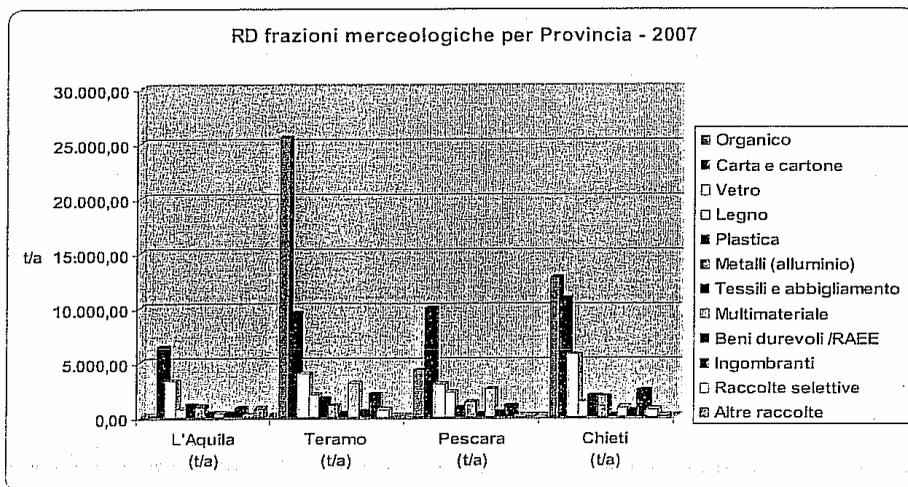
Note:

1) raccolta multimateriale di plastica/lattine e di vetro/plastica/lattine

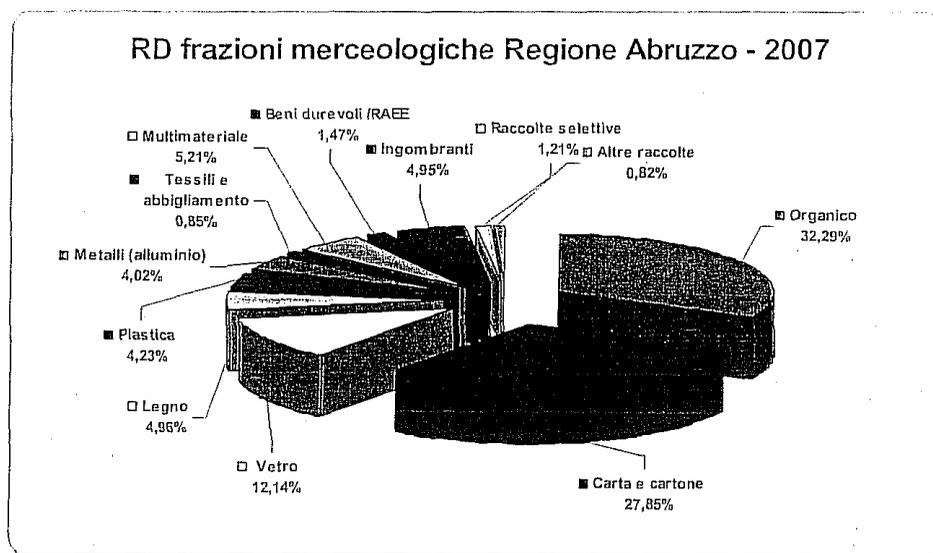
2) comprende le raccolte selettive di farmaci, batterie e accumulatori, contenitori T/FC

3) comprende le raccolte di imballaggi inmateriali compositi, pneumatici, materiali ferrosi, etc.

Il grafico che segue mostra le RD delle frazioni per singola Provincia. La Provincia di Teramo intercetta la maggiore quantità RD di organico con 25.564 t/a, seguita dalla Provincia di Chieti con 12.793 t/a. Per quanto concerne la raccolta della carta e cartone è la Provincia Chieti con la maggior raccolta pari a 10.808 t/a, seguita dalla Provincia di Pescara con 10.027 t/a. Per quanto concerne il vetro, la Provincia di Chieti raccoglie 5.768 t/a, seguita dalla Provincia di Teramo con 3.974 t/a.



Fonte: ORR 2008



Fonte: ORR 2008

Nella tabella successiva si analizzano le quantità procapite per singola frazione merceologica raccolta in modo differenziato. La frazione merceologica procapite più intercettata in Abruzzo è rappresentata dall'organico ed in particolar modo in Provincia di Teramo e Chieti, rispettivamente con 83 kg/ab/a ca. e 32 kg/ab/a ca. Seguono carta e cartone della Provincia di Pescara e Teramo rispettivamente con 32 kg/ab/a ca. e 31 kg /ab/a ca. ed il vetro della Provincia di Chieti e Teramo rispettivamente con 15 kg/ab/a ca. e 13 kg /ab/a ca.

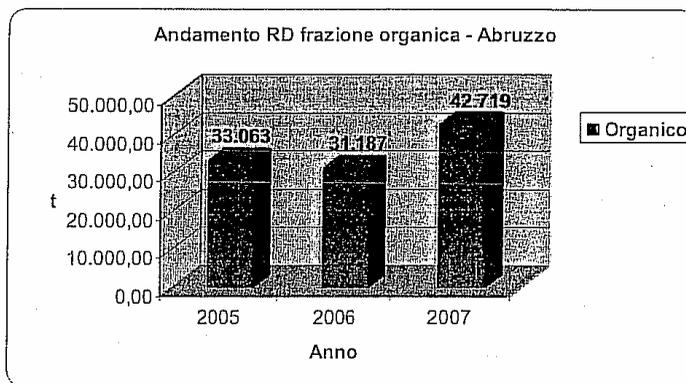
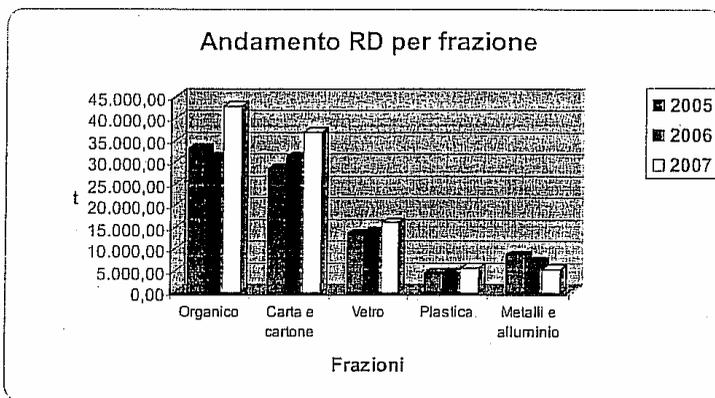
RD merceologiche procapite (kg/ab/a)	Province			
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
Abitanti	304.459	307.553	311.898	394.803
Organico	0,06	83,12	13,93	32,40
Carta e cartone	21,40	30,89	32,15	27,37
Vetro	10,96	12,83	9,65	14,61
Legno	2,55	6,83	7,21	3,64
Plastica	3,73	5,41	2,64	5,01
Metalli (alluminio)	3,29	3,36	4,41	4,84
Tessili e abbigliamento	1,07	1,15	0,93	0,39
Multimateriale	1,11	10,12	8,18	2,26
Beni durevoli /RAEE	1,16	1,80	1,34	1,56
Ingombranti	2,90	7,10	3,35	6,16
Raccolte selettive	0,39	2,34	0,09	1,84
Altre raccolte	2,69	0,00	0,49	0,28

Fonte: ORR 2008

vev271 - HD6

Confronto RD merceologiche - Regione Abruzzo (t/a)				
	2005	2006	2007	Var. 2005/2007
Organico	33.062,59	31.187,27	42.719,28	29,21%
Carta e cartone	28.549,54	31.241,83	36.850,05	29,07%
Vetro	13.474,66	13.850,48	16.062,17	19,20%
Plastica	4.613,65	4.467,53	5.598,70	21,35%
Metalli e alluminio	8.665,71	7.222,34	5.319,06	-38,62%

Fonte: ORR 2008



5.1 Efficienza di intercettazione delle RD del sistema CONAI

Nella tabella che segue, si riportano le frazioni omogenee degli imballaggi intercettati dal sistema CONAI nel 2007. Si evidenzia come tutte le raccolte delle frazioni intercettate nel 2007, siano aumentate rispetto al 2006, con particolare riferimento agli imballaggi in alluminio (+228% ca.) ed agli imballaggi in legno (+125% ca.).



RECUPERO IMBALLAGGI - SISTEMA CONAI 2007				
FRAZIONE	RACCOLTA	2006	2007	VAR. 2006/2007
ACCIAIO	Imballaggi	1.302	1.391	6,83%
ALLUMINIO	Imballaggi	10,06	33,06	228,63%
CARTA	Congiunta	16.123	19.392	20,28%
	Selettiva	12.431	13.562	9,10%
	TOTALE (compresa fms)	28.565	32.955	15,37%
	Stima Imballaggi	16.125	18.411	14,17%
LEGNO	Rifiuti legnosi	1.061	2.248	111,92%
	Imballaggi	374	841	125,22%
PLASTICA	Imballaggi	4.545	5.492	20,83%
VETRO	Imballaggi	10.159	11.336	11,59%
TOTALE	Conferito	45.641	53.455	17,12%
	di cui Imballaggi	32.515	37.504	15,34%

Fonte: CONAI

5.2 Oltre la percentuale di RD - L'indice di buona gestione dei rifiuti

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli.

Legambiente a partire dal 2004 ha quindi introdotto l'indice di buona gestione, adottato sia per l'edizione nazionale del concorso che per le edizioni regionali di Lombardia, Piemonte, Veneto e Marche. L'indice di buona gestione rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio (dal punto di vista organizzativo ed economico). Tale indice, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di una lista di parametri aggiornati annualmente dalla giuria del concorso.

Anche Comuni Ricicloni - Abruzzo ha introdotto da quest'anno l'indice di buona gestione, dopo averne discusso le modalità di applicazione nel contesto regionale grazie ad un tavolo tecnico composto da Ecosportello, Legambiente Abruzzo e Osservatorio Rifiuti della Regione Abruzzo.

I parametri individuati dal tavolo tecnico, riassunti nella tabella seguente, sono stati scelti sia in base alla loro significatività sia in base all'attuale disponibilità ed accuratezza dei dati. In futuro, grazie allo sviluppo ed al consolidarsi della banca dati regionale, la lista degli indicatori potrà essere modificata ed integrata al fine di consentire valutazioni sempre più dettagliate e rispettose della normativa nazionale e regionale.

Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
Produzione pro capite totale di Rifiuti Urbani	Kg/ab/giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
Coefficiente di crescita della produzione pro capite Rifiuti Urbani	Adimensionale	Riduzione della produzione dei rifiuti
Percentuale di Raccolta Differenziata	Adimensionale	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD dei metalli	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Attivazione della RD selettiva	Adimensionale	Sicurezza dello smaltimento

Fonte: ORR 2008

I valori dei n. 10 parametri relativi al 2007, raccolti grazie alla banca dati regionale per tutti i n. 305 Comuni abruzzesi, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio compreso tra zero e quattro. A titolo di esempio, nella tabella seguente sono riportate le fasce di merito stabilite per la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni ed i punteggi corrispondenti.

Fasce di merito della % RD relative ai Comuni

%RD	FASCE DI MERITO E PUNTEGGIO
0% - 6%	FASCIA 1 PUNTI 0
6% - 15%	FASCIA 2 PUNTI 0,5
15% - 20	FASCIA 3 PUNTI 1
20% - 25%	FASCIA 4 PUNTI 1,5
25% - 30%	FASCIA 5 PUNTI 2
30% - 40%	FASCIA 6 PUNTI 2,5
40% - 50%	FASCIA 7 PUNTI 3
50% - 60%	FASCIA 8 PUNTI 3,5
≥ 60%	FASCIA 9 PUNTI 4

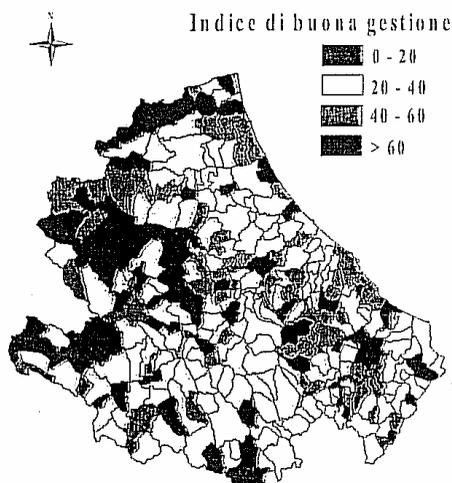
Fonte: ORR 2008

Ai n. 10 parametri della lista non è stata dato il medesimo peso. Alla percentuale di raccolta differenziata è stato assegnato un fattore di importanza elevato, pari al 45% del valore finale dell'indice di buona gestione: ad esempio un Comune con raccolta differenziata superiore al 60% ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti (cfr. tabella 2), bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato fattore di importanza attribuito al tale parametro.

Per incentivare i Comuni a mettere in atto politiche di contenimento e riduzione della produzione di rifiuti urbani (che costituisce la priorità a livello normativo), pari importanza è stata assegnata alla produzione pro capite di rifiuti totali e al suo coefficiente di crescita (più tali parametri sono bassi maggiore è il punteggio acquisito), i cui dati determinano complessivamente il 45% del valore finale dell'indice di buona gestione, mentre il restante 10% del peso è suddiviso tra i parametri relativi alle raccolte differenziate delle singole frazioni merceologiche (cfr. tabella 1, parametri dal n. 4 al n. 10).

Nella figura seguente è riportata una mappa della distribuzione dell'indice di buona gestione in Abruzzo nel 2007.





Valore medio regionale dell'indice di buona gestione = 34,57

INDICE DI BUONA GESTIONE	≤ 20	20 - 40	40 - 60	> 60
N° COMUNI	42	169	67	24

5.3 Il riciclo ed il protocollo di Kyoto

Nel 2020 si prevede un aumento della quantità di rifiuti urbani del 25% rispetto al 2005. Una maggiore valorizzazione dei rifiuti e il dirottamento dei rifiuti dalle discariche rivestono un ruolo fondamentale nel combattere gli impatti ambientali esercitati dai crescenti volumi di rifiuti. Grazie al maggiore utilizzo del riciclaggio e dell'incenerimento con recupero di energia, si stima che le emissioni nette di gas a effetto serra derivanti dalla gestione dei rifiuti urbani subiranno un calo considerevole entro il 2020. Limitare o evitare la crescita dei volumi di rifiuti ridurrebbe ulteriormente le emissioni di gas serra generate dal settore dei rifiuti e garantirebbe ulteriori benefici per la società e l'ambiente.

Il Protocollo di Kyoto ha stabilito che per la protezione della fascia di ozono dovranno essere ridotte le emissioni dei sei principali gas serra (*anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi e esafluoruro di zolfo*). Sono state individuate le azioni che si dovranno intraprendere per la riduzione delle emissioni, fra le quali:

- sviluppo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia e delle tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni;
- promozione dell'agricoltura sostenibile;



limitazione e riduzione delle emissioni di metano dalle discariche di rifiuti e dagli altri settori energetici.

La delibera CIPE n. 137/98 e s.m.i., ha definito, inoltre, gli obiettivi di riduzione delle emissioni, che includono anche quelli conseguibili con i meccanismi di flessibilità istituiti dal *Protocollo di Kyoto* e le relative azioni nazionali.

Il Ministero dell'Ambiente ha istituito l'*Italian Carbon Fund*, un fondo fiduciario gestito dalla Banca Mondiale. Il Fondo, a partecipazione mista pubblico/privato, sarà dedicato all'acquisto di quote di riduzione di emissioni (ERS). In questo modo il nostro Paese, promuovendo e supportando la realizzazione di specifici progetti a tutela dell'ambiente globale, potrà automaticamente acquisire quote di riduzione del proprio livello di emissione dei gas serra. Tali progetti, volti a promuovere la diffusione di tecnologie moderne e a ridurre l'impiego di materie prime, dovranno essere realizzati in Paesi in via di sviluppo e con economie in transizione compatibili con le regole del Protocollo di Kyoto.

L'Italia, secondo il rapporto dell'*Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA)*, al 2005, è al di sotto della performance europea. Infatti le emissioni di gas serra sono cresciute dal 1990 del 12.1 % in primo luogo a causa del trasporto su strada, della produzione di energia elettrica e per la raffinazione del petrolio.⁵ Le stime dell'APAT per il 2006 riportano un'inversione di tendenza per il nostro paese, con una diminuzione dell'1.5%, paragonabile a quella registrata a livello europeo. E' necessario rafforzare le politiche per le energie rinnovabili, per la ricerca di tecnologie e di produzioni pulite, per la mobilità sostenibile, l'eco-efficienza nelle abitazioni e miglioramento della gestione delle discariche.

Il Servizio Gestione Rifiuti, nell'ambito delle iniziative avviate per affrontare concretamente il rapporto intercorrente tra gestione dei rifiuti e Protocollo di Kyoto, ha provveduto ad elaborare in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC)⁶, il 1° Rapporto Compost, in cui si evidenzia i benefici in termini di risparmio di emissioni di CO₂ eq dovuto al recupero dai rifiuti delle frazioni organiche ed avviate al compostaggio.⁷

Nel campo della gestione dei rifiuti, il processo del riciclo comporta contemporaneamente una serie di effetti positivi, che possono essere così sintetizzati:

- risparmio di materia prima vergine;
- risparmio di energia;
- minori emissioni di gas serra.

A titolo d'esempio si riportano alcuni dati che dimostrano l'effetto combinato del risparmio energetico e di quello di materia prima vergine, ottenuto dai processi di riciclo/recupero dei materiali:⁸

Risparmio di CO₂ equivalente per ogni ton di materiale riciclato

	Riciclo (ton)	Risparmio CO ₂ (ton)
Materiali ferrosi	1	1,487
Alluminio	1	9,074
Carta	1	0,6
HDPE	1	0,491
PET	1	1,761
Vetro	1	0,253

Fonte: "Waste management options and climate change" – Commissionato dalla Commissione Europea DG Ambiente ad AEA Technology, 2001 – CONAI 2004.

Ai valori della tabella sopra evidenziata, va inoltre sommata la riduzione di gas serra che i materiali avrebbero prodotto se collocati in discarica. Il recupero dei materiali collocati in discarica permetterebbe di evitare:

⁵ Se il trend si mantiene così, al 2010, a metà del periodo di verifica del Protocollo di Kyoto (2008-2012), il taglio delle emissioni non supererà il 2.7% rispetto ai livelli del 1990, rispetto all'obiettivo programmato dell'8% in meno.

⁶ Accordo di programma Regione Abruzzo/CIC - DGR n. 1149 del 16.10.2006 (BURA Speciale n. 97 dell'8.11.2006).

⁷ 1° Rapporto Compost – Regione Abruzzo/CIC 2007. www.regione.abruzzo.it

⁸ La sfida di Kyoto: *The recycling fund* – CONAI 2004.

Risparmio di emissione per rifiuti collocati in discarica (kg CO₂/ton)

Materiale	Kg CO ₂ emesse/ton
Carta	1.097
Metalli	8
Plastica	8
Vetro	8

Pertanto, come è possibile verificare, per il materiale cartaceo, la produzione di CO₂ eq in discarica è un elemento importante da considerare nel bilancio complessivo in termini di risparmio di CO₂ eq. Infatti per ogni tonnellata di materiale cartaceo riciclato si ha:

- risparmio CO₂ eq dovuto al processo di riciclo 600 kg;
- risparmio CO₂ eq dovuto alla mancanza di emissioni in discarica 1.097 kg;
- Totale risparmio CO₂ eq 1.697 kg.

Pertanto, dai dati riferiti al Report 2007, in relazione alla quantità di carta e cartone avviati ad un processo di riciclo in Abruzzo, si stima che abbia prodotto un risparmio di 62.789.000 kg/ CO₂ eq. L'ORR sta verificando l'intero beneficio in termini di risparmio CO₂ eq dovuto all'intera filiera del riciclaggio, delle frazioni secche ed organiche.

Il CONAI, sulla base ed all'interno dell'Italian Carbon Fund, ha istituito il **Recycling Fund**, un fondo studiato per individuare progetti di riduzione dei gas ad effetto serra basati sulla riduzione di CO₂ che si può ottenere grazie al riciclo/recupero dei rifiuti. CONAI, pertanto, sosterrà lo sviluppo di tali progetti.

Questi progetti, che generano riduzioni di emissioni a seguito di operazioni di riciclo dei rifiuti, dovranno essere compatibili con le regole del **Protocollo di Kyoto**. Le eventuali maggiori risorse economiche disponibili potranno essere messe a disposizione per il raggiungimento dei nuovi obiettivi di riciclo/recupero.

L'ORR porterà avanti un lavoro di studio e ricerca in collaborazione con APAT/ARTA, CONAI CIC, operatori interessati, ..etc., per valutare scientificamente gli scenari collegati alle attività di riciclo in funzione degli obiettivi nazionali previsti dal Protocollo di Kyoto.

6. Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche ambientali

6.1 Gli Accordi volontari

Gli Accordi di programma ed i Protocolli d'intesa sono strumenti innovativi di politica ambientale che impegnano Enti Pubblici, operatori privati, associazioni, ..etc., a promuovere e favorire le buone pratiche ambientali in particolare, per il ciclo integrato della gestione dei rifiuti, nell'ambito di una crescente tendenza alla cooperazione (responsabilità condivisa) ed alle sinergie tra Pubblica Amministrazione ed altri soggetti coinvolti.

La L.R. n. 45 del 19.12.2007 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", all'art. 28, recepisce quanto previsto dal Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i. sugli accordi e protocolli d'intesa, prevedendo la loro diffusione, nonché i requisiti che devono possedere.

La Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, con il supporto dell'ORR, ha sottoscritto numerosi Accordi di programma e Protocolli d'intesa, al fine di promuovere le buone pratiche ambientali nel comparto ambientale del ciclo integrato della gestione rifiuti. Attualmente sono n.18 gli Accordi in fase di gestione. Si riporta un elenco degli stessi con un sintetico riferimento ai contenuti.

1. Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28 marzo 2006 dalla Regione Abruzzo e il CONAI ed approvato con DGR n. 130 del 22.02.2006, pubblicata nel B.U.R.A. n. 33 Speciale del 29.03.2006. Il protocollo è finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale.

2. Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Abruzzo e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) in data 09 novembre 2006, ed approvato con DGR n. 1149 del 16.10.2006, pubblicata nel B.U.R.A. n. 97 Speciale del 8.11.2006. L'accordo ha come obiettivo principale l'individuazione delle azioni da intraprendere, sul territorio regionale, nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati con la finalità di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in composto di qualità ed ottenere il marchio di qualità, riconosciuto dal CIC, "Compost abruzzo" e garantire nel tempo la qualità del suolo agricolo. L'accordo è finalizzato altresì alla istituzione di un marchio compost di qualità "Compost Abruzzo".
3. Accordo Cementifici e filiera degli PFU "Utilizzo CDR in sostituzione di combustibili fossili" - DGR n. 911 del 9.08.2006, finalizzato alla diminuzione delle emissioni climateranti degli impianti industriali;
 4. Accordo Rifiuti sanitari "Ottimizzazione gestione rifiuti sanitari" - DGR n. 1527 del 27.12.2006 finalizzato alla RD dei rifiuti sanitari riciclabili ed alla ottimizzazione dell'intero ciclo di gestione.
 5. Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un progetto sperimentale denominato "Ecofeste - Scarabeo verde", sottoscritto il 18 luglio 2007 tra la Regione Abruzzo e l'ARCO Consumatori Abruzzo ed approvato con DGR n. 228 del 02.07.2007, pubblicato sul BURA n. 71 del 05.09.2007. Argomento principale di tale accordo è proprio la riduzione della produzione dei rifiuti, in particolare la riduzione dei rifiuti all'interno di feste popolari, sagre paesane ed eventi culturali. L'accordo ha voluto diffondere un progetto sperimentale di realizzazione azioni da implementare all'interno di feste con finalità di riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, e di migliorare la sostenibilità dei consumi e delle raccolte differenziate. Il Protocollo è stato rinnovato anche per l'anno 2008.
 6. Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto sperimentale "Amici del Riciclo", sottoscritto in data 02 agosto 2007, tra la Regione Abruzzo, il CIRSU SpA ed il Comune di Giulianova ed approvato con DGR n. 628 del 02.07.2007. Progetto sperimentale di riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata e di coinvolgimento dei cittadini in attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione per implementare attività di raccolta differenziata.
 7. Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21 novembre 2007 con la Provincia di Pescara ed approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n. 629 del 02.07.2007, pubblicata nel B.U.R.A. n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.2007. Il protocollo mira alla realizzazione di un progetto sperimentale denominato "Ecoacquisti", finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare di imballaggi e rifiuti di imballaggio, derivanti da attività commerciali.
 8. Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto sperimentale "Amici del Riciclo", sottoscritto in data 06.03.2008, tra la Regione Abruzzo, il Comune di Pescara e la società ATTIVA SpA approvato con DGR n. 1225 del 29.11.2007. Anche con tale accordo si sono volute sperimentare azioni particolari di comunicazione ambientale che abbiano l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nella diffusione della raccolta differenziata.
 9. Protocollo di Intesa tra REGIONE ABRUZZO e CO.GE.SA. Srl, Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Ecologici ed Ambientali di Sulmona. Progetto sperimentale "Dalla Natura ... Alla Natura - La buona pratica del compostaggio domestico: Campagna di promozione ed attuazione del compostaggio domestico nella Valle Peligna" approvato con DGR n. 1226 del 29.11.07, sottoscritto dalle parti il 30 novembre 2007, finalizzato alla diffusione della pratica di compostaggio domestico per alcuni comuni della Valle Peligna (Bugnara, Introdacqua, Pettorano sul Gizio, Roccasasale, Villalago, Vittorito).
 10. Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti, ARTA Abruzzo e l'Associazione GEV Chieti: Progetto sperimentale denominato: "Attività di tutela ambientale finalizzata alla prevenzione e contrasto di smaltimenti abusivi o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti fluviali", approvato con DGR n. 688 del 9.07.07 pubblicata sul BURA Speciale n. 71 del 5 settembre 2007 sottoscritto tra le parti in data 9 ottobre 2007.
 11. Protocollo d'intesa per la creazione di isole eco-didattiche nelle scuole ed il supporto agli insegnanti alle attività didattiche denominato "Isole eco-didattiche" ed approvato con DGR n. 1013 del 29.10.2008 (in iter di sottoscrizione) tra Regione Abruzzo, CONAI, Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Associazioni ambientaliste ed Aziende d'igiene urbana. Il protocollo vede il coinvolgimento diretto della Regione Abruzzo, del CONAI, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo e delle Associazioni ambientaliste ed Aziende d'igiene urbana che intenderanno aderire. Dopo la positiva esperienza del progetto di formazione ed informazione per insegnanti "Riciclando si Impara", concluso in settembre che ha visto la partecipazione di circa n. 100 insegnanti della Regione Abruzzo provenienti dalla 4 Province abruzzesi, il Servizio Gestione Rifiuti - ORR ha proposto il progetto "Isole eco-didattiche", che coinvolgerà le scuole abruzzesi e che svilupperà attività di supporto agli insegnanti nella didattica ambientale. Il progetto è finalizzato a creare una diffusa cultura ambientale tra le nuove generazioni attraverso la definizione di progetti didattici, promuovendo le buone pratiche ambientali, a partire dalle scuole, in particolare per conoscere e praticare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili. Il progetto prevede la messa a disposizione

di contenitori dedicati per svolgere la raccolta differenziata nella scuola con la predisposizione materiale informativo (realizzato su supporto informatico) per gli studenti e gli insegnanti. Il progetto prevede anche momenti di formazione per i collaboratori scolastici e supporto alle attività didattiche che le scuole aderenti vorranno svolgere.

12. Protocollo di Intesa per la diffusione del compostaggio domestico integrale per tutte le utenze servite dal comune nell'ambito della diffusione dei sistemi integrati di raccolta differenziata denominato "100% compostaggio domestico". Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato domiciliare di raccolta dei rifiuti urbani" approvato con DGR 1190 del 4.12.2008 in attesa pubblicazione e in iter di sottoscrizione tra la Regione Abruzzo ed Il Comune di Giuliano Teatino.
13. Protocollo d'intesa denominato "Riduciamo con ..." - Regione Abruzzo, Comuni di Avezzano (AQ), Chieti (CH), Pescara (PE) e Teramo (TE), Aziende d'igiene urbana: ACIAM SpA di Avezzano (AQ) - ATTIVA SpA di Pescara (PE) - TE.AM. SpA di Teramo (TE) - TEMA SCARL di Chieti (CH). Progetto sperimentale. Approvazione, DGR n. 1014 del 29/10/2008.
14. Accordo di Programma sulla gestione dei rifiuti agricoli approvato con DGR n. 688 del 24.09.08, sottoscritto il 10.09.08 denominato "Impresa agricola pulita" fra la Regione Abruzzo Assessorato all'Ambiente, Assessorato alle Politiche Agricole, le province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'Anci, A.R.S.S.A. ed i consorzi intercomunali rifiuti, Federazione Regionale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Regionale Agricoltori, Copagri, Fagri, Associazione Regionale Allevatori. Tale Accordo, molto desiderato e richiesto dal mondo agricolo, ha l'obiettivo di migliorare la raccolta di tali tipologie di rifiuti, spingere verso un aumento della loro differenziazione e semplificare l'intero sistema di raccolta.
15. Protocollo di Intesa sulla gestione dei rifiuti portuali denominato "Porti Puliti" approvato con DGR n. 630 del 9 luglio 2008, sottoscritto il 6 agosto 2008 stipulato fra la Regione Abruzzo e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Direzione Marittima Regionale di Pescara, i Comuni di Pescara, Ortona, Vasto, Giulianova, L'Ente Porto di Giulianova, i Consorzi nazionali Cobat e Coou, Sogesa Spa, Attiva Spa, Ortona Ambiente Srl, Pulchra Ambiente Spa. Si tratta di un'esperienza finalizzata alla corretta gestione dei rifiuti portuali.

Altri Accordi volontari sono stati stipulati nell'ambito delle competenze relative all'Area prevenzione e controllo ciclo rifiuti

1. Accordo Regione Abruzzo - Comando Carabinieri Tutela Ambiente (CCTA) – DGR n. 399 del 26.05.2004;
2. Accordo Regione Abruzzo - Guardia di Finanza – ARTA - DGR n. 601 del 5.06.2006 – Rilievo di siti interessati da criticità ambientali;
3. Accordo Regione Abruzzo - VV.FF - ARTA - ISPESL. Gestione legge SEVESO 3 – DGR n. 600 del 5.06.2006 – Organizzazione di ispezioni impianti.

Accordi in fase avanzata di elaborazione

1. Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti da C & D, in collaborazione con l'ARTA – Direzione centrale (Incarico ARTA e Società Abruzzo Engineering S.C.p.A.).





ALLEGATO 1

Metodo standard per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.
(DGR n. 474 del 26.05.2008 - Allegato 1)

1. PREMESSA

Il seguente metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, viene adottato dalla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 23, comma 8, della L.R. 45/07 e s.m.i., al fine di accertare il raggiungimento, in ogni Ambito Territoriale Ottimale (Provincia - ATO) ed in ogni Comune, degli obiettivi minimi di RD fissati dal D.Lgs. 152/06, art. 205, comma 1, dalla L.R. 45/07, art. 23, comma 4 e dalla Legge n. 296/06, art. 1, comma 1111, nelle more dell'emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale.

Tale metodo è stato predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) della Regione Abruzzo, in collaborazione con ARTA Abruzzo e gli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), avvalendosi, altresì, della collaborazione dell'APAT.

2. DEFINIZIONI

Ai fini della certificazione dell'efficienza delle raccolte differenziate, si assumono le seguenti definizioni di cui al D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08⁹:

Rifiuti Urbani

"Sono rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e)."

Rifiuti Urbani Assimilati

I rifiuti di provenienza da attività produttive assimilabili che un Comune provvede ad assimilare ai rifiuti urbani, per qualità e quantità, tramite regolamento (assimilati), adottato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 198, comma 2 ed ai sensi della L.R. 45/07, art. 6, commi 1 e 2.

Raccolta Differenziata (RD)

Ai sensi del D.Lgs. 4/08, art. 2, comma 20, si intende per raccolta differenziata "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati".

Frazione Merceologica Omogenea

Le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti e raccolti separatamente.

Materiale derivante da spazzamento

Materiale derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 183, comma 1, lett. dd)).

Percentuale di riciclo

Al fine di garantire il maggior reimpiego dei materiali raccolti in sostituzione di materie prime, ai sensi della L.R. 45/07, art. 23, comma 5, è definito l'obiettivo del 90%, medio tendenziale di riciclo, degli obiettivi di RD di cui all'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07.

⁹ Cd. "Secondo correttivo" del D.Lgs.152/06 art. 183, co. 1, lett. f) e s.m.i.





3. ESCLUSIONI

3.1 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI URBANI

Non si configurano come produzione totale dei rifiuti urbani (di seguito RU=RRD+RUI.- v. par. 4) ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata:

- i resti di alghe, posidonie o qualunque altro materiale di origine organica e non, provenienti dalla pulizia degli arenili derivanti da eventi calamitosi (ovvero calamità naturali, mareggiate, ..etc.) effettivamente accaduti ed attestati dall'Ente Locale.

3.2 RACCOLTA DIFFERENZIATA

Al fine della corretta applicazione del metodo normalizzato, sono esclusi dai rifiuti raccolti in modo differenziato effettivamente avviati al recupero al netto degli scarti e sovvalli (di seguito RDR - v. par. 4, tab. 1):

- i rifiuti compresi nelle classi o sottoclassi CER diverse dalla 20 e dalla 15 01, salvo i rifiuti inerti da costruzione e demolizione derivati da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico appartenenti alla classe CER 17 00 00 o alla classe CER 20 01 99 e CER 20 03 99;
- la frazione percentuale di rifiuti ingombranti e/o beni durevoli che non viene effettivamente avviata al recupero e/o riutilizzo (di seguito IR - v. par. 4, tab. 1);
- la frazione percentuale di rifiuti indesiderati, rappresentata da scarti di selezione e trattamento, contenuti nelle frazioni di raccolta multimateriale, (di seguito SVM e SVPM - v. par. 4, tab. 1);
- altre eventuali modalità di produzione di frazioni destinate alla combustione o altre forme di recupero effettuate a "valle" delle raccolte previo processamento dei rifiuti tal quali, ad esempio i quantitativi di materiali di risulta da impianti di selezione e trattamento di rifiuti tal quali per la produzione di CDR e frazione organica stabilizzata (FOS);
- le frazioni merceologiche omogenee la cui raccolta non viene effettuata direttamente dal gestore dei servizi di RU e RD (Comune, Azienda Speciale, Consortile, S.p.A., .. etc.) o da ditta convenzionata con il gestore stesso;
- i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, (salvo i rifiuti inerti da costruzione e demolizione derivati da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico appartenenti alla classe CER 17 00 00);
- i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane;
- i resti di alghe, posidonie o qualunque altro materiale di origine organica e non, provenienti dalla pulizia degli arenili, se non si dimostra che vengono effettivamente trattati, ai fini del riutilizzo, in impianti appositamente autorizzati, anche provenienti da eventi straordinari (es. calamità naturali, mareggiate, .. etc.) effettivamente accaduti ed attestati dall'Ente Locale.

4. METODO STANDARD DI CERTIFICAZIONE

Nel presente metodo standard di certificazione della RD rientrano nel calcolo le quantità di rifiuti urbani ed assimilabili, per qualità e quantità, ai rifiuti urbani disciplinati dal regolamento comunale adottato ai sensi del DLgs. 152/2006 e s.m.i., art. 198, comma 2 ed ai sensi della L.R. 45/07, art. 6, commi 1 e 2, nonché ai sensi delle presenti disposizioni.

La percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata viene calcolata come rapporto tra la sommatoria del totale dei rifiuti raccolti in modo differenziato, al netto degli scarti, effettivamente avviati al recupero (RDR), eventuale quota teorica del compostaggio domestico (C), eventuali rifiuti inerti da costruzione e demolizione provenienti da attività di manutenzione di civile abitazione (IN), e la sommatoria della quantità totale dei rifiuti urbani prodotti (RU=RRD+RUI+C).

Il metodo standard di certificazione della RD per il calcolo della percentuale di RD è il seguente:

EFFICIENZA RD (%)	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$
-------------------	--

dove i parametri sono di seguito descritti:

TABELLA 1

PARAMETRO	DESCRIZIONE
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI [RRD]	Totale dei rifiuti raccolti differenziatamente comprensivo degli scarti e sovralli.
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) [SVM]= (Plastica/Alluminio*3%)	Della raccolta multimateriale "multileggero" (Plastica/Alluminio), viene considerata il 97% del totale destinati a recupero, ovvero viene sottratta una percentuale del 3% imputabile a scarti e sovralli.
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) [SVPM]=(Vetro/Plastica/Alluminio*7%)	Della raccolta multimateriale "multipesante" (Vetro/Plastica/Alluminio), viene considerata il 93% del totale destinati a recupero, ovvero viene sottratta una percentuale del 7% imputabile a scarti e sovralli.
Scarti degli ingombranti e/o beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) [IR]=(Ingombranti*30%)	Gli ingombranti e/o beni durevoli raccolti in modo differenziato vengono considerati con una percentuale del 70% destinati al recupero. Pertanto la decurtazione dovuta dagli scarti destinati a smaltimento è del 30%.
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO [RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	Totale dei rifiuti raccolti differenziatamente effettivamente avviati al recupero al netto degli scarti e sovralli.
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI [RUI]	Totale dei rifiuti urbani indifferenziati
COMPOSTAGGIO DOMESTICO [C]	Quota del compostaggio domestico calcolata in base alla formula del par. 5.
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile [IN]	Quantità (kg) di rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione, effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria abitazione civile, stoccati presso centri di raccolta e stazioni ecologiche comunali. La quantità di inerti indicata non può essere superiore alla quantità ottenuta moltiplicando 10 kg/ab/a per il nr. di abitanti residenti nel Comune nell'anno di riferimento.

Rifiuti urbani conteggiati tra i rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviati al recupero (RDR)

Al fine della corretta applicazione del metodo normalizzato, devono essere conteggiate tra i rifiuti raccolti in modo differenziato, effettivamente avviati al recupero-riciclo, al netto degli scarti e sovralli (RDR), le seguenti tipologie di rifiuti:

1. i rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia raccolti mediante la modalità di raccolta multimateriale (CER 150106), al netto degli scarti e sovralli, questi ultimi costituiti dalle seguenti percentuali teoriche: 3% per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (SVM), 7% per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (SVPM); qualora l'Ente dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di trattamento e previa valutazione dell'ORR, OPR ed ARTA Abruzzo, di ottenere quota/e di scarti inferiore/i a quella/e sopra indicata/e, la quantità di raccolta differenziata avviata effettivamente al recupero sarà computata decurtando la/e quota/e di scarti indicata/e;
2. i rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia raccolti mediante la modalità di raccolta monomateriale, conteggiati nella sua totalità ai fini della valutazione della percentuale RD;
3. i rifiuti organici provenienti da utenze selezionate e domestiche;
4. i rifiuti della frazione verde compostabili e destinati al recupero di materia, derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato;
5. i rifiuti provenienti dalla raccolta selettiva di frazioni merceologiche omogenee pericolose (es. pile, farmaci scaduti, toner, contenitori etichettati T e/o F), finalizzati a garantirne un separato smaltimento rispetto al rifiuto indifferenziato in considerazione della loro finalità ambientale (v. par. 7 - PRGR);
6. i rifiuti ingombranti, beni durevoli avviati al recupero (IR), al netto degli scarti e sovralli, questi ultimi costituiti da una percentuale teorica del 30% sul totale dei rifiuti ingombranti e beni durevoli. Qualora l'Ente dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di trattamento e previa valutazione dell'ORR, OPR ed ARTA Abruzzo, di ottenere una quota di scarti inferiore a quella indicata sopra, la quantità di raccolta differenziata avviata al recupero sarà computata decurtando la quota di scarti indicata (v. par. 7).

Nel caso in cui il servizio sia gestito da ditte convenzionate, sono condizioni necessarie ai fini della validazione della raccolta:

- presenza di convenzione siglata in cui si specifica che il servizio viene effettuato per conto del gestore;



- documentazione contabile dalla quale risultino i quantitativi effettivamente raccolti e provenienza;
- le frazioni raccolte devono derivare da superfici soggette a TARSU o TIA per lo smaltimento dei rifiuti e dalle aree di cui alle lettere "d" ed "e" dell'art. 184, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le percentuali teoriche di scarto sopra indicate, sono suscettibili a variazioni da parte dell'amministrazione regionale sulla base di verifiche e controlli effettuati dall'ARTA, dall'ORR, e dagli OPR.

Compostaggio domestico (C) - Incentivi alla riduzione dei Rifiuti Urbani alla fonte

Le pratiche di autocompostaggio sono una modalità di riduzione alla fonte dei rifiuti come stabilito nel Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Pertanto, la frazione organica intercettata attraverso "composter" o altri metodi riconosciuti da apposite direttive regionali in materia, è riconosciuta come misure di promozione e di incentivazione della riduzione dei rifiuti ed al fine di diffondere le buone pratiche ambientali tra i cittadini.

La quantità teorica dei rifiuti organici oggetto di attività di compostaggio domestico, (C) e calcolata mediante il metodo normalizzato di cui sopra, contribuisce alla determinazione della percentuale RD sommandola al totale raccolto in modo differenziato avviati al recupero (RDR), nonché al totale dei rifiuti prodotti (RRD+RUI), alle seguenti condizioni:

- l'attività è prevista nel regolamento comunale, approvato ai sensi LR n. 45/07, art. 6, comma 1;
- sono previste dall'Ente/Gestore, agevolazioni tariffarie alle famiglie che svolgono tale attività;
- comprovazione dell'effettivo monitoraggio periodico riguardo al reale utilizzo dei "composter" (ed altri metodi riconosciuti), da parte degli utenti.

Rifiuti inerti (IN)

I rifiuti inerti (IN), derivati da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico, stoccati presso centri di raccolta (ovvero stazioni ecologiche) comunali, contribuiscono alla determinazione della percentuale RD sommandoli al totale raccolto in modo differenziato avviati al recupero (RDR), nonché al totale dei rifiuti prodotti (RRD+RUI), per una quantità non superiore alla quantità ottenuta moltiplicando 10 kg/ab/a per il numero (nr.) di abitanti (ab.) residenti del Comune nell'anno in esame. Tali rifiuti rientrano ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata se e solo se rispettano le seguenti condizioni:

- a) la tipologia del materiale è costituita da intonaci, laterizi, accessori bagno, rivestimenti ceramici, pavimenti in cotto, marmi, cemento, etc.;
- b) il materiale raccolto rientra nella classe CER 17 00 00;
- c) il materiale proviene dall'utenza domestica;
- d) il materiale è conferito presso le stazioni ecologiche (ovvero centri di raccolta) comunali, presidiate ed allestite per il raggruppamento delle varie frazioni omogenee di rifiuti urbani conferite dalle utenze domestiche;
- e) la quantità di materiale depositato presso la stazione ecologica viene registrata su un registro cartaceo e/o informatizzato, che deve essere reso accessibile per eventuali controlli, dal quale si deve evincere: il nome, il cognome, l'indirizzo e il Comune di residenza del soggetto conferente, la quantità depositata; i quantitativi prodotti in abitazione diverse da quella di residenza possono essere conferiti presso il centri di raccolta e/o stazione ecologica del Comune, ma non possono essere computate ai fini del calcolo della percentuale RD.
- f) la quantità di materiale di cui al punto precedente è avviato ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Rifiuti conteggiati tra i rifiuti urbani totali prodotti (RU=RRD+RUI)

Al fine della corretta applicazione del metodo standard, sono conteggiati nel totale dei rifiuti urbani prodotti (RU=RRD+RUI) le seguenti tipologie di rifiuti:

i rifiuti cimiteriali;

i rifiuti della pulizia e spazzamento stradale, aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua;

i rifiuti ingombranti e beni durevoli che non vengono effettivamente avviati a recupero e/o riutilizzo, ma destinate a smaltimento;

le quote teoriche dovute dagli scarti e sovralli della raccolta multimateriale e dei rifiuti ingombranti avviati al recupero di cui alla tab. 1;

i rifiuti speciali assimilati ai RU destinati a smaltimento, che usufruiscono del servizio pubblico;

i rifiuti destinate alla combustione avviati eventualmente al recupero di energia o altre forme di recupero effettuate a "valle" delle raccolte previo processamento dei rifiuti tal quali (es. i quantitativi di materiali di risulta da impianti di selezione e trattamento di rifiuti tal quali per la produzione di CDR e frazione organica stabilizzata (FOS);

altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti.

5. TEMPISTICA

I moduli A "Dati generali Comune" e B "Gestione RU - Mensile" di cui all'Allegato 2 devono essere compilati dal Comune mensilmente, ai sensi della LR n. 45/07 art. 6, comma 5, e trasmessi alla Provincia - OPR entro il giorno 20 del mese successivo da quello in esame. I restanti moduli da compilare a cura del Comune, eccetto i moduli E "Compostaggio domestico" ed F "Calcolo RD" validati dall'OPR, devono essere trasmessi annualmente alla Provincia-OPR entro il 28 febbraio, comprensivo della *dichiarazione di veridicità delle informazioni relative alle raccolte differenziate* allegata di cui all'Allegato 1.1.

Il calcolo delle percentuali RD dei singoli Comuni e degli ATO, deve essere effettuato e certificato dall'OPR e dall'ORR.

6. CALCOLO DELLA QUOTA TEORICA SOGGETTA A COMPOSTAGGIO DOMESTICO

La formula per il calcolo della quantità teorica degli scarti soggetti a compostaggio domestico (C) è:

Scarti soggetti al compostaggio domestico (kg)	$[C] = (P \times \%ORG \times 0,75 \times F \times DM)$
--	---

dove i parametri sono di seguito descritti:

TABELLA 2

PARAMETRO	DESCRIZIONE
Produzione teorica rifiuti per fascia demografica (kg/ab/a) [P]	Produzione procapite di rifiuti urbani (dato 2° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2006); Valore P = 444 kg nei comuni fino a 3.000 abitanti Valore P = 506 kg nei comuni da 3.001 a 25.000 abitanti Valore P = 546 kg nei comuni con più di 25.000 abitanti
Presenza teorica rifiuti compostabili nei RU (kg) [%ORG]	presenza percentuale dei rifiuti organici (scarti di cucina e verde) nei rifiuti urbani relativa alla fascia geografica/dimensionale alla quale il Comune appartiene (ultimo dato disponibile - PRGR); Valore %ORG = 0,45 kg nei comuni fino a 3.000 abitanti Valore %ORG = 0,40 kg nei comuni da 3.001 a 25.000 abitanti Valore %ORG = 0,35 kg nei comuni con più di 25.000 abitanti
75%	Quota (tre quarti) di scarti organici trattabili con il compostaggio domestico sul totale degli scarti prodotti da una famiglia.
Nr. Famiglie che hanno praticato il compostaggio domestico [F]	Numero di famiglie che effettivamente e costantemente praticano il compostaggio domestico.
Dimensione media della famiglia [DM = NR/NF]	Dimensione della famiglia relativa al Comune di residenza (dati aggiornati disponibili), dove NR e NF sono rispettivamente il numero di abitanti e il numero delle famiglie residenti nel Comune al 31 dicembre.

7. ELENCO CER**RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**

Frazione	CER	Descrizione
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati
	200303	Residui della pulizia stradale
	200307	Rifiuti ingombranti (avviati allo smaltimento)
Altri rifiuti indifferenziati		



RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Frazione	CER	Descrizione
Organico	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	200201	Rifiuti biodegradabili
	200302	Rifiuti dei mercati
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
	200102	Vetro
Legno	150103	Imballaggi in legno
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
	200137*	Legno, contenente sostanze pericolose
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
	200139	Plastica
Metalli	150104	Imballaggi metallici
	200140	Metallo
Tessili e abbigliamento	150109	Imballaggi in materia tessile
	200110	Abbigliamento
	200111	Prodotti tessili
Altri imballaggi	150105	Imballaggi in materiali compositi
Raccolta multimateriale	150106	Imballaggi in materiali misti (PLASTICA + ALLUMINIO)
	150106	Imballaggi in materiali misti (VETRO + PLASTICA + ALLUMINIO)
Beni Durevoli	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
		Altro (specificare il codice)
Rifiuti Ingombranti	200307	Rifiuti Ingombranti
Oli	200125	Oli e grassi commestibili (vegetali)
	200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (minerali)
Batterie ed accumulatori	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
Farmaci	200131*	Medicinali citotossici e citostatici
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
Contenitori T/FC	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
	200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27*
Altri rifiuti non pericolosi	170000	Rifiuti inerti derivanti da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico
Altri rifiuti pericolosi		

8. PRODUZIONE DI RIFIUTI INFERIORE ALLA MEDIA REGIONALE

Nell'ambito delle certificazioni saranno elaborati e resi evidenti i dati relativi ai Comuni caratterizzati da una produzione procapite di rifiuti significativamente inferiore alla media regionale (Kg/ab/a). Tali dati verranno elaborati dall'ORR per la loro diffusione alle Province, agli ATO, .. etc. competenti, al fine di accertare se la minore produzione di rifiuti sia direttamente riconducibile a pratiche di riduzione alla fonte, di autorecupero e/o assenza di particolari flussi di rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Ai fini del riconoscimento della minore produzione di rifiuti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 23, comma 6 della L. R. 45/07.

9. RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

Eventuale documentazione aggiuntiva ai fini della certificazione dovrà essere fornita agli OPR ed all'ORR. Al fine dell'istruttoria dei dati, l'ORR si riserva di chiedere integrazioni a giustificazione dei dati forniti.

10. AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE

Tutte le schede facenti parte degli Allegati di cui al metodo standard di certificazione della RD, si intendono automaticamente aggiornate per i periodi successivi.

11. COMUNI INADEMPIENTI

Ai fini delle certificazioni specifiche i Comuni ritardatari saranno considerati inadempienti e sottoposti alle sanzioni previste. Nel caso di mancata trasmissione dei dati rispetto alla data indicata, il Comune inadempiente sarà assoggettato a quanto previsto dall'art. 64 della L.R. 45/07.

Ai fini della sola certificazione dei livelli di efficienza delle RD raggiunti da ogni Comune e da ogni ATO, nel caso di mancato invio dei moduli di cui all'Allegato 2, sarà preso a riferimento l'ultimo dato ufficialmente comunicato dall'Ente Locale.

12. SANZIONI

I Comuni che non adempiono all'obbligo di trasmissione dei dati entro il termine stabilito saranno ritenuti sanzionabili nei modi previsti dall'art. 64 della L.R. 45/07.

13. VERIFICHE

Ai fini dell'accertamento definitivo dei dati trasmessi dai Comuni, il Servizio Gestione Rifiuti - ORR, avvalendosi anche dell'ARTA, potrà effettuare verifiche sulla base di un campione casuale statisticamente rappresentativo non superiore al 10% dei Comuni.

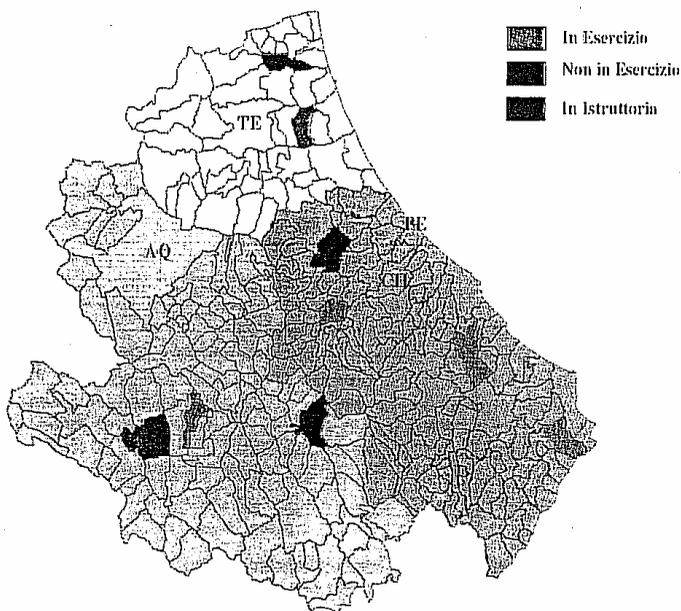
I Comuni sono tenuti a raccogliere e conservare tutta la documentazione comprovante l'avvio ad effettivo recupero dei materiali raccolti (bolle, fatture, pesature od altra documentazione giustificativa), nonché a fornirla in copia conforme all'originale dietro motivata richiesta da parte degli organi competenti della Regione.





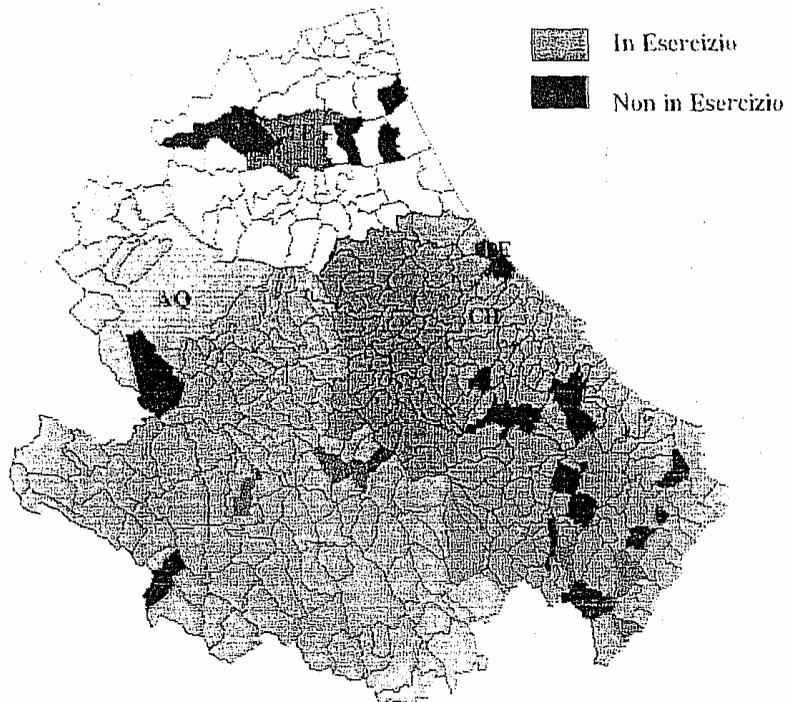
ALLEGATO 2

SISTEMA IMPIANTISTICO REGIONALE DEL RECUPERO
RETE DELLE PIATTAFORME ECOLOGICHE



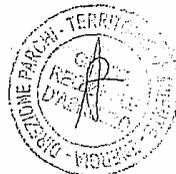
Prov.	Comune	Titolarita'	Tipologia impianto	Autorizzazione
AQ	Aielli	ACIAM	Tipo A	DN3/97 del 08/11/03
AQ	Sulmona	COGESA	Tipo A	DN3/86 del 02/10/03
AQ	Avezzano	ACIAM	Tipo A	In istruttoria
PE	Alanno	Ecologica Pescara	Tipo A	DN3/134 del 01.10.07
PE	Loreto Aprutino	Ambiente S.p.A.	Tipo B	Ord. 51 del 16/05/01
TE	Notaresco	CIRSU	Tipo A	AIA n. 23 del 27/12/06
TE	Sant'Omero	Unione Comuni Val Vibrata	Tipo B	DF3/99 del 08/11/03
CH	Lanciano	Consorzio di Lanciano	Tipo A	DN3/1038 del 07/09/06
CH	Cupello	C.I.V.E.T.A.	Tipo B	DN3/111 del 04/11/04

RETE DELLE STAZIONI ECOLOGICHE



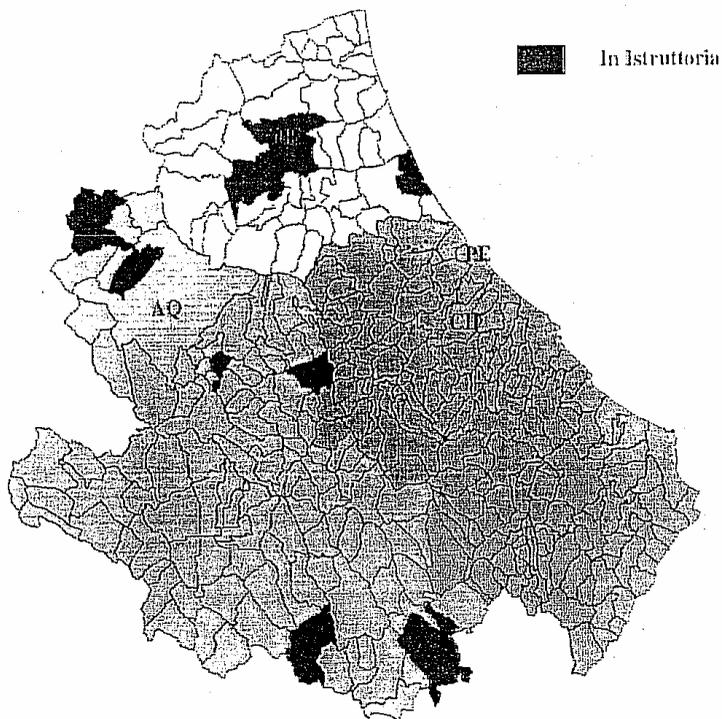
Prov.		Comune	Titolarità*	Autorizzazione
AQ	1	Raiano	Comune di Raiano	Prov AQ con D.D. 22771 del 09/06/04
AQ	2	Pratola Peligna	CO.GE.SA.	DN3/120 del 13/02/04
AQ	3	Cerchio	ACIAM	DF3/1 del 07/01/03
AQ	4	Civitella Roveto	SEGEN S.p.A.	Prov AQ con D.D. 34780 del 17/06/08
AQ	5	Rocca di Mezzo	Comune di Rocca di Mezzo	Prov. AQ prot. n. 75508 del 04/12/08
PE	6	Pescara	ATTIVA S.p.A.	DN7/451 del 22/05/06
TE	7	Teramo*	TEAM S.p.A.	DN3/1022 del 12/07/06
TE	8	Tomicella Sicura	MO.TE. Ambiente S.p.A.	Prov TE con D.D. 2036 del 09/07/08
TE	9	Castellalto	MO.TE. Ambiente S.p.A.	Prov TE con D.D. 1595 del 22/05/08
TE	10	Rocca Santa Maria	MO.TE. Ambiente S.p.A.	Prov TE con D.D. 81 del 16/07/08
TE	11	Giulianova	CIRSU Patrimonio	Prov TE con D.D. 41 del 08/05/08
TE	12	Morro D'Oro	CIRSU Patrimonio	Prov TE con D.D. 43 del 13/07/08
CH	13	Monteferrante	Com. Mont. Valsangro - Zona S	DN3/79 del 05/11/02
CH	14	Castelguidone	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	DN3/35 del 105/04/03
CH	15	Carunchio	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	DN3/35 del 105/04/03
CH	16	Tornareccio	Comune di Tornareccio	DF3/16 del 10/02/05
CH	17	Archi	Com. Mont. Valdisangro - Zona S	DN3/79 del 05/11/02
CH	18	Lanciano	Comune di Lanciano	Prov CH con D.D. 623 del 12/02/08
CH	19	Guardiagrele	Comune di Guardiagrele	DN3/22 del 06/02/08
CH	20	Castiglione M. M.	Comune di Castiglione M. M.	DN3/21 del 06/02/08
CH	21	San Buono	Com. Mont. Medio Vastese - Zona T	DN3/75 del 13/06/07
CH	22	Villa Santa Maria	Com. Mont. Valdisangro - Zona S	DN3/76 del 13/06/07
CH	23	Montedorisio	Comune di Montedorisio	Prov CH con D.D. 1759 del 03/08/07
CH	24	Fara Filiorum Petri	Cons. Compr. Chielino Small. RSU	Prov. CH DD 5460 del 02/12/08

* NB Trattasi di Centro di trasferimento





STAZIONI ECOLOGICHE IN ISTRUTTORIA



Prov.	Comune	Titolarita'
AQ	Castel di Sangro	Com. Mont. Alto Sangro Ambiente Altopiano Cinque Miglia
AQ	Pescasseroli	Com. Mont. Alto Sangro Ambiente Altopiano Cinque Miglia
AQ	Roccaraso	Com. Mont. Alto Sangro Ambiente Altopiano Cinque Miglia
AQ	Capestrano	Com. Mont. Campo Imperatore
AQ	San Demetrio né Vestini	Comune di San Demetrio né Vestini
AQ	Monteoreale	Comune di Monteoreale
AQ	Pizzoli	Comune di Pizzoli
TE	Teramo	MO.TE.Ambiente S.p.A.
TE	Pineto	CIRSU Patrimonio
TE	Montorio al Vomano	Comune di Montorio al Vomano

RETE DELLE PIATTAFORME E STAZIONI ECOLOGICHE IN ABRUZZO
IN SINTESI:

- Piattaforme ecologiche n°9 delle quali:
 - in prov. di AQ n°3 (1 in esercizio- tipo A, 1 non in esercizio- tipo A, 1 in istruttoria)
 - in prov. di PE n°2 (1 in esercizio- tipo A, 1 non in esercizio- tipo B)
 - in prov. di TE n°2 (1 in esercizio- tipo A, 1 non in esercizio- tipo B)
 - in prov. di CH n°2 (1 in esercizio - tipo A, 1 in esercizio - tipo B)
- Stazioni ecologiche n°34 delle quali:
 - in prov. di AQ n°12 (3 in esercizio, 2 non in esercizio, 7 in istruttoria)
 - in prov. di PE n°1 (1 non in esercizio)
 - in prov. di TE n°9 (1 in esercizio, 5 non in esercizio, 3 in istruttoria)
 - in prov. di CH n°12 (3 in esercizio, 9 non in esercizio)

RETE DELLE PIATTAFORME E STAZIONI ECOLOGICHE
L'AQUILA
PIATTAFORME ECOLOGICHE

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
ACIAM	Tipo A	Aielli (loc. Ripa Seminario)	DN3/97 del 08/11/03	In esercizio
COGESA	Tipo A	Sulmona (loc. Noce Mattei)	DN3/86 del 02/10/03	Non in esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITA'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
Comune di Raiano	Raiano (Via Per Prezza)	Provincia di L'Aquila D.D. 22771 del 09/06/04	In esercizio
COGESA	Pratola Peligna (Via Enofilio)	DN3/120 del 13/02/04	In esercizio
ACIAM	Cerchio	DF3/1 del 07/01/03	In esercizio
SEGEN S.p.A.	Civitella Roveto (loc. Civitella-Zona artigianale)	Provincia di L'AQUILA D.D. 34780 del 17/06/08	Non in esercizio
Comune di Rocca di Mezzo	Rocca di Mezzo (loc. sotto gli scalini)	Provincia di L'AQUILA D.D. 75508 del 04/12/08	Non in esercizio

PESCARA

PIATTAFORME ECOLOGICHE

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
Consorzio Comprensoriale Ecologica Pescarese	Tipo A	Alanno (loc. Sant'Emidio)	DN3/134 del 01/10/07	In esercizio
AMBIENTE S.p.A.	Tipo B	Loreto Aprutino (loc. Passo Cordone)	Ord. 51 del 16/05/2001	Non in esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITA'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
ATTIVA S.p.A.	Pescara (Via Raiale)	DN7/451 del 22/05/06	Non in esercizio

01/10/07
 UFFICIO REGIONALE
 PESCARA

TERAMO

PIATTAFORME ECOLOGICHE

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
CIRSU	Tipo A	Notaresco (loc. Casette di Grasciano)	AIA n. 23 del 27/12/06	In esercizio
Unione Dei Comuni -VAL VIBRATA-	Tipo B	Sant'Omero (loc. Fondo Valle Sinello)	Df3/99 del 08/11/03	Non in esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITA'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
TEAM S.p.A.	Teramo (loc. Carapollo)	DN3/1022 del 12/07/2006	In esercizio
MO.TE. Ambiente S.p.A.	Toricella Sicura	Provincia di TERAMO D.D. 2036 del 09/07/08	Non in esercizio
MO.TE. Ambiente SpA	Castellalto (fraz. Castelnuovo Vomano)	Provincia di TERAMO D.D. 1595 del 22/05/08	Non in esercizio
MO.TE. Ambiente SpA	Rocca Santa Maria	Provincia di TERAMO D.D.81 del 16/07/08	Non in esercizio
CIRSU patrimonio	Giulianova	Provincia di TERAMO D.D. 41 del 08/05/08	Non in esercizio
CIRSU patrimonio	Morro d'oro	Provincia di TERAMO D.D. 43 del 13/05/08	Non in esercizio



CHIETI

PIATTAFORME ECOLOGICHE

TITOLARITA'	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	STATO OPERATIVO
C.I.V.E.T.A.- Consorzio Intercomunale	Tipo B	Cupello (loc. Valle Cena)	DN3/111 del 04/11/04	In esercizio
Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano	Tipo A	Lanciano (loc. Cerratina)	DN3/1038 del 07/09/06	In esercizio

STAZIONI ECOLOGICHE

TITOLARITÀ'	COMUNE SEDE IMPIANTO	AUTORIZZAZIONI	STATO OPERATIVO
Comunità Montana Valsangro -Zona S-	Monteferrante	DN3/79 del 05/11/02	in esercizio
Comunità Montana Alto Vastese -Zona U-	Castelguidone	DN3/35 del 10/04/03	In esercizio
Comunità Montana Alto Vastese -Zona U-	Carunchio	DN3/35 del 10/04/03	In esercizio
Comune di Tornareccio	Tornareccio (C/da La Difenza)	DF3/16 del 10/02/05	Non in esercizio
Comunità Montana Valdisangro - Zona "S"-	Archi (loc. montagna)	DN3/79 del 05/11/02	Non in esercizio
Comune di Lanciano	Lanciano (Loc. re di coppe)	Provincia di CHIETI D.D. 623 del 12/02/08	Non in esercizio
Comune di Guardiagrele	Guardiagrele (loc. Piano della Venna)	DN3/22 del 06/02/08	Non in esercizio
Comune di Castiglione Messer Marino	Castiglione M. M.	DN3/21 del 06/02/08	Non in esercizio
Comunità Montana Medio Vastese -Zona T-	San Buono (loc. Selva)	DN3/75 del 13/06/07	Non in esercizio
Comunità Montana Val di Sangro -Zona S-	Villa Santa Maria (loc. Pian della Pietra)	DN3/76 del 13/06/07	Non in esercizio
Comune di Monteodorisio	Monteodorisio	Provincia di CHIETI D.D. 1759 del 03/08/07	Non in esercizio
Consorzio del chietino per lo smaltimento dei rifiuti	Fara Filiorum Petri	Provincia di CHIETI D.D. 5460 del 02/12/08	Non in esercizio





ALLEGATO 3

DATI COMUNI RU - RIEPILOGO REGIONALE

Prov.	Comune	Superficie (kmq)	Nr. Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
AQ	ACCIANO	34,20	394	27,42	132,20	159,62	405,14	17,18%
AQ	AIELLI	34,70	1.517	61,47	521,00	582,47	383,96	10,55%
AQ	ALFEDENA	40,30	768	22,91	510,63	533,54	694,71	4,74%
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	31,80	413	32,80	170,28	203,09	491,73	16,15%
AQ	ATELETA	41,70	1.223	49,81	435,37	485,18	396,71	10,27%
AD	AVEZZANO	104,00	40.225	1.746,36	21.020,03	22.766,39	565,98	7,67%
AQ	BALSORANO	58,00	3.727	49,30	1.212,71	1.262,01	338,61	3,91%
AQ	BARETE	24,30	652	89,13	114,06	203,19	311,64	43,86%
AQ	BARISCIANO	78,60	1.783	25,64	715,63	741,28	415,75	3,46%
AQ	BARREA	87,00	777	21,79	350,37	372,16	478,97	5,86%
AQ	BISEGNA	46,20	336	27,04	106,66	133,70	397,93	20,23%
AQ	BUGNARA	25,80	1.035	51,02	411,69	462,71	447,06	11,03%
AQ	CAGNANO AMITERNO	60,20	1.500	93,15	180,20	273,36	182,24	34,08%
AQ	CALASCIO	39,80	162	14,98	88,10	103,08	636,30	14,53%
AQ	CAMPO DI GIOVE	30,50	918	41,59	539,75	581,35	633,28	7,15%
AQ	CAMPOTOSTO	51,60	802	36,39	157,19	193,58	241,38	18,80%
AQ	CANISTRO	15,80	1.074	47,89	543,40	591,29	550,55	8,10%
AQ	CANSANO	40,20	272	19,12	142,96	162,08	595,88	11,80%
AQ	CAPESTRANO	43,10	978	12,31	138,52	150,83	154,22	10,16%
AQ	CAPISTRELLO	60,90	5.618	85,81	2.346,56	2.432,37	432,96	3,53%
AQ	CAPITIGNANO	30,60	680	99,92	129,83	229,75	337,87	43,49%
AQ	CAPORCIANO	18,30	261	11,41	140,08	151,49	580,43	7,53%
AQ	CAPPADOCIA	67,40	560	43,84	684,20	728,04	1.300,08	16,02%
AQ	CARAPELLE CALVISIO	14,50	98	9,49	461,45	470,94	4.805,53	17,15%
AQ	CARSOLI	95,30	5.214	241,91	3.097,82	3.339,73	640,53	7,24%
AQ	CASTEL DEL MONTE	57,80	511	38,90	289,93	328,83	643,49	11,83%
AQ	CASTEL DI IERI	18,80	384	25,52	140,42	165,94	432,12	15,38%
AQ	CASTEL DI SANGRO	84,10	5.626	291,30	2.914,93	3.206,23	569,89	9,09%
AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	24,60	1.043	26,88	348,68	375,56	360,08	7,16%
AQ	CASTELLAFIUME	15,10	198	579,92	32,96	612,89	3.095,38	15,38%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	19,20	1.187	11,62	64,50	76,12	64,13	13,27%
AQ	CELANO	91,80	11.201	267,14	4.790,81	5.057,95	451,56	5,28%
AQ	CERCHIO	20,10	1.719	102,72	518,98	621,71	361,67	16,52%
AQ	CIVITA D'ANTINO	29,10	1.076	49,05	424,99	474,04	440,55	10,35%
AQ	CIVITELLA ALFEDENA	29,50	280	10,67	201,25	211,92	756,86	5,03%
AQ	CIVITELLA ROVETO	45,40	3.329	70,06	1.286,40	1.356,45	407,47	5,16%
AQ	COCULLO	31,70	300	22,27	91,51	113,78	379,27	19,57%
AQ	COLLARMELE	23,70	1.077	42,34	358,70	401,04	372,37	10,56%
AQ	COLLELONGO	57,20	1.514	10,06	94,87	104,94	69,31	9,59%
AQ	COLLEPIETRO	15,20	259	77,19	537,85	615,04	2.374,69	12,55%
AQ	CORFINIO	18,20	1.010	7,91	434,52	442,43	438,05	1,79%
AQ	FAGNANO ALTO	24,50	446	21,00	154,20	175,20	392,83	11,99%
AQ	FONTECCHIO	16,90	440	22,16	277,46	299,62	680,95	7,40%
AQ	FOSSA	8,60	661	14,70	267,24	281,94	426,54	5,21%





AQ	GAGLIANO ATERNO	33,40	316	20,10	124,21	144,31	456,68	13,93%
AQ	GIOIA DEI MARSII	63,40	2.255	62,37	985,18	1.047,55	464,55	5,95%
AQ	GORIANO SICOLI	21,80	590	21,88	196,15	218,03	369,54	10,04%
AQ	INTRODACQUA	37,00	2.051	3,13	706,46	709,59	345,97	0,44%
AQ	L'AQUILA	467,00	71.502	4.986,36	34.706,50	39.692,86	555,13	12,10%
AQ	LECCE DEI MARSII	66,00	1.752	116,04	1.711,93	1.827,97	1.043,36	6,35%
AQ	LUCO DEI MARSII	44,60	5.793	207,58	2.955,06	3.162,65	545,94	6,56%
AQ	LUCOLI	109,70	945	54,40	600,09	654,49	692,58	18,31%
AQ	MAGLIANO DE' MARSII	68,00	3.623	107,73	1.948,17	2.055,89	567,46	5,24%
AQ	MASSA D'ALBE	68,50	1.550	20,40	723,39	743,79	479,87	2,74%
AQ	MOLINA ATERNO	11,80	440	24,20	104,74	128,94	293,05	18,77%
AQ	MONTEREALE	104,40	2.936	91,94	713,02	804,96	274,17	11,42%
AQ	MORINO	52,60	1.538	41,75	613,03	654,78	425,73	6,38%
AQ	NAVELLI	42,10	604	34,19	307,48	341,66	565,67	10,01%
AQ	OCRE	23,50	1.050	144,37	395,54	539,91	514,20	23,30%
AQ	OFENA	36,70	600	13,90	252,84	266,74	444,56	5,21%
AQ	OPI	49,40	471	8,84	242,39	251,23	533,40	13,52%
AQ	ORICOLA	18,40	1.007	59,73	948,84	1.008,57	1.001,56	15,92%
AQ	ORTONA DEI MARSII	52,70	745	32,34	241,91	274,25	368,12	11,79%
AQ	ORTUCCHIO	35,60	1.978	43,47	787,22	830,69	419,96	5,23%
AQ	OVINDOLI	58,80	1.200	39,03	1.058,20	1.097,22	914,35	3,56%
AQ	PACENTRO	72,00	1.304	44,25	467,23	511,48	392,24	8,65%
AQ	PERETO	41,10	717	42,68	336,93	379,61	529,44	11,24%
AQ	PESCASSEROLI	92,50	2.130	106,10	2.125,90	2.231,99	1.047,88	14,75%
AQ	PESCINA	37,50	4.506	107,30	1.831,76	1.939,06	430,33	5,53%
AQ	PESCOCOSTANZO	52,30	1.202	66,87	609,88	676,75	563,02	9,88%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	62,40	1.293	65,63	404,69	470,32	363,75	13,96%
AQ	PIZZOLI	56,10	3.047	187,23	952,19	1.139,42	373,95	16,43%
AQ	POGGIO PIVENZE	11,60	1.024	48,09	476,59	524,68	512,38	9,16%
AQ	PRATA D'ANSIDONIA	19,70	547	24,29	220,43	244,73	447,39	9,93%
AQ	PRATOLA PELIGNA	28,30	7.898	464,14	2.837,16	3.301,29	417,99	14,06%
AQ	PREZZA	19,70	1.059	69,74	282,19	351,93	332,32	19,82%
AQ	RAIANO	29,10	2.982	172,58	1.297,43	1.470,00	492,96	11,74%
AQ	RIVISONDOI	31,70	686	53,56	714,04	767,60	1.118,95	6,98%
AQ	ROCCA CASALE	29,80	639	106,97	250,89	357,86	560,03	29,89%
AQ	ROCCA DI BOTTE	27,60	447	53,34	469,60	522,94	1.169,88	10,20%
AQ	ROCCA DI CAMBIO	87,10	1.501	24,29	354,54	378,83	252,38	6,41%
AQ	ROCCA DI MEZZO	44,80	189	50,45	1.200,54	1.250,99	6.618,99	4,03%
AQ	ROCCA PIA	17,20	740	4,78	115,60	120,38	162,67	3,97%
AQ	ROCCARASO	50,00	1.684	149,82	1.497,17	1.646,99	978,02	9,10%
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	25,30	4.006	6,85	25,69	32,54	8,12	21,04%
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVERETO	19,00	140	59,39	906,67	966,06	6.900,45	6,15%
AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSII	16,30	1.694	116,11	1.549,29	1.665,40	983,12	6,97%
AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	17,30	579	74,02	713,16	787,18	1.359,55	9,40%
AQ	SAN EUSANIO FORCHESE	43,40	2.677	12,79	170,96	183,75	68,64	6,96%
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	40,10	1.310	16,53	325,70	342,33	261,32	4,86%
AQ	SAN STEFANO DI SESSANIO	8,00	425	13,93	141,21	155,14	365,03	8,98%
AQ	SANTE MARIE	33,30	117	67,96	670,15	738,11	6.308,66	9,21%
AQ	SCANNO	134,00	2.088	106,21	928,33	1.034,55	495,47	10,27%
AQ	SCONTRONE	21,40	616	8,25	216,52	224,77	364,89	3,67%



AQ	SCOPPITO	53,00	2.825	64,93	1.322,85	1.387,78	491,25	4,68%
AQ	SCURCOLA MARSICANA	30,00	2.501	132,08	1.976,76	2.108,84	843,20	6,26%
AQ	SECINARO	32,10	453	21,93	151,01	172,94	381,77	12,60%
AQ	SULMONA	58,30	25.419	1.415,77	10.756,73	12.172,50	478,87	11,63%
AQ	TAGLIACOZZO	89,40	6.532	212,20	3.905,90	4.118,10	630,45	5,15%
AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	40,20	368	27,94	155,68	183,62	498,97	15,21%
AQ	TORNIMPARTE	65,90	2.958	127,27	946,05	1.073,32	362,85	11,86%
AQ	TRASACCO	51,40	6.120	198,79	2.591,81	2.790,60	455,98	7,12%
AQ	VILLA SANTA LUCIA D. ABRUZZI	27,70	194	99,28	168,40	267,68	1.379,81	37,09%
AQ	VILLA SANT'ANGELO	5,30	441	16,31	52,50	69,11	156,70	23,60%
AQ	VILLALAGO	35,30	621	13,57	364,39	377,96	608,63	3,59%
AQ	VILLAVALLELONGA	73,4	980	67,03	308,57	375,60	383,27	17,85%
AQ	VILLETTA BARREA	20,5	625	28,97	309,57	338,54	541,66	8,56%
AQ	VITTORITO	14	981	85,79	351,32	437,11	445,58	19,63%
PROVINCIA L'AQUILA		5.036,80	304.459	15.623,75	143.357,50	150.981,25	522,18	10,95%
TE	ALBA ADRIATICA	9,48	11.820	2.902,96	7.526,32	10.429,28	882,34	27,53%
TE	ANCARANO	13,73	1.897	251,51	872,46	1.123,97	592,50	22,17%
TE	ARSITA	34,11	920	34,16	265,01	299,17	325,19	20,16%
TE	ATRI	92,00	11.287	148,75	4.667,70	4.816,45	426,72	2,99%
TE	BASCIANO	18,60	2.490	84,07	981,80	1.065,87	428,06	9,13%
TE	BELLANTE	49,88	7.413	1.190,96	2.093,33	3.284,29	443,04	34,62%
TE	BISENTI	30,88	2.031	31,61	598,87	630,48	310,43	16,61%
TE	CAMPLI	73,00	7.565	173,65	3.191,91	3.365,56	444,89	4,73%
TE	CANZANO	16,00	1.881	20,73	659,43	680,16	361,59	2,81%
TE	CASTEL CASTAGNA	17,73	526	45,44	117,57	163,01	309,90	57,41%
TE	CASTELLALTO	36,00	7.357	245,02	2.905,22	3.150,24	428,20	8,31%
TE	CASTELLI	49,78	1.254	66,53	459,50	526,03	419,48	12,64%
TE	CASTIGLIONE M.R.	30,84	2.395	31,37	860,94	892,31	372,57	3,25%
TE	CASTILENTI	23,66	1.608	20,93	795,04	815,97	507,44	7,24%
TE	CELLINO A.	44,00	2.656	57,86	830,97	888,83	334,65	5,66%
TE	CERMIGNANO	26,15	1.935	34,39	547,87	582,26	300,91	5,90%
TE	CIVITELLA DEL TRONTO	73,30	5.432	489,16	1.380,78	1.869,94	344,25	25,88%
TE	COLLEDARA	19,86	2.241	139,93	822,15	962,08	429,31	16,75%
TE	COLONNELLA	21,94	3.527	958,46	749,74	1.708,20	484,32	56,42%
TE	CONTROGUERRA	22,85	2.507	186,39	1.104,00	1.290,39	514,72	14,27%
TE	CORROPOLI	21,97	4.387	992,86	2.544,37	3.537,23	806,30	28,07%
TE	CORTINO	62,72	774	19,64	368,74	388,38	501,78	4,62%
TE	CROGNALETO	124,54	1.512	45,95	457,23	503,18	332,79	8,95%
TE	FANO ADRIANO	34,96	408	16,13	167,81	183,94	450,83	8,77%
TE	GIULIANOVA	27,41	23.130	3.790,36	12.894,96	16.685,32	721,37	21,95%
TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	83,69	4.991	99,62	1.820,90	1.920,52	384,80	6,98%
TE	MARTINSICURO	14,30	16.659	5.198,52	6.158,25	11.356,77	681,72	45,66%
TE	MONTEFINO	18,51	920	15,87	368,50	384,37	417,79	8,88%
TE	MONTORIO AL VOMANO	53,49	8.091	399,36	2.785,98	3.185,34	393,69	13,85%
TE	MORRO D'ORO	28,10	3.549	660,10	1.203,54	1.863,64	525,12	34,04%
TE	MOSCIANO S. ANGELO	48,32	8.921	1.680,71	2.929,10	4.609,81	516,74	35,39%
TE	NERETO	7,00	4.984	930,55	1.232,66	2.163,21	434,03	42,77%
TE	NOTARESCO	38,14	6.922	782,16	2.727,82	3.509,98	507,08	21,91%
TE	PENNA S. ANDREA	11,20	1.794	41,30	792,88	834,18	464,98	4,95%
TE	PIETRACAMELA	44,65	308	29,34	294,26	323,60	1.050,64	9,07%
TE	PINETO	37,69	14.278	4.542,18	4.210,07	8.752,25	612,99	50,98%
TE	ROCCA S. MARIA	61,25	621	13,81	259,27	273,08	439,74	4,62%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	55,00	24.533	5.240,61	10.693,46	15.934,07	649,50	31,57%



TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	18,24	9.495	2.295,78	1.059,93	3.355,71	353,42	68,84%
TE	S. OMERO	33,97	5.463	1.522,05	975,73	2.497,78	457,22	66,15%
TE	SILVI	20,69	15.467	5.066,38	6.664,39	11.730,77	758,44	42,58%
TE	TERAMO	152,06	54.763	6.766,53	21.857,97	28.624,50	522,70	23,84%
TE	TORANO NUOVO	10,02	1.679	314,84	182,92	497,76	296,46	65,52%
TE	TORRICELLA SICURA	53,39	2.724	49,70	910,26	959,96	352,41	4,74%
TE	TORTORETO	23,20	9.784	2.979,60	3.980,16	6.959,76	711,34	42,70%
TE	TOSSICIA	25,30	1.478	98,18	425,75	523,93	354,49	24,01%
TE	VALLE CASTELLANA	131,33	1.176	28,47	534,67	563,15	478,87	4,62%
PROVINCIA DI TERAMO		1.944,93	307.553	50.734,46	119.932,20	170.666,66	554,92	29,64%
PE	ABBATEGGIO	15,71	419	19,20	100,38	119,58	285,39	16,06%
PE	ALANNO	32,51	3.667	105,96	1.213,17	1.319,13	359,73	8,03%
PE	BOLOGNANO	16,75	1.190	27,98	528,88	556,86	467,95	5,02%
PE	BRITTOLI	15,81	365	69,83	110,82	180,65	494,93	38,66%
PE	BUSSI SUL TIRINO	26,29	2.853	114,74	1.019,46	1.134,20	397,55	10,12%
PE	CAPPELLE SUL TAVO	5,46	3.834	45,76	1.794,70	1.840,46	480,04	2,49%
PE	CARAMANICO TERME	84,55	2.089	84,02	1.116,15	1.200,17	574,52	7,00%
PE	CARPINETO DELLA NORA	23,28	710	33,16	225,26	258,42	363,97	12,83%
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	16,65	887	16,29	342,27	358,56	404,24	1,54%
PE	CATIGNANO	17,04	1.468	132,35	506,05	638,40	434,88	20,73%
PE	CEPAGATTI	30,34	9.903	3.510,61	4.544,30	8.054,90	813,38	43,58%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	61,95	13.566	1.931,20	6.500,41	8.431,61	621,53	22,90%
PE	CIVITAQUANA	21,78	1.347	41,44	406,33	447,77	332,42	9,25%
PE	CIVITELLA CASANOVA	31,77	1.992	48,97	670,00	718,97	360,93	6,81%
PE	COLLECORVINO	32,07	5.631	273,90	2.210,78	2.484,68	441,25	11,02%
PE	CORVARA	13,71	294	25,99	41,74	67,73	230,37	38,37%
PE	CUGNOLI	15,95	1.631	39,63	454,16	493,79	302,75	8,03%
PE	ELICE	14,16	1.748	40,11	592,78	632,88	362,06	16,34%
PE	FARINDOLA	45,31	1.694	78,50	452,99	531,48	313,74	14,77%
PE	LETTOMANOPPELLO	15,06	3.098	213,84	926,49	1.140,33	368,09	29,93%
PE	LORETO APRUTINO	59,55	7.675	387,76	2.854,62	3.242,38	422,46	11,96%
PE	MANOPPELLO	39,48	6.314	1.093,87	1.461,19	2.555,07	404,67	42,81%
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	21,30	1.067	93,75	323,51	417,26	391,05	22,47%
PE	MONTESILVANO	23,39	45.845	3.901,24	24.543,08	28.444,32	620,45	13,72%
PE	MOSCUFO	20,24	3.229	233,97	1.234,75	1.468,72	454,85	15,93%
PE	NOCCIANO	13,66	1.826	342,84	335,02	677,86	371,23	50,58%
PE	PENNE	90,42	12.545	658,99	4.481,90	5.140,88	409,80	12,82%
PE	PESCARA	33,62	122.402	8.467,33	60.361,88	68.829,21	562,32	12,30%
PE	PESCOSANSONESCO	18,46	549	26,90	130,97	157,87	287,56	17,04%
PE	PIANELLA	46,84	7.939	568,00	2.805,48	3.373,48	424,93	16,84%
PE	PICCIANO	7,43	1.348	46,32	472,66	518,98	385,00	8,93%
PE	PIETRANICO	14,50	582	31,56	137,21	168,77	289,99	18,70%
PE	POPOLI	34,34	5.559	177,40	2.502,00	2.679,40	481,99	7,16%
PE	ROCCAMORICE	24,65	1.012	28,62	299,08	327,70	323,81	8,73%
PE	ROSCIANO	27,83	3.243	763,77	507,99	1.271,76	392,15	60,06%
PE	SALLE	21,61	304	18,52	93,01	111,53	366,88	16,60%
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	40,05	312	0,00	192,72	192,72	617,69	0,00%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	16,35	1.916	106,09	684,04	790,12	412,38	13,43%
PE	SCAFA	10,09	3.969	110,91	1.431,56	1.542,48	388,63	7,19%

PE	SERRAMONACESCA	23,89	588	5,28	185,27	190,55	324,06	2,77%
PE	SPOLTORE	36,74	17.240	1.372,13	6.801,71	8.173,84	474,12	16,79%
PE	TOCCO DA CASAURIA	29,90	2.814	660,23	407,81	1.076,05	382,39	62,10%
PE	TORRE DE' PASSERI	5,93	3.161	210,65	1.245,16	1.455,80	460,55	14,47%
PE	TURRIVALIGNANI	6,30	845	58,29	339,25	397,54	470,46	15,31%
PE	VICOLI	9,38	426	37,16	121,40	158,56	372,20	23,43%
PE	VILLA CELIERA	12,57	802	47,52	214,27	261,79	326,42	18,15%
PROVINCIA PESCARA		1.224,67	311.898	26.310,56	137.924,64	164.235,19	526,57	16,12%
CH	ALTINO	15,23	2.746	183,53	1.391,76	1.575,29	573,67	9,91%
CH	ARCHI	28,18	2.325	37,48	865,68	903,16	388,46	3,89%
CH	ARI	11,26	1.243	27,02	371,99	399,01	321,01	5,61%
CH	ARIELLI	11,51	1.185	232,42	374,66	607,08	512,31	38,29%
CH	ATESSA	111,43	10.665	245,57	8.152,70	8.398,26	787,46	2,83%
CH	BOMBA	18,13	907	69,40	287,78	357,18	393,80	17,36%
CH	BORRELLO	14,42	390	31,79	157,12	188,91	484,38	13,88%
CH	BUCCHIANICO	38,05	5.081	321,20	1.409,33	1.730,53	340,59	18,46%
CH	CANOSA SANNITA	14,10	1.497	60,79	548,21	609,00	406,81	8,92%
CH	CARPINETO SINELLO*	32,39	767	0,00	0,00	0,00	0,00	
CH	CARUNCHIO	32,39	721	27,42	234,14	261,56	362,77	10,48%
CH	CASACANDITELLA	12,41	1.410	62,10	471,21	533,31	378,23	11,50%
CH	CASALANGUIDA*	13,59	1.092	0,00	0,00	0,00	0,00	
CH	CASALBORDINO	45,90	6.459	359,42	3.047,44	3.406,86	527,46	9,81%
CH	CASALINCONTRADA	15,86	3.083	110,74	1.000,40	1.111,14	360,41	9,90%
CH	CASOLI	66,67	5.950	551,36	1.873,44	2.424,80	407,53	22,50%
CH	CASTEL FRENTANO	21,88	4.114	759,86	929,38	1.689,24	410,61	24,92%
CH	CASTELGUIDONE	14,87	449	26,85	113,52	140,37	312,63	19,13%
CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	47,10	2.225	38,12	598,98	637,10	286,34	5,47%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	22,61	1.020	41,32	286,08	327,40	320,98	12,22%
CH	CHIETI	58,55	54.922	4.197,10	26.856,61	31.053,71	565,41	13,45%
CH	CIVITALUPARELLA	22,51	395	12,74	106,95	119,69	303,02	10,60%
CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	12,37	935	101,50	165,33	266,83	285,38	33,99%
CH	COLLEDIMACINE	11,40	266	20,12	66,76	86,88	326,60	21,47%
CH	COLLEDIMEZZO	11,06	553	24,86	165,54	190,40	344,30	12,74%
CH	CRECCHIO	19,35	3.089	98,36	1.006,58	1.104,94	357,70	8,83%
CH	CUPELLO	48,01	4.814	1.021,65	894,82	1.916,47	398,10	52,74%
CH	DOGLIOLA	11,64	403	15,50	183,33	198,83	493,37	5,78%
CH	FALLO	5,99	155	7,14	62,70	69,84	450,59	10,18%
CH	FARA FILIORUM PETRI	14,82	1.929	343,25	576,61	919,86	476,86	37,23%
CH	FARA SAN MARTINO	43,65	1.560	1.407,99	238,25	1.646,24	1.055,28	84,36%
CH	FILETTO	13,58	1.030	34,26	248,46	282,72	274,48	11,57%
CH	FOSSACESIA	30,18	6.073	1.137,99	1.990,04	3.128,02	515,07	36,30%
CH	FRAINE	16,10	424	24,53	126,80	151,33	356,91	14,23%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	23,00	24.043	2.142,21	14.219,08	16.361,29	680,50	13,05%
CH	FRESAGRAN DINARIA	24,79	1.150	37,12	421,20	458,32	398,54	5,94%
CH	FRISA	11,36	1.945	132,30	643,40	775,70	398,82	16,05%
CH	FURCI	26,20	1.154	36,76	373,38	410,14	355,41	6,82%
CH	GAMBERALE	15,57	365	7,98	105,11	113,09	309,83	7,02%
CH	GESSOPALENA	31,42	1.649	66,93	432,36	499,29	302,79	13,29%
CH	GISSI	36,00	3.019	326,52	1.229,06	1.555,58	515,26	19,25%
CH	GIULIANO TEATINO	9,99	1.344	83,91	465,86	549,77	409,05	15,18%
CH	GUARDIAGRELE	56,24	9.574	1.761,77	2.389,28	4.151,05	433,57	39,99%
CH	GUILMI*	12,98	568	0,00	0,00	0,00	0,00	
CH	LAMA DEI PELIGNI	31,35	1.463	190,13	300,74	490,87	335,52	36,56%



CH	LANCIANO	66,12	36.389	3.671,45	14.309,18	17.980,63	494,12	19,82%
CH	LENTELLA	12,53	735	54,08	273,42	327,50	445,58	16,26%
CH	LETTOPALENA	20,97	384	17,97	96,94	114,91	299,25	14,67%
CH	LISCIA	8,02	770	47,74	244,98	292,72	380,16	12,99%
CH	MIGLIANICO	22,59	4.667	354,40	1.883,14	2.237,54	479,44	15,06%
CH	MONTAZZOLI*	39,22	1.117	0,00	0,00	0,00	0,00	
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	5,40	108	4,09	57,06	61,15	566,19	4,68%
CH	MONTEFERRANTE	15,18	156	10,66	39,71	50,37	322,85	21,07%
CH	MONTELAPIANO	8,26		8,84	29,98	38,82	0,00	18,95%
CH	MONTENERODOMO	29,98	833	45,59	178,92	224,51	269,52	20,23%
CH	MONTEODORISIO	25,37	2.570	131,66	859,76	991,42	385,77	10,77%
CH	MOZZAGROGNA	13,71	2.237	72,40	959,60	1.032,00	461,33	6,84%
CH	ORSOGNA	25,26	4.121	851,63	517,56	1.369,19	332,25	60,50%
CH	ORTONA	70,17	23.801	3.348,07	9.653,98	13.002,05	546,28	25,66%
CH	PAGLIETA	34,18	4.498	186,92	1.464,46	1.651,38	367,14	11,07%
CH	PALENA	91,74	1.457	35,97	563,40	599,37	411,37	5,80%
CH	PALMOLI	32,76	1.058	41,30	313,16	354,46	335,03	9,14%
CH	PALOMBARO	17,85	1.141	62,44	335,38	397,82	348,66	14,23%
CH	PENNADOMO	11,33	345	7,94	103,45	111,39	322,86	6,48%
CH	PENNAPIEDIMONTE	47,17	555	38,12	86,24	124,36	224,07	30,34%
CH	PERANO	6,23	1.677	163,29	675,36	838,65	500,09	19,37%
CH	PIETRAFERRAZZANA	4,34	136	25,62	51,37	76,99	566,09	33,88%
CH	PIZZOFERRATO	30,85	1.141	79,80	452,70	532,50	466,69	11,65%
CH	POGGIOFIORITO	9,92	976	47,71	304,66	352,37	361,03	12,93%
CH	POLLUTRI	26,07	2.318	70,30	683,72	754,02	325,29	8,84%
CH	PRETORO	26,08	1.053	38,10	497,07	535,17	508,23	7,09%
CH	QUADRI	7,41	904	33,05	274,86	307,91	340,61	10,69%
CH	RAPINO	20,23	1.445	68,49	502,57	571,06	395,20	11,82%
CH	RIPA TEATINA	20,00	4.154	107,85	1.569,33	1.677,18	403,75	7,36%
CH	ROCCAMONTEPIANO	18,10	1.873	77,30	525,52	602,82	321,85	12,73%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	21,47	2.332	600,94	1.060,94	1.661,88	712,64	36,06%
CH	ROCCASCALEGNA	22,63	1.398	52,82	407,86	460,68	329,53	9,99%
CH	ROCCASPINALVETI	32,92	1.515	36,31	467,28	503,59	332,40	5,50%
CH	ROIO DEL SANGRO	11,73	124	9,60	55,74	65,34	526,96	14,62%
CH	ROSELLO	19,29	298	13,81	154,42	168,23	564,54	6,17%
CH	SAN BUONO	25,03	1.087	43,52	289,72	333,24	306,57	9,97%
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	8,67	248	23,29	61,92	85,21	343,57	25,48%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	18,68	11.339	4.588,93	4.766,63	9.355,56	825,08	48,68%
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	7,25	1.019	200,87	251,94	452,81	444,36	44,24%
CH	SAN SALVO	19,51	18.646	2.434,14	9.803,62	12.237,76	656,32	18,62%
CH	SANTA MARIA IMBARO	6,01	1.820	64,22	824,96	889,18	488,56	6,67%
CH	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	23,96	2.455	71,85	733,40	805,25	328,00	8,83%
CH	SAN VITO CHIETINO	16,79	5.131	1.151,61	1.575,40	2.727,01	531,48	42,13%
CH	SCERNI	41,05	3.578	117,36	1.240,36	1.357,72	379,46	8,38%
CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	45,28	1.112	45,43	432,64	478,07	429,91	9,16%
CH	TARANTA PELIGNA	21,65	461	24,05	148,15	172,20	373,52	13,54%
CH	TOLLO	14,88	4.237	96,78	1.500,70	1.597,47	377,03	5,98%
CH	TORINO DI SANGRO	32,31	3.145	56,40	1.464,66	1.521,06	483,64	3,56%
CH	TORNARECCIO	27,73	1.983	47,07	580,84	627,91	316,65	6,73%
CH	TORREBRUNA	23,59	1.064	38,49	348,60	387,09	363,81	9,39%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	14,60	4.030	126,71	1.558,63	1.685,34	418,20	7,45%
CH	TORRICELLA PELIGNA	35,40	1.516	56,55	489,91	546,46	360,46	9,97%
CH	TREGLIO	4,83	1.526	466,93	555,92	1.022,85	670,28	45,53%

CH	TUFILLO	21,56	508	35,60	174,35	209,95	413,29	14,62%
CH	VACRI	12,09	1.751	65,70	549,27	614,97	351,21	10,62%
CH	VASTO	70,65	38.795	2.536,03	19.934,51	22.470,54	579,21	10,81%
CH	VILLALFONSINA	9,06	1.007	19,22	369,48	388,70	386,00	-4,94%
CH	VILLAMAGNA	12,73	2.458	144,55	891,56	1.036,11	421,52	13,87%
CH	VILLA SANTA MARIA	16,18	1.450	76,92	682,80	759,72	523,94	10,11%
UNIONE SINELLO			3.544	258,56	924,18	1.182,74	333,73	20,80%
PROVINCIA CHIETI		2.590,66	394.803	39.626,01	165.189,93	204.815,93	518,78	19,00%





**COMIECO
IN BREVE**

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dalla normativa europea - che per la carta e il cartone impone il raggiungimento del 60% minimo di riciclo entro il 2008 - attraverso un'incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici immessi al consumo. Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne gestisce infatti il sistema di ritiro, riciclo e recupero.

Le cartiere nel 2007 hanno riciclato circa 5,6 milioni di tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica e da altri canali; in particolare per produrre gli imballaggi l'impiego del macero raggiunge il 90%.

Comieco, nato nel 1985 dalla volontà di un piccolo gruppo di aziende del settore cartario Interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico", si è costituito in Consorzio il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 successivamente modificato dal Decreto Legislativo 152/06.

**I NUMERI
DI COMIECO**
(anno di riferimento: 2007)

I SOGI

Sono associati a Comieco circa 3.400 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero.

GLI IMBALLAGGI

Imballaggi cellulosici immessi al consumo: 4,6 milioni di tonnellate.
Consumo stimato di imballaggi cellulosici in Italia: circa 79 kg/ab-anno
Imballaggi recuperati pro capite: circa 62 kg/ab-anno

RICICLO E RECUPERO

Risultati raggiunti da Comieco: Recupero: 77,8% Riciclo: 69,7%

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: 2,6 milioni di t (+3,8% su 2006).

Con il circuito di raccolta domestica ogni cittadino italiano ha raccolto in modo differenziato circa 45 kg di carta, cartone e cartoncino.

Raccolta complessiva di macero in Italia (provenienza domestica ed industriale): 6,2 milioni di tonnellate pari a 105 kg/ab-anno

UTILIZZO INDUSTRIALE DI MACERO

Consumo di macero nelle cartiere italiane:
oltre 5,56 milioni di tonnellate pari ad un tasso di utilizzo del 56%

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Pianificazione - Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 54.....
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, il 10-02-09

IL FUNZIONARIO



via Pontico, Loc. S. 20122 Mirto, Italia
T +39 02 620241 F +39 02 64050040
PFA 154172/Palermo

www.comieco.org

via Tomacelli, 122 00185 Roma, Italia
T +39 06 6540551 F +39 06 46321022
PFA 001401/Roma

www.comieco.org

Registro delle Imprese di Milano
e Corso Piacenza 97207520158
Pescara via 123/32052152



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.02.2009, n. 52:

D.Lgs. 24.06.2003, n. 182 “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico” – L.R. 06.07.2006, n. 24 e L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 41, 65 e 66. Approvazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti turistici di: San Salvo “Le Marinelle” (CH) - Fossacesia “Marina del Sole”(CH) - Pescara “Marina di Pescara” (PE) - Roseto degli Abruzzi “Porto Rose” (TE). Conclusione degli adempimenti regionali connessi alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 25.09.2008 – Causa C-368/07.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 25.09.2008 – Causa C-368/07, ha condannato la Repubblica Italiana per non aver provveduto ad elaborare ed adottare, per ciascun porto italiano, piani di raccolta e gestione dei rifiuti portuali, venendo meno agli obblighi che ad essa incombono in forza dell’art. 5, comma 1 e dell’art. 16, comma 1 della Direttiva 2000/59/CE;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., che ha previsto all’art. 232, comma 1, che la disciplina di carattere nazionale relativa ai rifiuti prodotti dalle navi ed ai residui di carico, è dettata dal D.Lgs 24.06.2003, n. 182 e s.m.i., recante: ”Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”, (di seguito denominato: “D.Lgs.182/03”);

Preso atto che la Regione Abruzzo con L.R. 06.07.2006 n. 24 avente per oggetto:”Integrazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con L.R. 28.4.2000, n.

83 (Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l’approvazione del piano regionale dei rifiuti). D.Lgs 24 giugno 2003, n. 182. Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Approvazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di: Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto”, ha provveduto ad adempiere alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione dei rifiuti portuali;

Considerato che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito: “MATTM”), con nota prot.n. 6285/QdV/DI/V del 18.03.2008, avente per oggetto: “Elaborazione ed approvazione piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico – Art. 5 D.Lgs. 182/2003”, ribadiva la necessità della celere elaborazione ed adozione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti per “ciascun porto”, ricorrendo se necessario alla nomina di commissari ad acta, ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 182/03 e s.m.i., nota inviata a tutte le Regioni a seguito del ricorso C-368/07-1 in data 2.08.2007 della Commissione Europea con il quale ha richiesto di condannare l’Italia per aver omesso gli adempimenti di cui all’art. 5, par. 1 e 16 della direttiva 2000/59/CE;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con nota prot.n. 12747/DN3 del 15.05.2008, richiedeva alla Direzione Marittima dell’Abruzzo e Molise di Pescara chiarimenti in merito ai porti assoggettati al D.Lgs. 182/03 e s.m.i.;

Preso atto che il Comandante della Direzione Marittima di Pescara, con nota prot.n. 090210/20345/All del 6.06.2008, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 14717/DN3 del 6.06.2008, precisava che: “omissis .. si conferma che gli approdi turistici .. omissis .. sono di fatto approdi privati in concessione che provvedono in proprio alla gestione dei rifiuti”;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con nota prot.n. 15179 del 12.06.2008, ha richiesto al MATTM chiarimenti in merito all'applicabilità del D.Lgs. 182/03 e s.m.i. per i porti turistici in gestione a Società pubbliche e/o private;

Richiamata la nota del MATTM prot.n. 15620/QdV/DI/V del 3.07.2008, avente per oggetto: "Elaborazione ed approvazione piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico – Art. 5 D.Lgs. 182/2003", acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. DN3/17306 dell' 8.07.2008, con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare i chiarimenti richiesti dal Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 15179 del 12.06.2008;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo con nota prot.n. DN3/18844 del 23/07/08, ha invitato le Società di gestione dei porti turistici della Regione sopra richiamati, a presentare i piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 182/03 e s.m.i.;

Preso atto della nota del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, prot.n. 023780 del 2.10.2008, con la quale si è provveduto a sollecitare i gestori dei porti turistici abruzzesi, a presentare i piani di raccolta di competenza, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., informando contemporaneamente le Autorità Marittime, Portuali ed il MATTM;

Considerato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con nota prot.n. 23159/QdV/DI/V del 9.10.2008, inviata a tutte le Regioni e Province autonome, a seguito della richiesta di chiarimenti invita allo stesso dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. DN3/25121 del 17.10.2008, ha ricordato, a chiarimento della portata delle disposizioni

comunitarie, che per i soggetti interessati vi é: "omissis... l'obbligo di dotarsi di un piano di gestione dei rifiuti riguarda tutti i porti, senza distinzione di dimensioni, titolarità o tipologia. Omissis";

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con nota prot.n. 28904 del 27.11.2008, ha comunicato al MATTM che i gestori dei porti e/o approdi turistici avevano provveduto a trasmettere alla Regione Abruzzo i relativi "Piani di raccolta e gestione dei rifiuti portuali" e che sarebbe stato trasmesso l'atto amministrativo di approvazione degli stessi (DGR), una volta valutata la coerenza dei piani con la programmazione regionale;

Ritenuto pertanto che, oltre ai piani di gestione dei rifiuti dei Porti di Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto, si è reso necessario ed urgente redigere, da parte dei soggetti gestori interessati, anche i "Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" dei seguenti porti e/o approdi turistici, operanti nel territorio della Regione Abruzzo:

- Porto turistico "Le Marinelle" di San Salvo (CH);
- Approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH);
- Porto turistico "Marina di Pescara" di Pescara (PE);
- Porto turistico di Roseto degli Abruzzi (TE) "Porto Rose".

Visto il D.Lgs 24.06.2003, n. 182 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico", che prevede come obiettivo prioritario la riduzione degli scarichi a mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché di migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta per i suddetti rifiuti e residui;

Visto che il D.Lgs. 182/03 e s.m.i., prevede che:

- all'art. 5, comma 1, l'Autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate e, in particolare, degli Enti locali, dell'ufficio di sanità marittima e degli operatori dello scalo o dei loro rappresentanti, elabora entro un anno dall'entrata in vigore del decreto, un piano per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dà immediata comunicazione alla Regione competente per territorio;
- all'art. 5, comma 2, la Regione valuta ed approva il piano portuale, integrandolo, per gli aspetti relativi alla gestione, con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e ne controlla lo stato di attuazione;
- all'art. 5, comma 6, il piano di raccolta e di gestione dei rifiuti è aggiornato ed approvato in coerenza con la pianificazione regionale in materia di rifiuti, almeno ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto;
- all'art. 14, comma 1, l'Autorità competente, in conformità delle disposizioni di cui all'Allegato II dello stesso, informa il comandante della nave, il gestore degli impianti portuali di raccolta e gli utenti in merito agli obblighi previsti;

Dato atto che per i rifiuti in aree portuali e per le operazioni di imbarco e sbarco in caso di trasporto transfrontaliero di rifiuti, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 194 e 208, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Considerato che ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. 182/03 e s.m.i., nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni di cui all'art. 5, comma 1 dello stesso, sono adottate con "ordinanza" della stessa, d'intesa con la Regione, che costituisce "piano di raccolta";

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul *B.U.R.A* n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare il Titolo V "Rifiuti speciali" – Capo I "Particolari categorie di rifiuti", art. 41, contenente le disposizioni relative ai "Rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico", art. 65 "Disposizioni transitorie e finali", commi 3 e 4 ed art. 66, comma 1, lett. c);

Considerato che l'art. 65 "Disposizioni transitorie e finali", comma 4 recita: "omissis ... La Giunta regionale può aggiornare, sostituire o modificare gli allegati alla presente legge ... omissis";

Considerato pertanto, che è necessario ed urgente approvare, con delibera della Giunta regionale, gli elaborati tecnici riferiti ai "Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" dei seguenti approdi turistici, operanti nel territorio della Regione Abruzzo e, quindi, aggiornare l'Allegato A alla L.R. 24/2006 come di seguito riportato:

- Porto turistico "Le Marinelle" di San Salvo (CH);
- Approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH);
- Porto turistico "Marina di Pescara";
- Porto turistico di Roseto degli Abruzzi (TE) "Porto Rose".

Considerato che le Società di gestione delle infrastrutture portuali ubicate nei Comuni di: San Salvo (CH), Fossacesia (CH), Pescara (PE) e Roseto degli Abruzzi (TE), hanno fatto pervenire alla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti, i relativi "Piani di raccolta e gestione dei rifiuti portuali", allegati alle seguenti note, documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegati):

- Porto turistico "Le Marinelle" di San Salvo (CH), con nota acquisita al SGR in data 22/10/08, prot.n. 25712/DN3;

- Approdo turistico “Marina del Sole” di Fossacesia (CH), con nota dell’8/10/08, acquisita al SGR in data 15/10/08, prot.n. 24911/DN3;
- Porto turistico “Marina di Pescara”, con nota prot.n. 750 del 6/11/08, acquisita al SGR in data 11/11/08, prot.n. 27385/DN3;
- Porto turistico di Roseto degli Abruzzi (TE) “Porto Rose”, con nota del 18/11/08, acquisita al SGR in data 24/11/08, prot.n. 28608/DN3;

Ritenuto ai sensi dell’art. 65, commi 3 e 4 ed art. 66, comma 1, lett. c) della L.R. 45/07 e s.m.i., al fine di adempiere alle disposizioni comunitarie e nazionali, di dover aggiornare l’Allegato A alla L.R. 6.07.2006, n. 24, costituiti da:

- Allegato A “Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto”, individuati rispettivamente nei seguenti sub allegati:
 - 1) Allegato 1 “Piano gestione e raccolta rifiuti del porto di Pescara”;
 - 2) Allegato 2 “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e di residui del carico del porto di Giulianova”;
 - 3) Allegato 3 “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico del porto di Ortona”;
 - 4) Allegato 4 “Piano raccolta e gestione rifiuti del porto di Vasto”;

con l’introduzione dei “Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico” dei suddetti porti turistici, nell’ambito della pianificazione regionale di settore, dell’Allegato denominato:

- Allegato B - L.R. 06.07.2006, n. 24 “Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti turistici di San Salvo, Fossacesia, Pescara e

Roseto degli Abruzzi”, individuati rispettivamente nei seguenti sub allegati:

- 1) Allegato 1B “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto nel porto turistico Le Marinelle di San Salvo”, San Salvo (CH);
- 2) Allegato 2B “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dell’approdo turistico Marina del Sole di Fossacesia”, di Fossacesia (CH);
- 3) Allegato 3B “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel porto turistico Marina di Pescara”, di Pescara (PE);
- 4) Allegato 4B “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e di residui del carico”, di Roseto degli Abruzzi (TE);

Considerato che i documenti di cui all’allegato denominato: Allegato B - L.R. 06.07.2006, n. 24 “Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti turistici di San Salvo, Fossacesia, Pescara e Roseto degli Abruzzi”, comprensivo dei sub-allegati denominati: Allegato 1B, 2B, 3B e 4B, indicano per ciascuna realtà, il fabbisogno di raccolta e l’entità degli impianti disponibili e/o da realizzare e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti, ha provveduto ad esaminare le relazioni tecniche e gli elaborati grafici dei piani suddetti, riscontrandone la coerenza con la pianificazione regionale di settore (art. 41 della L.R. 45/07 e s.m.i.), ai sensi del D.Lgs. 182/03 e s.m.i. ed ai fini di una corretta gestione dei rifiuti portuali (raccolta, raccolta differenziata, smaltimento in sicurezza), salvo alcune imprecisioni inerenti riferimenti normativi che possono definirsi meri errori;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto ai fini dell’intesa, ai sensi dell’art. 5, comma 4 del D.Lgs. 182/03 e s.m.i.,

ad inviare alla Direzione Marittima regionale di Pescara, con nota prot.n. DN3/3009 del 9.02.2009, i “Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico” dei suddetti porti turistici, anche ai fini dell’emanazione dei provvedimenti (ordinanze) da parte delle competenti Autorità marittime territoriali, provvedimenti che costituiranno piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;

Vista la nota della Direzione Marittima di Pescara, prot.n. 09.02.10/9687/All. del 19.02.2009, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 4118/DN3 del 20.02.2009, che recita in particolare, nella parte finale: “omissis, .. Ulteriori imprecisioni rilevate, tutte di lieve entità, risultano comunque tali da poter essere sanate dalla scrivente in sede di adozione dei Piani con le previste apposite ordinanze.”

Preso atto delle prescrizioni contenute nella nota della Direzione Marittima di Pescara prot.n. 09.02.10/9687/All. del 19.02.2009, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 4118/DN3 del 20.02.2009, che saranno inserite negli atti di competenza delle Autorità marittime territorialmente competenti (ordinanze);

Ritenuto che ai sensi dell’art. 4, comma 5 del D.Lgs. 182/03 e s.m.i., l’affidamento dei lavori per la realizzazione degli impianti portuali di raccolta, nonché del servizio di raccolta rifiuti, dovrà avvenire mediante gara ad evidenza pubblica in conformità con la legislazione nazionale e comunitaria vigente;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto all’Assessorato all’Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

il D.Lgs.182/03 e s.m.i.;

L.R. 24/2006;

la L.R.45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.99, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.Lgs. 182/03 e s.m.i.; della L.R. 24/06; dell’art. 41, art. 65, commi 3 e 4, art. 66, comma 1, lett. c) della L.R. 45/07 e s.m.i., i “Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico” dei seguenti porti e/o approdi turistici:
 - Porto turistico “Le Marinelle” di San Salvo (CH);
 - Approdo turistico “Marina del Sole” di Fossacesia (CH);
 - Porto turistico “Marina di Pescara” di Pescara (PE);
 - Porto turistico “Porto Rose” di Roseto degli Abruzzi (TE);
 al fine di adempiere alle disposizioni comunitarie (Direttiva 2000/59/CE) e nazionali (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in materia di elaborazione ed approvazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti portuali;
2. di aggiornare l’Allegato A della L.R. 24/06, relativo ai “Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto”, integrando lo stesso con l’Allegato B al presente provvedimento,

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato:

- Allegato B - L.R. 06.07.2006, n. 24 “Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti turistici di San Salvo, Fossacesia, Pescara e Roseto degli Abruzzi”, individuati rispettivamente nei seguenti sub allegati:
 - 1) Allegato 1B “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto nel porto turistico Le Marinelle di San Salvo”, San Salvo (CH);
 - 2) Allegato 2B “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dell’approdo turistico Marina del Sole di Fossacesia”, di Fossacesia (CH);
 - 3) Allegato 3B “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel porto turistico Marina di Pescara”, di Pescara (PE);
 - 4) Allegato 4B “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e di residui del carico”, di Roseto degli Abruzzi (TE);
- 3. di dare atto che gli Allegati A e B, comprensivi dei sub-allegati, come di seguito definiti:
 - Allegato A “Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto”, individuati rispettivamente nei seguenti sub allegati:
 - 1) Allegato 1 “Piano gestione e raccolta rifiuti del porto di Pescara”;
 - 2) Allegato 2 “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e di residui del carico del porto di Giulianova”;
 - 3) Allegato 3 “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi

ed i residui del carico del porto di Ortona”;

- 4) Allegato 4 “Piano raccolta e gestione rifiuti del porto di Vasto”;
 - Allegato B - L.R. 06.07.2006, n. 24 “Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti turistici di San Salvo, Fossacesia, Pescara e Roseto degli Abruzzi”, individuati rispettivamente nei seguenti sub allegati:
 - 1) Allegato 1B “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto nel porto turistico Le Marinelle di San Salvo”, San Salvo (CH);
 - 2) Allegato 2B “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dell’approdo turistico Marina del Sole di Fossacesia”, di Fossacesia (CH);
 - 3) Allegato 3B “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel porto turistico Marina di Pescara”, di Pescara (PE);
 - 4) Allegato 4B “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e di residui del carico”, di Roseto degli Abruzzi (TE);
- costituiscono gli Allegati alla L.R. 24/06, ai sensi dell’art. 41, dell’art. 65, commi 3 e 4, art. 66, comma 1, lett. c) della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 4. di inviare il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alla Direzione regionale marittima di Pescara, alle Capitanerie di Porto e/o Uffici Circondariali Marittimi competenti per territorio, ai Comuni ed ai soggetti gestori dei porti e/o approdi turistici interessati;
 - 5. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva

dell'Allegato denominato: Allegato B - L.R. 6.07.2006, n. 24 e relativi sub-allegati denominati: Allegato 1B, 2B, 3B e 4B nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 52 del 25 FEB 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Paolo Gariani)
Paolo Gariani

ALLEGATO 3B

Release 1.0

Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti prodotti nel Porto Turistico Marina di Pescara



Società Unipersonale Marina di Pescara a r.l.
Via Papa Giovanni XXIII, s.n.c.
Palazzina Torre di Controllo - 65126 Pescara

Tel +39085454681 - Fax +390854546833
www.marinape.com
E-mail: contact@marinape.com

P.IVA e C.F. 01672470687
Cam. di Comm. Pe n. 119810/2003
Capitale Sociale € 2.518.511,00 i.v.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **52** del **29 FEB. 2009**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Walter Garfani*)
Garfani

ALLEGATO B

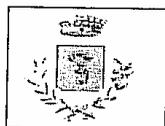


Allegato B - L.R. 06.07.2006, n. 24 “*Piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti turistici di San Salvo, Fossacesia, Pescara e Roseto degli Abruzzi*”

che comprende i seguenti sub-allegati

- 1) **Allegato 1B** “*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto nel porto turistico Le Marinelle di San Salvo*”, di San Salvo (CH);
- 2) **Allegato 2B** “*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dell’approdo turistico Marina del Sole di Fossacesia*”, di Fossacesia (CH);
- 3) **Allegato 3B** “*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel porto turistico Marina di Pescara*”, di Pescara (PE);
- 4) **Allegato 4B** “*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e di residui del carico*”, di Roseto degli Abruzzi (TE);





ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 52 del 25 10 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garfani)
Walter Garfani

ALLEGATO 1 B



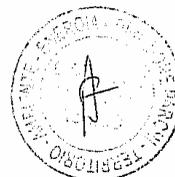
Le Marinelle Srl
Via Andrea Doria, sn
66050 - San Salvo (CH)

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti
prodotti dalle imbarcazioni da diporto
nel porto turistico "Le Marinelle"
di San Salvo

ai sensi D.Lgs.182/2003 del 24/06/2003

San Salvo Ottobre 2008

[Handwritten Signature]
Il Presidente





1. INTRODUZIONE

- 1.1 Premessa
- 1.2 Riferimenti normativi
- 1.3 Definizioni
- 1.4 Obiettivi del piano
- 1.5 Campo di applicazione ed esclusioni

2. IL PORTO E IL TERRITORIO

- 2.1 Le caratteristiche del porto
- 2.2 Analisi delle esigenze

3. IL PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI

- 3.1 Classificazione dei rifiuti
- 3.2 Descrizione delle procedure per la gestione
- 3.3 Organizzazione del servizio di raccolta
- 3.4 Organizzazione del servizio trasporto e smaltimento

4. ADEMPIMENTI

5. SISTEMA TARIFFARIO

- 5.1 Calcolo della tariffa

6. SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

7. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI





1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Con l'emanazione del D.Lgs n° 182/2003 è stata data attuazione alla Direttiva CE n. 200/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico, scopo delle disposizioni in esso contenute è quello di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico delle navi che utilizzano i porti esistenti in tutto il territorio italiano e di migliorare i servizi e il relativo utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti.

Questa esigenza è emersa dalla constatazione che gli operatori marittimi, nell'ambito della loro attività, producono quotidianamente diversi tipi di rifiuti e fanno uso di materiali potenzialmente pericolosi (olio, filtri, batterie). Al fine di garantire una adeguata tutela del mare è necessario che ogni porto sia dotato di servizi idonei alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti incentivando anche la raccolta differenziata, infatti il decreto in questione prevede all'art. 5 la necessaria elaborazione di un Piano di raccolta e gestione dei rifiuti da redigere secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato I del decreto.

1.2 Riferimenti normativi

- Legge n. 39 del 1 Marzo 2002 che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della direttiva CE n. 2000/59 relativa agli "Impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico".
- D.Lgs n.182/2003 Attuazione della direttiva 2000/59/CE sui rifiuti prodotti dalle navi
- Legge n.47 del 27 febbraio 2004 che differisce l'entrata in vigore dell'art. 2 comma 2 del D.lgs 182/2003
- D.Lgs 152/2006 e successive modifiche
- Circolare del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio 9 marzo 2004 n.1825

- Direttiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 29 luglio 2005
- L.R. n. 83 del 28.04.2000 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti
- L.R. n.127 del 12 novembre 1997 " Delega ai comuni sede di porto o di approdo dei servizi ed attività relativi all'ordinaria manutenzione delle aree portuali"
- Marpol 73/78, annessi I,IV,V;

1.3 Definizioni

Porto: luogo o area geografica cui sono state apportate delle migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci, imbarcazioni da diporto

Impianto portuale di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima dell'avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;

Imbarcazione da diporto: unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative.

Rifiuto: qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A del D.Lgs 152/2006 e del D.Lgs 182/2003 e di cui il comandante della nave, di disfi o abbia l'obbligo di disfarsi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 182/2003

Rifiuti prodotti dalle navi: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave.

Gestione: raccolta, trasporto, recupero, o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni

Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto

Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti.

Messa in riserva: attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006;

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente

Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006;



Produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento

Detentore: il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene

Marpol 73/78: Convenzione internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, in vigore nell'Unione Europea da 27 novembre 2000 e ratificata con la legge n. 662 del 1980

1.4 Obiettivi del piano.

La redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti è finalizzata ad individuare un servizio che si occupi dell'intero ciclo dei rifiuti dalla raccolta al recupero/smaltimento finale, in modo da evitare dispersioni in mare.

La realizzazione del piano persegue, pertanto, obiettivi prioritari quali:

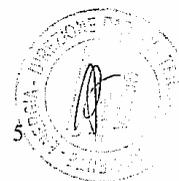
1. l'organizzazione di un servizio che sia improntato sui criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità ;
2. assicurare un buon livello di igiene pubblica nell'ambito portuale;
3. l'attuazione della raccolta differenziata e lo smaltimento corretto dei rifiuti pericolosi e/o non riciclabili.

Ai fini di una corretta e regolare gestione verranno approntati degli strumenti di monitoraggio e controllo degli standard qualitativi e quantitativi del servizio e un dettagliato sistema informativo.

1.5 Campo di applicazione

Considerata la natura del porto turistico "Le Marinelle", date anche le caratteristiche dello stesso, il piano di gestione si occuperà delle sole imbarcazioni da diporto e dei rifiuti da esse prodotti, quali uniche imbarcazioni che usufruiscono dell'approdo turistico.

Ai fini di una maggiore chiarezza si precisa che non sono regolamentate dal piano in questione le problematiche relative alla gestione dei rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade e la gestione dei rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno di aree concesse a soggetti privati.



2. IL PORTO E IL TERRITORIO

2.1 Le caratteristiche del porto

L'approdo - che normativamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509 deve essere definito "porto turistico" - è gestito da una società mista a responsabilità limitata ed a capitale pubblico/privato per lo sviluppo della nautica da diporto e delle attività turistiche la cui ragione sociale è "LE MARINELLE s.r.l." con sede in Via A. Doria sn. 66050 San Salvo CH.

La parte pubblica è rappresentata dal comune di San Salvo

Nel suo insieme si compone delle seguenti aree :

- un canale di accesso di lunghezza pari a circa 140 metri , e larghezza 15 metri delimitato da due muri di sponda a parete verticale con struttura prevista in palancole di acciaio e sovrastruttura banchinata in calcestruzzo armato ed in pali trivellati nel tratto latistante il fabbricato; il fondale di progetto è previsto a q. (- 2,50) m. dal l.m.m. ;
- una darsena ,ottenuta per escavazione di parte delle aree disponibili di proprietà comunale , di superficie pari a circa 11.400 mq.; il fondale di progetto è previsto a q. (- 2,50) m. dal l.m.m. ;

La superficie complessiva del "porto turistico", includendo le aree relative all'avamporto, al canale ed alla darsena vera e propria, risulta pari a mq. 35.600 circa.

Le coordinate geografiche del porto sono :42° 04' 14'' N;14° 46' 43'' E

All'interno della darsena sono presenti pontili fissi su pali ovvero galleggianti, della lunghezza complessiva di ml. 154,00. Un ulteriore pontile galleggiante , di lunghezza 12,00 ml viene previsto nella nuova zona di ormeggio a servizio dell'accosto carburanti.

I pontili galleggianti, a fronte di una minore stabilità complessiva, possono essere agevolmente traslati e riposizionati lungo i banchinamenti e consentono una maggiore flessibilità di impiego in relazione alle diverse composizioni della "flotta-tipo" all'ormeggio, e quindi alle dimensioni ed al numero delle imbarcazioni ricoverate.

L'approdo consentirà l'ormeggio - per la "flotta-tipo" ipotizzata - di 174 imbarcazioni da diporto di lunghezza compresa tra 6 ed 12 metri Pontili e banchina potranno





accogliere 69 imbarcazioni da diporto di lunghezza compresa tra 9 e 18 m. portando la capacità di ormeggio dell'approdo a 243 imbarcazioni.

Al porto confluisce un canale di regolazione denominato "Formale del Molino"

Il canale, che non è interessato da un deflusso continuo di portate, è intercettato a monte della banchina con la realizzazione di un dissipatore dal quale, previa opportuna sgrigliatura, attraverso uno sfioratore idraulico la portata viene versata nella nuova darsena, contribuendo così alla vivificazione degli specchi acquei interni portuali.

Le aree a terra, di superficie pari a circa 5.000 mq. sono destinate:

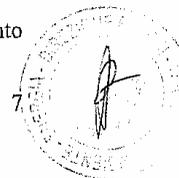
- all'installazione di strutture prefabbricate per uffici e direzione porto e di due blocchi di servizi igienici (uno per ciascuna zona di ormeggio);
- a parcheggi per gli utenti del porto, per un totale di 74 posti macchina;
- ad area per rifornimento carburanti ed alaggio e varo imbarcazioni;
- una piccola pineta.

2.2 Analisi delle esigenze

In considerazione della tipologia e delle caratteristiche del "porto turistico" si può ipotizzare un flusso di imbarcazioni da diporto di piccole o medie dimensioni. Al fine di garantire un servizio adeguato e proporzionato alle reali esigenze del porto e alla tipologia di imbarcazioni bisogna considerare i seguenti elementi:

1. quantità, dimensione e periodo di sosta nel porto
2. stima e tipologia dei rifiuti prodotti
3. diverso andamento nell'anno

Come già ribadito il piano sarà orientato esclusivamente alle imbarcazioni da diporto di piccole e medie dimensioni la cui produzione dei rifiuti è limitata dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Peraltro la stessa produzione dei rifiuti dovrebbe essere variabile nel corso dell'anno con punte di picco durante il periodo primavera-estate, infatti durante il periodo invernale la maggior parte delle imbarcazioni restano ormeggiate per lungo tempo. Considerato, poi, che l'entità dei rifiuti è piuttosto limitata non risulta necessario un ritiro giornaliero; le esigenze degli utenti potranno essere soddisfatte dalla presenza, lungo la banchina di strutture amovibili (cassonetti) per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, in particolare derivanti dall'attività di pesca e costituiti da rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, e di isole ecologiche per il conferimento



dei rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione delle imbarcazioni, la cui frequenza di ritiro sarà variabile nel corso delle stagioni. Si precisa, inoltre, che la stima dei rifiuti prodotti non risulta possibile proprio perché il porto è di nuova realizzazione e ancora in fase di completamento.

3. IL PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI

3.1 Classificazione dei rifiuti

Le tipologie dei rifiuti prodotti dalle navi secondo quanto indicato dalla Marpol 73/78 si possono così distinguere:

1. *oil* rifiuti oleosi, residui oleosi di macchina
2. *sewage* acque nere
3. *garbage* rifiuti in genere

Il *garbage* a sua volta si distingue in 5 categorie:

- ✓ plastica
- ✓ materiale da imballaggio
- ✓ triturati di carta, vetro, di metallo, di stracci
- ✓ prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie;
- ✓ rifiuti alimentari

Tenuto conto della realtà del porto in questione i problemi gestionali che verranno affrontati nel presente piano sono i seguenti:

- Gestione rifiuti di garbage (rifiuti speciali non pericolosi e/o assimilabili agli urbani):
 - ✓ rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata (es. imballaggi, vetro, plastica)
 - ✓ rifiuti urbani non differenziati

- Rifiuti speciali pericolosi
 - ✓ Oli minerali esausti
 - ✓ Batterie al piombo
 - ✓ Filtri

3.2 Descrizione delle procedure per la gestione

Organizzazione del servizio di raccolta

Preliminarmente occorre puntualizzare che, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 6, comma 4 del D.lgs182/2003, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri non devono adempiere agli obblighi di notifica previsto al comma 1 dello stesso articolo.

E' previsto, invece, l'obbligo per tutte le imbarcazioni che fanno scalo o stazionano di conferire all'impianto portuale di raccolta i rifiuti prodotti dall'imbarcazione.

Nel caso delle imbarcazioni da diporto i conduttori delle stesse devono infatti provvedere al conferimento dei rifiuti come di seguito specificato.

Ai fini del conferimento dei rifiuti così come indicati al punto 3.1 sono previste due diverse tipologie di conferimento:

1. il conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi (derivanti da raccolta differenziata) e/o assimilabili agli urbani presso i cassonetti dislocati sulla banchina

CER 200101	CARTA E CARTONE
CER 200102	VETRO
CER 200139	PLASTICA
CER 200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI

2. il conferimento dei rifiuti speciali pericolosi presso l'unica isola ecologica

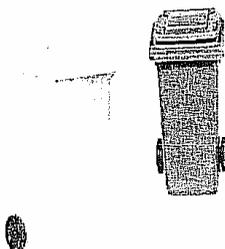
CER 130208*	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE
CER 160107*	FILTRI DELL'OLIO
CER 160601	BATTERIE AL PIOMBO

In ogni caso considerata la tipologia e le caratteristiche dimensionali della struttura portuale la raccolta dei rifiuti solidi speciali non pericolosi verrà effettuata con strutture di tipo amovibile.

Per la raccolta dei rifiuti solidi è prevista una raccolta differenziata predisponendo dei contenitori amovibili con una capacità minima di 1,5 m3 creando dei



raggruppamenti di contenitori distinti per tipologia di rifiuto, che verranno per questo etichettati e contraddistinti da colori diversi. Come esempio da immagine che segue :



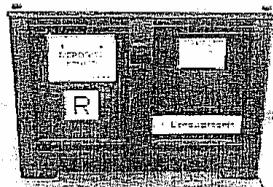
Tali contenitori verranno dislocati in gruppi da quattro (carta, vetro, plastica, e rifiuti urbani non differenziati) circa ogni 50 posti barca nei punti contraddistinti da un rettangolo rosso e indicati nella planimetria allegata.

Per i rifiuti provenienti dalla manutenzione delle imbarcazioni quali olio, batterie e filtri il conferimento deve essere effettuato dallo stesso conduttore o proprietario dell'imbarcazione, presso l'isola ecologica adottando ogni accorgimento al fine di evitare tutte le possibili dispersioni di lubrificanti. Saranno indicati in modo ben visibile i giorni e gli orari in cui è possibile conferire i rifiuti garantendo un numero minimo di ore a settimana.

L'isola ecologica sarà collocata nell'area individuata nella planimetria allegata e contraddistinta da un cerchio verde.

E' prevista una copertura di tipo metallico per proteggere i rifiuti dalle intemperie al fine di evitare ogni possibile ed eventuale alterazione delle caratteristiche dei rifiuti e una recinzione che abbatta l'impatto visivo predisponendo all'interno dell'area così delimitata le seguenti tipologie di contenitori:

un contenitore per le batterie in PET resistente agli acidi , come da immagine che segue:



un contenitore per il filtri a chiusura ermetica e bacino di contenimento come da immagine che segue:



e una cisterna a tenuta con bacino di contenimento per evitare ogni tipo di dispersione come da immagine che segue:



Tale tipo di impianto avrà una capacità massima distinta come segue:

1. olio max 500 kg
2. batterie max 1000 kg
3. filtri max 200 kg

Tali quantitativi comportano un ritiro mediamente ogni bimestre o comunque nel rispetto del condizioni del deposito temporaneo di cui al D.Lgs. n° 152/2006

Tale punto di raccolta comunque sarà autorizzato se si ritiene che non possano essere rispettati i limiti quali quantitativi del deposito temporaneo su indicati.

Diversa organizzazione verrà programmata per la raccolta di acque nere prodotte dalle imbarcazioni.



Date le caratteristiche delle barche presenti le acque nere delle imbarcazioni sono quelle prodotte da wc di tipo chimico con serbatoio asportabile

Per lo svuotamento e successiva immissione nella rete fognante, dei serbatoi, viene fissato un punto di svuotamento e pulitura in prossimità dei servizi igienici.

Organizzazione del servizio di trasporto e recupero/smaltimento

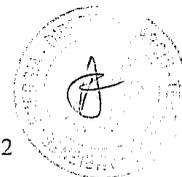
Il soggetto affidatario del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di smaltimento e/o recupero provvederà al ritiro periodico dei rifiuti presenti nei cassonetti e presso l'isola ecologica e avrà cura di effettuare il trasporto dei rifiuti ad idoneo impianto di recupero o smaltimento. Lo stesso soggetto dovrà possedere tutte le autorizzazioni previste per legge e tutti i mezzi dovranno soddisfare le norme fissate dalla legislazione vigente.

4. ADEMPIMENTI

Il soggetto gestore del porto turistico, in qualità di soggetto gestore del piano di raccolta, oltre che vigilare sulla corretta applicazione del presente piano dovrà anche espletare i seguenti adempimenti:

1. attivare un registro di carico e scarico sul quale annotare tutti i movimenti relativi ai rifiuti gestiti ex art. 190 del D.Lgs n°152/2006
2. provvedere al rilascio di una ricevuta per ciascun conferimento dei rifiuti. Tale documento dovrà essere redatto in duplice copia di cui una dovrà essere trattenuta dal gestore e l'altra consegnata al soggetto conferitore ricordando che ciascuna copia deve essere datata e firmata da entrambi i soggetti. Nella ricevuta del conferimento dovranno essere riportati i seguenti dati:
 - a. dati identificati del produttore
 - b. tipologia del rifiuto conferito
 - c. quantitativo
 - d. data e ora del conferimento

Altri obblighi del gestore sono la redazione del formulario quale documento di accompagnamento del trasporto e provvedere alla comunicazione annuale dei rifiuti (MUD) ex art. 190 del D.Lgs n°152/2006.





5. SISTEMA TARIFFARIO

I costi dei servizi previsti dal presente piano si possono così distinguere:

- Il ritiro e lo smaltimento degli oli esausti e delle batterie verrà effettuato in forma gratuita dalla Ditte Mandatarie dei Consorzi Obbligatori(COOU e COBAT);
- In attesa dell'affidamento in concessione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti saranno applicate le tariffe praticate in regime di libera concorrenza dalle Ditte che avranno presentato presso la capitaneria di porto la denuncia di inizio attività

5.1 Calcolo della tariffa

Secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs 182/2003 i costi relativi all'impianto portuale, da quelli di investimento a quelli di smaltimento, devono essere coperti da tariffa corrisposta dalle imbarcazioni che approdano dal porto. Tale tariffa deve essere calcolata secondo quanto disposto dall'Allegato IV dello stesso decreto, considerando una quota fissa non correlata all'effettivo utilizzo degli impianti portuali di conferimento dei rifiuti, infatti sarà corrisposto alla richiesta di ormeggio o compreso nel compenso annuale dovuto , la quota variabile, invece, sarà legata alla grandezza della barca.

6. SISTEMA INFORMATIVO E DI SENSIBILIZZAZIONE

Ai fini di incentivare il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni oggetto del presente Piano e di sensibilizzazione degli utenti il gestore del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti dovrà aver cura di consegnare a tutti i produttori un documento informativo contenente le seguenti informazioni:

1. una nota di sintesi dell'organizzazione della gestione dei rifiuti;
2. l'indicazione della dislocazione all'interno del porto dei punti di raccolta dei rifiuti e dell'isola ecologica con relative procedure previste per il conferimento;
3. indicazione delle tariffe;
4. procedure per segnalare le eventuali disfunzioni e i disservizi nelle fasi di svolgimento del servizio;

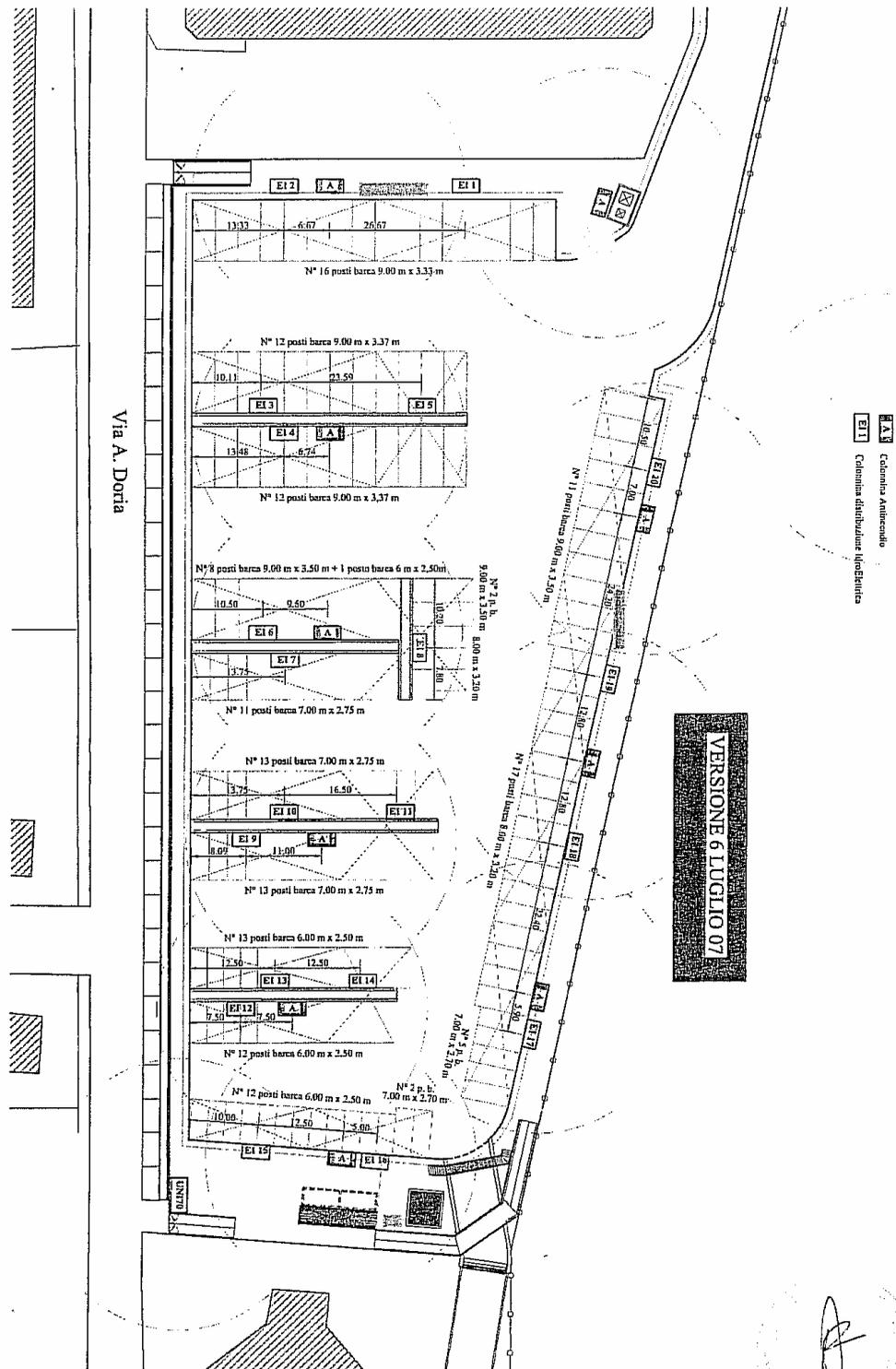




7. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI

Il presente piano di raccolta e gestione rifiuti, secondo il dettato normativo dell'art.5, comma 6 D.Lgs 182/2003 e considerando la pianificazione regionale in materia dei rifiuti, verrà aggiornato ogni tre anni ad eccezione di eventuali ed importanti variazioni del sistema gestionale del porto.



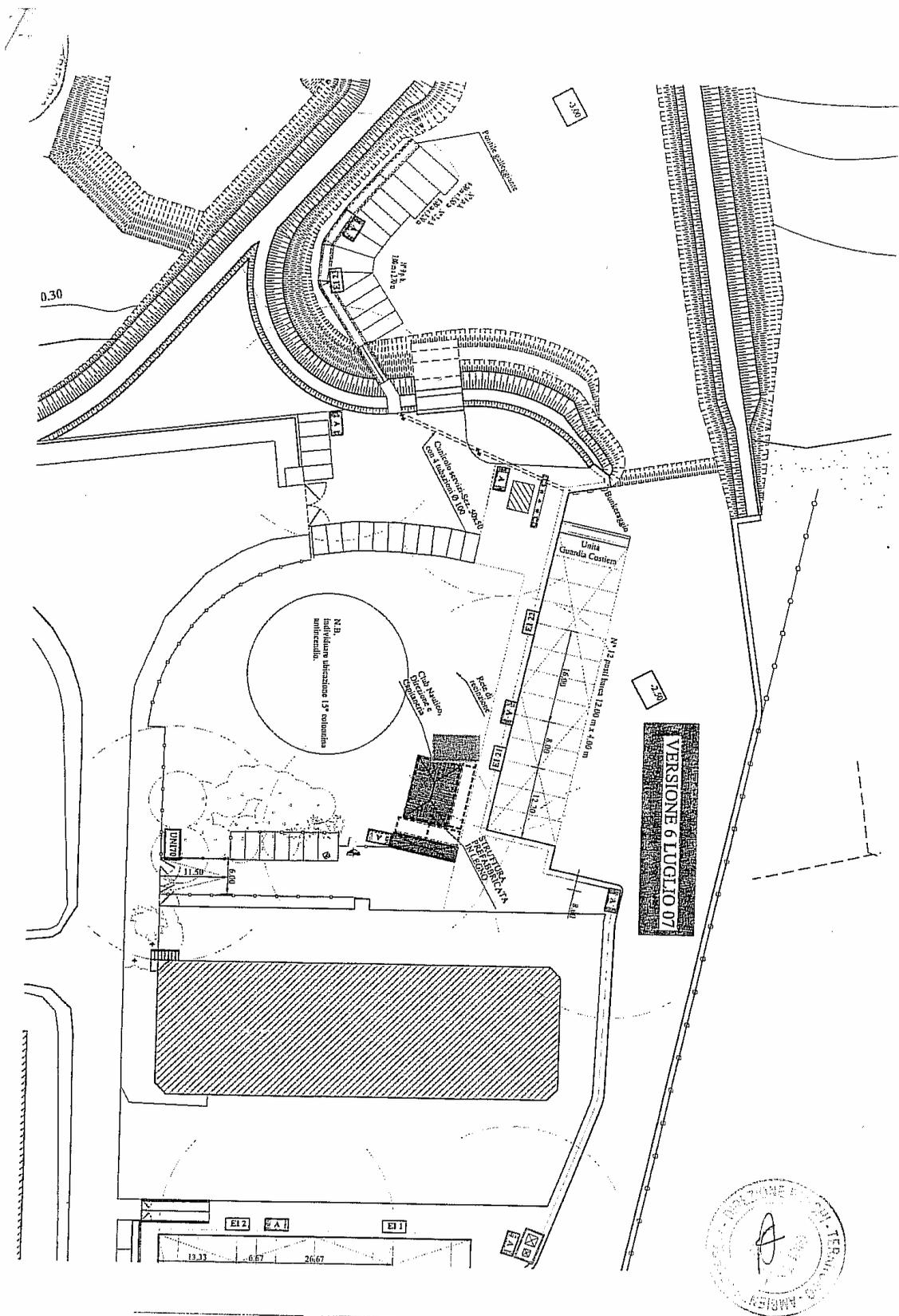


Via A. Doria

VERSIONE 6 LUGLIO 07

- E13 Colonna Anticiclone
- E11 Colonna di chiusura Idrostatica

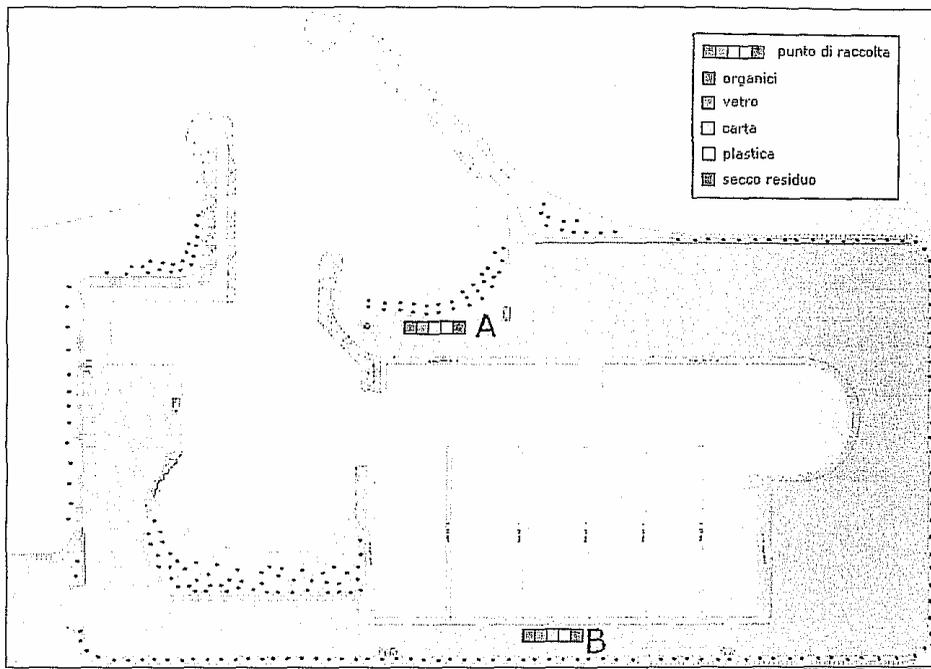




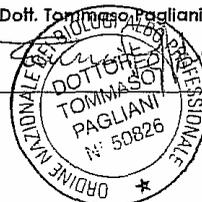
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **52** del **25 FEB 2008**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

ALLEGATO 2B

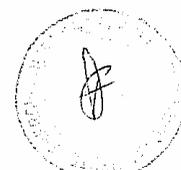
PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELL'APPRODO TURISTICO "MARINA DEL SOLE" DI FOSSACESIA (CH)



Revisione n.:	Predisposto il:	Approvato il:
0/2008	14/09/2008	15/09/2008
del:	da:	da:
14/09/2008	Dott. Tommaso Pagliani	Geom. Riccardo Contento
	<i>Tommaso Pagliani</i>	<i>Geom. Riccardo Contento</i>



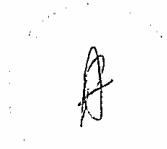
Geom. Riccardo Contento
 Presidente del Consiglio di Amministrazione
Geom. Riccardo Contento





Sommario

1. Premessa	2
2. Definizioni	2
3. Valutazione del fabbisogno di impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle imbarcazioni da diporto che approdano in via ordinaria nella darsena .	2
4. Descrizione della tipologia e della capacità del sistema di raccolta	3
5. Indicazione dell'area portuale riservata alla localizzazione degli impianti di raccolta previsti dal piano	5
6. Descrizione del sistema per la determinazione delle tariffe	5
7. Sintesi della pertinente normativa e delle formalità per il conferimento	6
8. Indicazione delle persone responsabili dell'attuazione del piano	6
9. Iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari dovuto allo scarico in mare dei rifiuti ed a favorire forme corrette di raccolta e trasporto.....	6
10. Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze rilevate nel sistema di raccolta	7
11. Procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti della darsena...	7
12. Descrizione delle modalità di registrazione dell'uso effettivo degli impianti di raccolta	8
13. Descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti nella darsena	8



1. Premessa

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti si riferisce all'approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH) che, per definizione, si rivolge unicamente alle imbarcazioni da diporto, ovvero unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che vengono usate con finalità sportive o ricreative (D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182, art. 2, comma 1).

Pertanto, l'approdo è precluso alle navi e ai pescherecci, il che comporta l'esclusione a priori delle tipologie di rifiuti a questi riconducibili. Ciò comporta inoltre la non applicabilità del D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 202 "Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni", che rappresenta il recepimento della "International Convention for the Prevention of Pollution from Ships, 1973, as modified by the Protocol of 1978 relating thereto" (MARPOL 73/78).

2. Definizioni

- a) imbarcazione: unità da diporto di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative;
- b) rifiuti: materiali prodotti dall'imbarcazione o in area portuale di cui il proprietario intenda disfarsi;
- c) impianto portuale di raccolta: struttura fissa o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti;
- d) darsena: luogo o area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco delle imbarcazioni così come definite al precedente punto a);
- e) Autorità competente: l'Autorità portuale, ove istituita, o l'Autorità marittima.

3. Valutazione del fabbisogno di impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle imbarcazioni da diporto che approdano in via ordinaria nella darsena

La produzione di rifiuti all'interno della darsena è in termini assoluti di modesta entità. I rifiuti solidi si riferiscono alle tipologie riconducibili ai RSU, nella fattispecie:

- 1) imballaggi in vetro (bottiglie e barattoli di piccole dimensioni);
- 2) imballaggi in plastica (bottiglie di piccole e medie dimensioni, buste e sacchi);
- 3) imballaggi in alluminio (lattine, carta stagnola);
- 4) imballaggi e materiali in carta e cartone (documenti di ufficio, piccoli contenitori);
- 5) avanzi di cibo (rifiuti organici);
- 6) rifiuti non recuperabili (secco residuo, spazzamento piazzali).



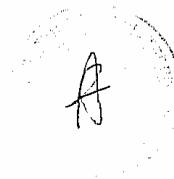
Non tutti i rifiuti sopra elencati vengono prodotti all'interno delle imbarcazioni derivano dallo sbarco, ma possono essere prodotti anche all'interno della darsena, come residuo del consumo di bevande e alimenti erogati dal distributore automatico presente o introdotti dall'esterno. All'interno della darsena possono essere prodotti anche rifiuti di altra natura, come olio lubrificante esausto, filtri di olio lubrificante, accumulatori elettrici e stracci sporchi di olio/grasso. Questi derivano dalle operazioni di manutenzione dei motori nautici effettuate all'interno della darsena. Tuttavia, non esiste all'interno della struttura un'officina meccanica e i rifiuti sopra elencati vengono portati all'esterno della darsena dai meccanici che li hanno prodotti e vengono infine smaltiti presso i consorzi obbligatori (COOU e COBAT) secondo le norme vigenti in materia.

Pertanto, il fabbisogno del sistema di intercettazione dei rifiuti richiede essenzialmente la collocazione di punti di raccolta ove sono ubicati contenitori idonei a contenere le tipologie di cui ai precedenti punti 1-6, opportunamente contrassegnati. Dunque, il presente piano si riferisce all'implementazione della raccolta differenziata nella darsena.

4. Descrizione della tipologia e della capacità del sistema di raccolta

Poiché nel territorio comunale di Fossacesia è attivo il servizio di raccolta differenziata, il gestore della darsena ritiene doveroso uniformarsi a tale servizio e a contribuirvi attivamente allestendo un sistema di raccolta dei rifiuti portuali del tutto compatibile a quello comunale.

La raccolta dei rifiuti avviene mediante contenitori in plastica muniti di aggancio per il dispositivo volta-bidoni, della capacità di 120 e di 240 litri, con apertura a pedale, del tipo riportato in figura 1. I contenitori hanno una colorazione specifica a seconda della tipologia di rifiuto cui sono destinati, riportata in modo ben visibile su ciascun contenitore. Tutti i rifiuti possono essere inseriti liberamente nei rispettivi contenitori nel momento in cui gli utenti decidono di disfarsene.



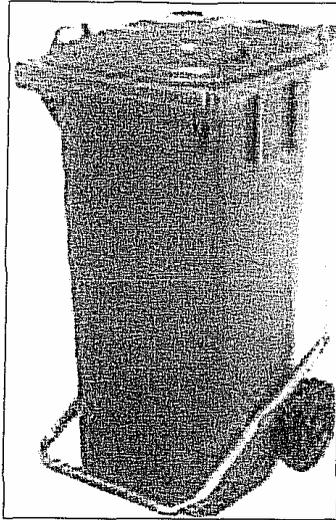


Figura 1. Esempio di contenitore per rifiuti.



5. Indicazione dell'area portuale riservata alla localizzazione degli impianti di raccolta previsti dal piano

I contenitori sopra descritti sono collocati in due aree di raccolta, ubicate nei punti A e B della planimetria riportata in figura 2. Poiché si assicura la differenziazione delle sei tipologie di rifiuto più comuni (rifiuti organici, carta, vetro, plastica, alluminio, secco residuo), ciascun punto di raccolta è munito di sei diversi contenitori, uno per ogni frazione di rifiuto.

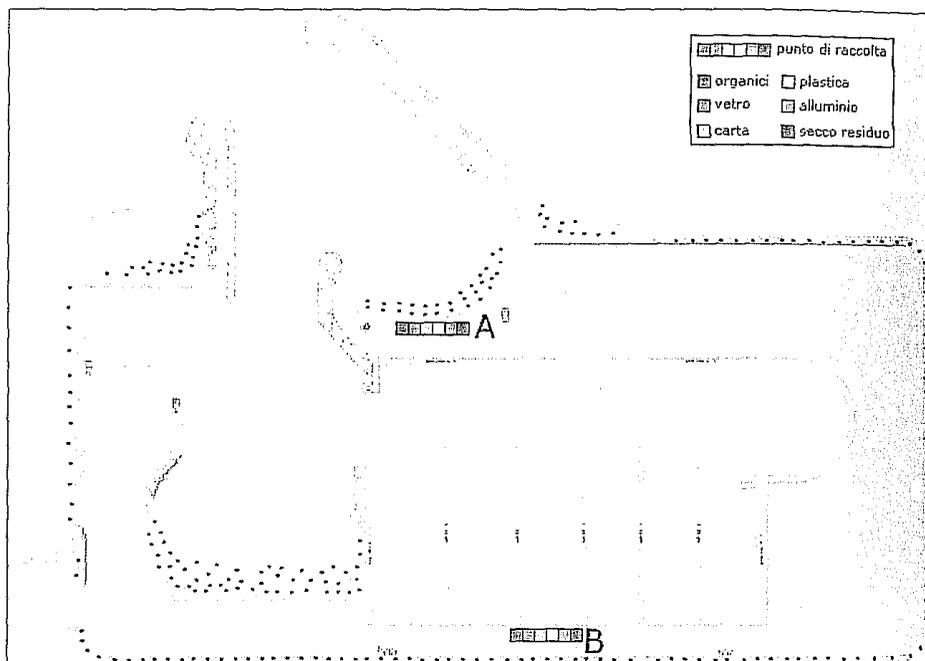
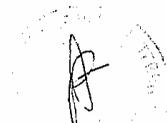


Figura 2. Pianta della darsena con indicazione dei punti di raccolta previsti dal piano.

6. Descrizione del sistema per la determinazione delle tariffe

In base al D.Lgs. 182/2003, art. 8 comma 4 "nel caso di pescherecci ed imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri l'Autorità competente, in considerazione della ridotta quantità e della particolarità dei rifiuti prodotti da dette imbarcazioni, definisce una tariffa più favorevole non correlata alla quantità di rifiuti conferiti, in deroga alle disposizioni di cui all'Allegato IV".

Pertanto, il gestore della darsena ritiene adeguato ricomprendere gli oneri di smaltimento dei rifiuti all'interno della tariffa di ormeggio.



7. Sintesi della pertinente normativa e delle formalità per il conferimento

- Legge n.39 del 1 marzo 2002, in particolare l'art. 32 e l'allegato B, che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della Direttiva CE n. 2000/59 relativa agli "impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";
- Decreto Legislativo n. 182 del 24.06.2003 recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE";
- Decreto Legislativo n. 22 del 05 febbraio 1997 e successive modificazioni;
- Legge n. 47 del 27 febbraio 2004, art.10 bis, che differisce l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 2 del D.lgs 182/2003;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2004/1825, del 9 marzo 2004 recante "Chiarimenti ed applicazione delle modifiche introdotte con la Legge n.47/2004";
- L.R. 06.07.2006, n. 24 "Integrazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con L.R. 28.4.2000, n. 83 (Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti). D.Lgs 24 giugno 2003, n. 182: Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Approvazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di: Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto";
- L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti".

8. Indicazione delle persone responsabili dell'attuazione del piano

Il presente piano prevede che il gestore della darsena nomini un responsabile dell'attuazione del piano nonché individui, fra il personale in forza alla struttura, gli elementi che espletano materialmente le operazioni connesse al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Il responsabile cura il corretto svolgimento del servizio e registra le attività connesse. Ogni anno il responsabile provvede a trasmettere alla Regione Abruzzo – Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia – Servizio Rifiuti un rapporto sulle attività svolte nell'ambito del servizio di raccolta differenziata.

9. Iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari dovuto allo scarico in mare dei rifiuti ed a favorire forme corrette di raccolta e trasporto

Il D.Lgs. 182/2003 all'art. 14, comma 2 prevede che "La violazione da parte del comandante di una nave, diversa da un peschereccio o da un'imbarcazione da diporto, delle disposizioni di cui agli articoli 7, comma 1, e 10, comma 1, ... e' segnalata dall'Autorità' marittima al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", sottolineando come non vi sia alcun obbligo per le imbarcazioni da diporto circa il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti. Il gestore della darsena "Marina del Sale" intende comunque farsi carico dell'incombenza nell'ambito del piano di gestione dei rifiuti.

Il responsabile per l'attuazione del piano provvede alla consegna di un estratto dello stesso a tutti gli utenti, in forma di regolamento, al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Nel piano sono infatti contenuti: le indicazioni circa l'ubicazione dei sistemi di raccolta; l'elenco dei rifiuti trattati in via ordinaria e dei rispettivi gestori; la descrizione delle procedure per il conferimento e le procedure per la segnalazione delle inadeguatezze rilevate nel servizio di raccolta, di cui al successivo punto 10.

In base al D.Lgs. 182/2003 Art. 6, comma 4 "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri". Tali disposizioni si riferiscono agli obblighi di notifica, da parte del comandante della nave, di cui agli articoli 11, commi 3 e 12, e 15, comma 1, del Decreto Legislativo n. 22 del 1997, con la compilazione del modulo di cui all'Allegato III e con la trasmissione delle informazioni in esso riportate all'Autorità' marittima.

Anche in questo caso, il gestore della darsena intende comunque farsi carico della problematica per migliorare l'efficacia del presente piano, informando preventivamente le imbarcazioni da diporto circa gli obblighi derivanti dal rispetto del piano stesso.

Pertanto, il responsabile per l'attuazione del piano provvede a trasmettere copia del piano stesso agli utenti prima dell'entrata nella darsena ovvero all'ingresso nella struttura.

Per una maggiore diffusione e comprensione del servizio, il piano sarà reso scaricabile dall'indirizzo internet <http://www.marinadelsole.com/recapiti/index.htm>.

10. Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze rilevate nel sistema di raccolta

Il responsabile per l'attuazione del piano elabora un modello finalizzato a raccogliere le segnalazioni da parte degli utenti relative a possibili inadeguatezze rilevate nel sistema di raccolta, qualora queste non vengano rilevate per tempo dal personale preposto. Tale procedura coinvolge e rende partecipi gli utenti sul corretto svolgimento del servizio di raccolta differenziata. Mediante lo stesso modello gli utenti potranno fornire indicazioni, in modo del tutto anonimo, anche sul comportamento scorretto di altri utenti, qualora se ne venga a conoscenza.

Il modello per le segnalazioni di eventuali inadeguatezze verrà consegnato agli utenti insieme al presente piano.

11. Procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti della darsena

In corrispondenza del maggiore afflusso di imbarcazioni nella darsena, che coincide con il periodo compreso fra maggio e settembre, il responsabile somministra



con cadenza mensile agli utenti un questionario volto a rilevare il grado di soddisfazione circa il servizio di raccolta differenziata.

Tale questionario, riportato nell'Allegato I al presente piano, rappresenta lo strumento di consultazione più idoneo per raccogliere informazioni e pareri dagli utenti. È inoltre facoltà del responsabile organizzare incontri con gli utenti finalizzati al miglioramento del servizio.

12. Descrizione delle modalità di registrazione dell'uso effettivo degli impianti di raccolta

Il responsabile del servizio provvede a registrare, di concerto con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, ogni svuotamento dei contenitori collocati nella darsena, differenziandoli per tipologia. Il personale incaricato di attuare il servizio provvede a controllare che i rifiuti immessi nei contenitori corrispondano alle tipologie cui sono dedicati. In caso di anomalie il personale provvede, se possibile, a individuare gli utenti autori dell'infrazione.

Nel caso in cui questi possano essere individuati, il responsabile provvederà a fornire i nominativi all'Autorità competente per i provvedimenti che il caso richieda.

13. Descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti nella darsena

Al riempimento dei contenitori, provvederà al loro svuotamento un mezzo idoneo del servizio comunale. Per quanto riguarda i rifiuti organici, lo svuotamento del contenitore avviene secondo il calendario previsto dal servizio comunale, con cadenza quasi giornaliera, per evitare disagi connessi alla fermentazione dei rifiuti stessi.

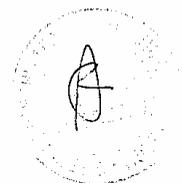
Per quanto riguarda le tipologie di rifiuto prodotte nell'ambito delle operazioni di manutenzione dei motori nautici, queste vengono smaltite a cura delle ditte esterne addette alla manutenzione, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia, ovvero avviando i rifiuti ai rispettivi consorzi obbligatori (COOU e COBAT).





Release 1.0

1. INTRODUZIONE	Pag. 3
1.1 Premessa	Pag. 3
1.2 Riferimenti normativi	Pag. 3
1.3 Definizioni	Pag. 4
1.4 Obiettivi del piano	Pag. 4
1.5 Campo di applicazione ed esclusioni	Pag. 5
2. IL PORTO E IL TERRITORIO	Pag. 5
2.1 Le caratteristiche del porto	Pag. 5
2.2 Analisi delle esigenze	Pag. 6
3. IL PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Pag. 7
3.1 Classificazione dei rifiuti	Pag. 7
3.2 Descrizione delle procedure per la gestione	Pag. 7
Organizzazione del servizio di raccolta	Pag. 7
Organizzazione del servizio trasporto e smaltimento	Pag. 11
4. ADEMPIMENTI	Pag. 12
5. SISTEMA TARIFFARIO	Pag. 12
5.1 Calcolo della tariffa	Pag. 12
6. SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	Pag. 13
7. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI	Pag. 13





Release 1.0

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Con l'emanazione del D.Lgs n. 182/2003 è stata data attuazione alla Direttiva CE n. 200/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico, scopo delle disposizioni in esso contenute è quello di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico delle navi che utilizzano i porti esistenti in tutto il territorio italiano e di migliorare i servizi ed il relativo utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti.

Questa esigenza è emersa dalla constatazione che gli operatori marittimi, nell'ambito della loro attività, producono quotidianamente diversi tipi di rifiuti e fanno uso di materiali potenzialmente pericolosi (olio, filtri, batterie).

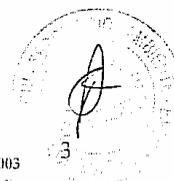
Al fine di garantire una adeguata tutela del mare è necessario che ogni porto sia dotato di servizi idonei alla raccolta ed allo stoccaggio dei rifiuti incentivando anche la raccolta differenziata; infatti il decreto in questione prevede all'art. 5 la necessaria elaborazione di un "Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti" da redigere secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato I del decreto.

Va sottolineato, tuttavia, che il presente piano di smaltimento dei rifiuti è stato redatto per la Società Unipersonale Marina di Pescara a r.l. che è concessionaria di un'area nella quale viene svolta un'attività di gestione di una infrastruttura per la erogazione di servizi alla nautica da diporto.

Le quantità e le tipologie di rifiuti sia essi r.s.u. , r.s.a. , che rifiuti speciali, sono di modesta entità e raccolti in modo organico in apposite aree ben individuate.

1.2 Riferimenti normativi

- Legge n. 39 del 1 Marzo 2002 che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della direttiva CE n. 2000/59 relativa agli "Impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico".
- D.Lgs n. 182/2003 Attuazione della direttiva 2000/59/CE sui rifiuti prodotti dalle navi.
- Legge n. 47 del 27 febbraio 2004 che differisce l'entrata in vigore dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs 182/2003.
- D.Lgs 152/2006 e successive modifiche.
- Circolare del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio 9 marzo 2004 n. 1825.
- Direttiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 29 luglio 2005.
- L.R. n. 83 del 28.04.2000 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti".
- L.R. n. 127 del 12 novembre 1997 "Delega ai comuni sede di porto o di approdo dei servizi ed attività relativi all'ordinaria manutenzione delle aree portuali".
- Marpol 73/78, annessi I, IV , V .





Release 1.0

1.3 Definizioni

Porto Turistico : luogo od area geografica cui sono state apportate delle migliorie ed aggiunti banchine, pontili fissi e pontili galleggianti, nonché attrezzature tali da consentire l'attracco di navi ed imbarcazioni da diporto.

Impianto portuale di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima dell'avvio al recupero od allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalle imbarcazioni.

Imbarcazione da diporto: unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato "A" del D.Lgs 152/2006 e del D.Lgs 182/2003 e di cui il comandante dell'imbarcazione (Skipper e/o Armatore), si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 182/2003.

Rifiuti prodotti dalle navi: i rifiuti, comprese le acque reflue ed i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave.

Gestione: raccolta, trasporto, recupero, smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.

Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti.

Messa in riserva: attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato "C" alla parte quarta del D.Lgs 152/2006.

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006.

Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006.

Produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento.

Detentore: il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.

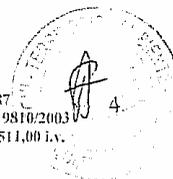
Marpol 73/78: Convenzione internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, in vigore nell'Unione Europea da 27 novembre 2000 e ratificata con la legge n. 662 del 1980

1.4 Obiettivi del piano.

La redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti è finalizzata ad individuare un servizio che si occupi dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta al recupero/smaltimento finale, in modo da evitare dispersioni in mare.

La realizzazione del piano persegue, pertanto, obiettivi prioritari quali:

1. l'organizzazione di un servizio che sia improntato sui criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità ;
2. assicurare un buon livello di igiene pubblica nell'ambito portuale;





Release 1.0

3. l'attuazione della raccolta differenziata e lo smaltimento corretto dei rifiuti pericolosi e/o non riciclabili.

Ai fini di una corretta e regolare gestione verranno approntati degli strumenti di monitoraggio e controllo degli standard qualitativi e quantitativi del servizio ed un dettagliato sistema informativo.

1.5 Campo di applicazione

Considerata la natura del porto turistico "Marina di Pescara", date anche le caratteristiche dello stesso, il piano di gestione si occuperà delle sole imbarcazioni da diporto e dei rifiuti da esse prodotti, quali uniche imbarcazioni che usufruiscono dell'approdo turistico.

2. IL PORTO E IL TERRITORIO

2.1 Le. caratteristiche del porto

L' approdo - che normativamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509 deve essere definito "porto turistico" - è gestito da una società unipersonale a responsabilità limitata a capitale detenuto interamente dalla Camera di Commercio di Pescara , la cui ragione sociale è la seguente : "Società Unipersonale Marina di Pescara a r.l. " con sede in Lungomare Papa Giovanni XXIII s.n.c. CAP 65126 a Pescara.

Nel suo insieme si compone delle seguenti aree:

- un canale di accesso di lunghezza pari a circa 250 metri , e larghezza 80 metri delimitato da due muri di sponda a parete verticale con struttura prevista in palancole di acciaio e sovrastruttura banchinata in calcestruzzo armato ed in pali trivellati nel tratto latistante il fabbricato; il fondale di progetto è previsto a q. (- 3,50) m. dal l.m.m. ;
- una darsena ,ottenuta per escavazione di parte delle aree disponibili di proprietà demaniale, di superficie pari a circa 183.000 mq.; il fondale di progetto è previsto a q. (- 3,00/3.50) m. dal l.m.m. .

La superficie complessiva del "porto turistico", includendo le aree relative all'avamposto, al canale ed alla darsena vera e propria, risulta pari a mq. 275.000 circa. Le coordinate geografiche del porto rilevate con Sistema di Navigazione Satellitare WGS 84 sono $\varphi 42^{\circ} 27,851' N - \lambda = 014^{\circ} 14,251' E$

All'interno della darsena sono presenti 17 pontili fissi e 7 pontili galleggianti ancorati su pali, per complessivi 1.100 posti barca di diverse dimensioni .

L'approdo può consentire l'ormeggio - per la "flotta-tipo" ipotizzata - di circa 1.100 unità da diporto di lunghezza compresa tra i 6 ed i 50 metri.





Release 1.0

Nel Marina, inoltre, sono ospitate unità navali dello Stato che sono dislocate su di un tratto di banchina della Diga Foranea di sopraflutto, per complessivi ml. 180 ml.

Le aree a terra, di superficie pari a circa 91.600 mq. sono destinate:

- all'installazione di strutture per uffici e direzione porto e di tre blocchi di servizi igienici (uno per ciascuna zona di ormeggio);
- a parcheggi per gli utenti del porto, per un totale di a 1.100 posti macchina;
- ad area per rifornimento carburanti ed alaggio e varo imbarcazioni;
- Area shopping per complessive 18 unità locali, comprendenti un ristorante ed una pizzeria.
- Una sede del sodalizio nautico di Pescara.
- Un Cantiere Nautico di Riparazione.
- aree a verde.

2.2 Analisi delle esigenze

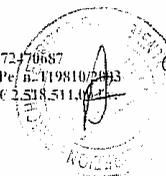
Si premette che il Marina di Pescara è un Porto Turistico, che al suo interno ospita solo imbarcazioni da diporto. Non sono presenti nel Marina, pertanto, concentramenti di tipo commerciale marittimo, della pesca marittima, né di tipo industriale. Nel Porto, infatti oltre alle imbarcazioni dei diportisti e dei Nuclei delle Forze Armate a mare (Polizia, Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza), sono presenti due modestissimi insediamenti: l'area shopping, con 18 unità locali complessive affidata ad imprese esercenti attività di piccolo commercio, servizi, e somministrazione e l'area cantiere che esercita esclusivamente attività di assistenza e riparazione alle imbarcazioni da diporto.

In considerazione della tipologia e delle caratteristiche del "porto turistico" si può ipotizzare una media di flusso di imbarcazioni da diporto di piccole e medie dimensioni.

Al fine di garantire un servizio adeguato e proporzionato alle reali esigenze del porto e alla tipologia di imbarcazioni bisogna considerare i seguenti elementi:

1. quantità, dimensione e periodo di sosta nel porto
2. stima e tipologia dei rifiuti prodotti
3. diverso andamento nell'anno.

Come già ribadito il piano sarà orientato esclusivamente alle imbarcazioni da diporto di piccole e medie dimensioni la cui produzione dei rifiuti è limitata dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Peraltro la stessa produzione dei rifiuti dovrebbe essere variabile nel corso dell'anno con punte di picco durante il periodo primavera-estate. Infatti durante il periodo invernale la maggior parte delle imbarcazioni restano ormeggiate per lungo tempo, senza alcuna presenza di persone in porto. Considerato, poi, che l'entità dei rifiuti è piuttosto limitata, non risulta necessario un ritiro giornaliero; le esigenze degli utenti potranno essere soddisfatte dalla presenza, lungo la banchina di strutture amovibili (cassonetti) per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, in particolare costituiti da rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, e di isole ecologiche per il conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione delle imbarcazioni, la cui frequenza di ritiro sarà variabile nel corso delle stagioni. Si precisa, inoltre, che la stima dei rifiuti prodotti non risulta possibile perché è determinata dall'andamento meteorologico stagionale.





Release 1.0

3. IL PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI .

3.1 Classificazione dei rifiuti

Le tipologie dei rifiuti prodotti dalle navi secondo quanto indicato dalla Marpol 73/78 si possono così distinguere (se osservati rispetto ai soggetti produttori conducenti e/o armatori di imbarcazioni da diporto) :

1. *oil* rifiuti oleosi, residui oleosi di macchina
2. *sewage* acque nere
3. *garbage* rifiuti in genere

Il *garbage* a sua volta si distingue in 5 sotto-categorie:

- plastica
- materiale da imballaggio
- triturati di carta, vetro, di metallo, di stracci
- prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie
- rifiuti alimentari.

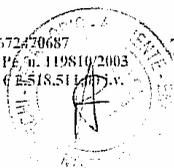
Tenuto conto della realtà del porto in questione i problemi gestionali che verranno affrontati nel presente piano sono i seguenti:

- **Gestione rifiuti di garbage (rifiuti speciali non pericolosi e/o assimilabili agli urbani):**
 - rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata (es. imballaggi, vetro, plastica, alluminio,)
 - rifiuti urbani non differenziati
- **Rifiuti speciali pericolosi**
 - Oli minerali esausti
 - Batterie al piombo
 - Filtri

3.2 Descrizione delle procedure per la gestione

Organizzazione del servizio di raccolta.

Preliminarmente occorre puntualizzare che, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 6, comma 4 del D.lgs182/2003, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri non devono adempiere agli obblighi di notifica previsto al comma 1 dello stesso articolo.





Release 1.0

E' previsto, invece, l'obbligo per tutte le imbarcazioni che fanno scalo o stazionano di conferire all'impianto portuale di raccolta i rifiuti prodotti dall'imbarcazione.

Nel caso delle imbarcazioni da diporto i conduttori delle stesse devono infatti provvedere al conferimento dei rifiuti come di seguito specificato.

Ai fini del conferimento dei rifiuti così come indicati al punto 3.1 sono previste due diverse tipologie di conferimento:

1. il conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi (derivanti da raccolta differenziata) e/o assimilabili agli urbani presso i cassonetti dislocati sulla banchina

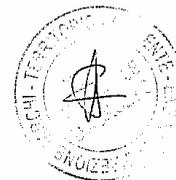
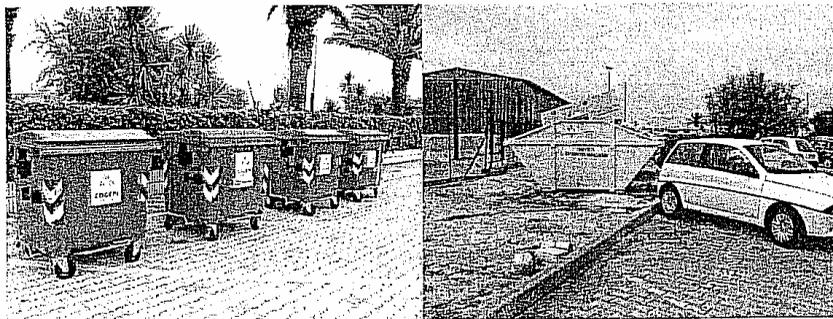
CER 150101	CARTA E CARTONE
CER 150107	VETRO
CER 150102	PLASTICA
Cod. 150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI

2. il conferimento dei rifiuti speciali pericolosi presso l'unica isola ecologica

CER 130205	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE
CER 160107	FILTRI DELL'OLIO
CER 160601	BATTERIE AL PIOMBO
CER 150110	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE

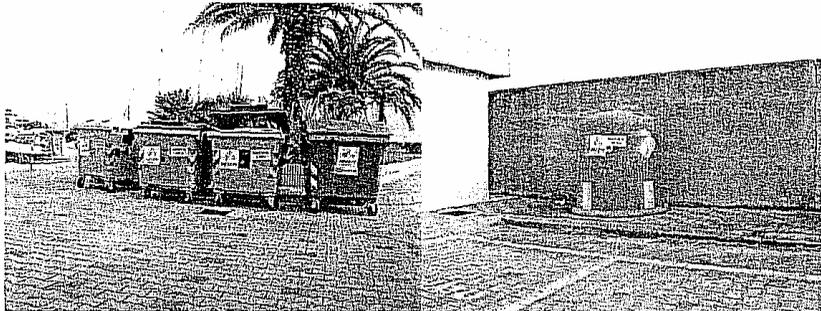
In ogni caso, considerata la tipologia e le caratteristiche dimensionali della struttura portuale, la raccolta dei rifiuti solidi speciali non pericolosi verrà effettuata con strutture di tipo amovibile.

Per la raccolta dei rifiuti solidi è prevista una raccolta differenziata, predisponendo dei contenitori amovibili con una capacità minima di 1.000 litri , creando dei raggruppamenti di contenitori distinti per tipologia di rifiuto, che verranno per questo etichettati e contraddistinti da colori diversi. Come esempio da immagine che segue :





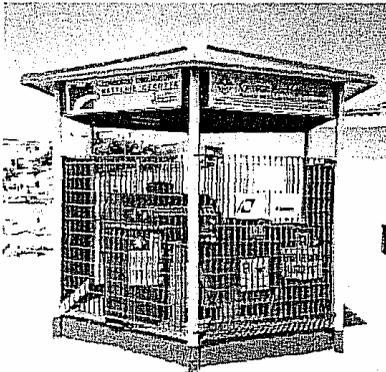
Release 1.0



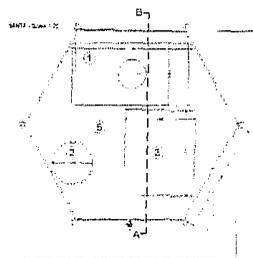
Tali contenitori verranno dislocati in gruppi da quattro (carta, vetro, plastica, ed imballaggi in materiali misti) nei punti contraddistinti da un rettangolo rosso e indicati nella planimetria allegata al presente Piano di Smaltimento , sotto la lettera "A" .

Per i rifiuti provenienti dalla manutenzione delle imbarcazioni quali olio, batterie e filtri il conferimento deve essere effettuato dallo stesso conduttore o proprietario dell'imbarcazione presso l'isola ecologica, adottando ogni accorgimento al fine di evitare tutte le possibili dispersioni di lubrificanti. Saranno indicati in modo ben visibile i giorni e gli orari in cui è possibile conferire i rifiuti garantendo un numero minimo di ore a settimana.

L'isola ecologica sarà collocata nell'area individuata nella planimetria allegata e contraddistinta da un cerchio verde.



Descrizione	Misura	Quantità
1. RIFIUTI DI CARTA	1000 L	1000
2. RIFIUTI DI VETRO	1000 L	1000
3. RIFIUTI DI PLASTICA	1000 L	1000
4. RIFIUTI DI IMBALLAGGI	1000 L	1000
5. RIFIUTI MISTI	1000 L	1000
6. RIFIUTI DI OROLOGI	1000 L	1000
7. RIFIUTI DI BATTERIE	1000 L	1000
8. RIFIUTI DI FILTRI	1000 L	1000
9. RIFIUTI DI OLI	1000 L	1000
10. RIFIUTI DI OROLOGI	1000 L	1000
11. RIFIUTI DI BATTERIE	1000 L	1000
12. RIFIUTI DI FILTRI	1000 L	1000
13. RIFIUTI DI OLI	1000 L	1000



E' prevista una copertura di tipo metallico per proteggere i rifiuti dalle intemperie al fine di evitare ogni possibile ed eventuale alterazione delle caratteristiche dei rifiuti e una recinzione che abbatta l'impatto visivo predisponendo all'interno dell'area così delimitata le seguenti tipologie di contenitori:

Società Unipersonale Marina di Pescara a r.l.
Via Papa Giovanni XXIII, s.n.c.
Palazzina Torre di Controllo - 65126 Pescara

Tel +39085454681 - Fax +390854546833
www.marinape.com
E-mail: contact@marinape.com

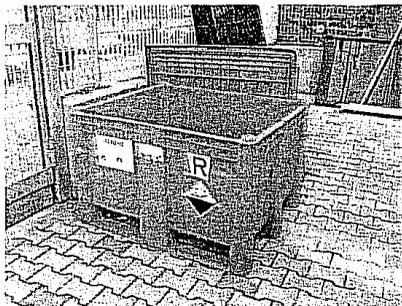
P.IVA e C.F. 01672470687
Cam. di Comm. Pe n. 119810/2003
Capitale Sociale € 2.518.511,00 i.v.





Release 1.0

1. un contenitore per le batterie in PET resistente agli acidi , come da immagine che segue:



un contenitore per il filtri a chiusura ermetica e bacino di contenimento come da immagine che segue:



ed una cisterna a tenuta con bacino di contenimento per evitare ogni tipo di dispersione come da immagine che segue:



**Release 1.0**

Tale tipo di impianto avrà una capacità massima distinta come segue:

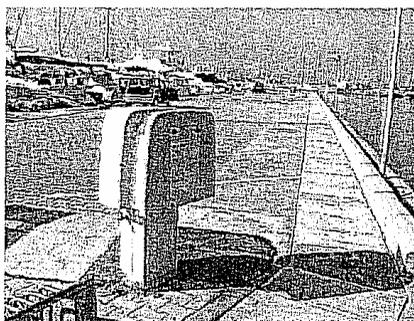
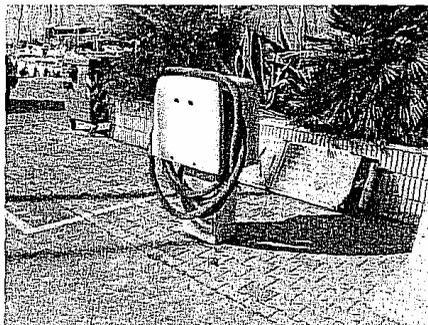
1. olio max 1000 litri
2. batterie max 1000 kg
3. filtri max 1000 litri

Tali quantitativi comportano un ritiro mediamente ogni bimestre o comunque nel rispetto del condizioni del deposito temporaneo di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

Diversa organizzazione verrà programmata per la raccolta di acque nere prodotte dalle imbarcazioni.

Date le caratteristiche delle barche presenti le acque nere delle imbarcazioni sono quelle prodotte da wc di tipo chimico con serbatoio asportabile.

Per lo svuotamento e successiva immissione nella rete fognante, dei serbatoi, vengono fissati due punti di svuotamento e pulitura di cui uno in prossimità del canale di ingresso sotto la Torre di Controllo e l'altro in prossimità della testata molo martello darsena nord.

**Organizzazione del servizio di trasporto e recupero/smaltimento**

Il soggetto affidatario del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di smaltimento e/o recupero provvederà al ritiro periodico dei rifiuti presenti nei cassonetti e presso l'isola ecologica e avrà cura di effettuare il trasporto dei rifiuti ad idoneo impianto di recupero o smaltimento. Lo stesso soggetto dovrà possedere tutte le autorizzazioni previste per legge e tutti i mezzi dovranno soddisfare le norme fissate dalla legislazione vigente.



Release 1.0

4. ADEMPIMENTI

Il soggetto gestore del porto turistico, in qualità di soggetto gestore del piano di raccolta, oltre che vigilare sulla corretta applicazione del presente piano dovrà anche espletare i seguenti adempimenti:

1. attivare un registro di carico e scarico sul quale annotare tutti i movimenti relativi ai rifiuti gestiti ex art. 190 del D.Lgs n. 152/2006.
2. Provvedere al rilascio di una ricevuta per ciascun conferimento dei rifiuti. Tale documento dovrà essere redatto in duplice copia di cui una dovrà essere trattenuta dal gestore e l'altra consegnata al soggetto conferitore ricordando che ciascuna copia deve essere datata e firmata da entrambi i soggetti. Nella ricevuta del conferimento dovranno essere riportati i seguenti dati:
 - a. dati identificati del produttore
 - b. tipologia del rifiuto conferito
 - c. quantitativo
 - d. data e ora del conferimento.

Altri obblighi del gestore sono la redazione del formulario quale documento di accompagnamento del trasporto e provvedere alla comunicazione annuale dei rifiuti (MUD) ex art. 190 del D.Lgs n. 152/2006.

5. SISTEMA TARIFFARIO

I costi dei servizi previsti dal presente piano si possono così distinguere:

- Il ritiro e lo smaltimento degli oli esausti e delle batterie verrà effettuato in forma gratuita dalla Ditte Mandatarie dei Consorzi Obbligatori (COOU e COBAT);
- In attesa dell'affidamento in concessione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti saranno applicate le tariffe praticate in regime di libera concorrenza dalle Ditte che avranno presentato presso la capitaneria di porto la denuncia di inizio attività.

5.1 Calcolo della tariffa

Secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs 182/2003 i costi relativi all'impianto portuale, da quelli di investimento a quelli di smaltimento, devono essere coperti da tariffa corrisposta dalle imbarcazioni che approdano dal porto. Tale tariffa deve essere calcolata secondo quanto disposto dall'Allegato IV dello stesso decreto, considerando una quota fissa non correlata all'effettivo utilizzo degli impianti portuali di conferimento dei rifiuti, infatti sarà corrisposta alla richiesta di ormeggio o compreso nel compenso annuale dovuto, la quota variabile, invece, sarà legata alla grandezza della barca.





Release 1.0

6. SISTEMA INFORMATIVO E DI SENSIBILIZZAZIONE

Ai fini di incentivare il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni oggetto del presente Piano e di sensibilizzazione degli utenti il gestore del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti dovrà aver cura di consegnare a tutti i produttori un documento informativo contenente le seguenti informazioni:

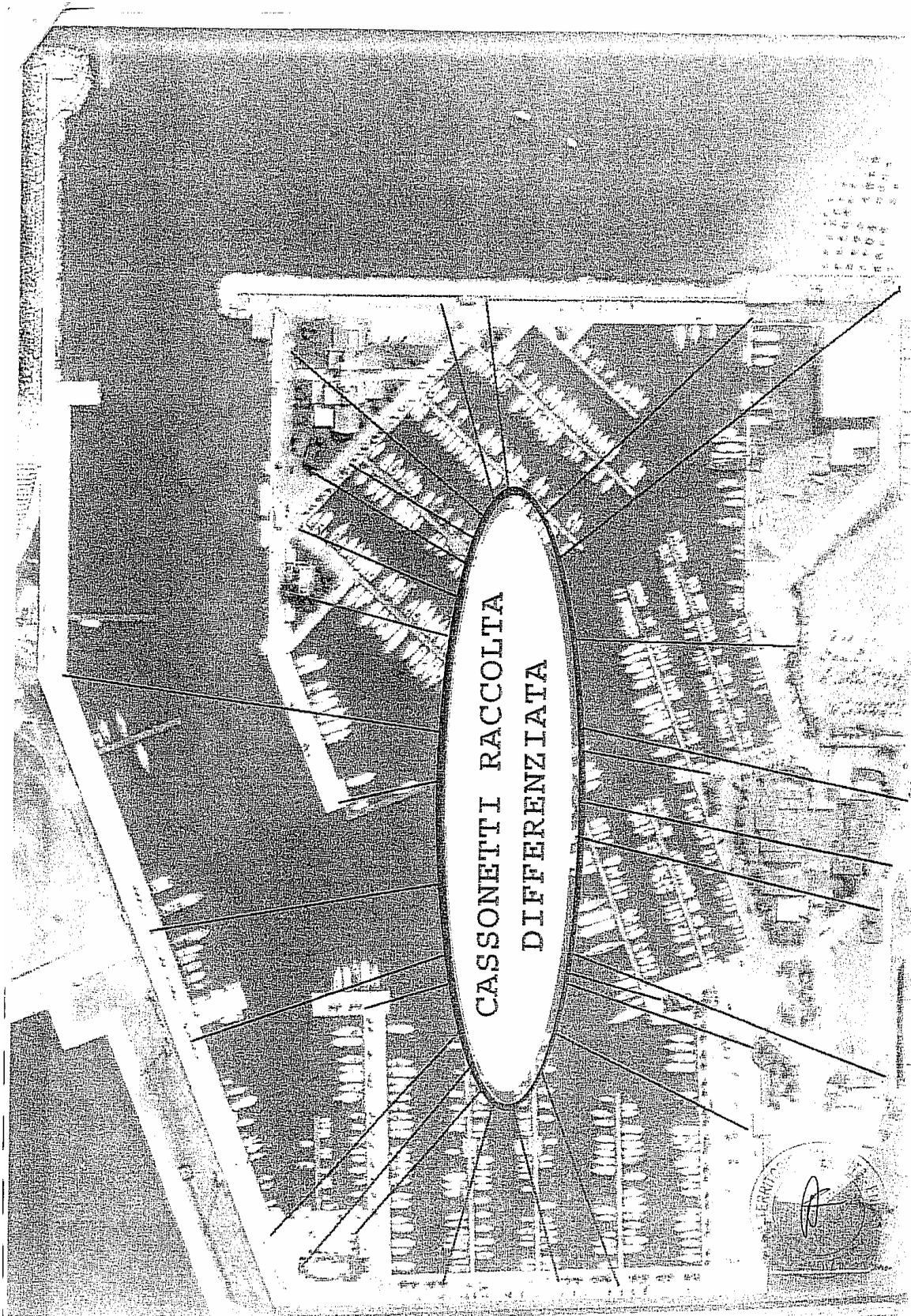
1. una nota di sintesi dell'organizzazione della gestione dei rifiuti;
2. l'indicazione della dislocazione all'interno del porto dei punti di raccolta dei rifiuti e dell'isola ecologica con relative procedure previste per il conferimento;
3. indicazione delle tariffe;
4. procedure per segnalare le eventuali disfunzioni e i disservizi nelle fasi di svolgimento del servizio.

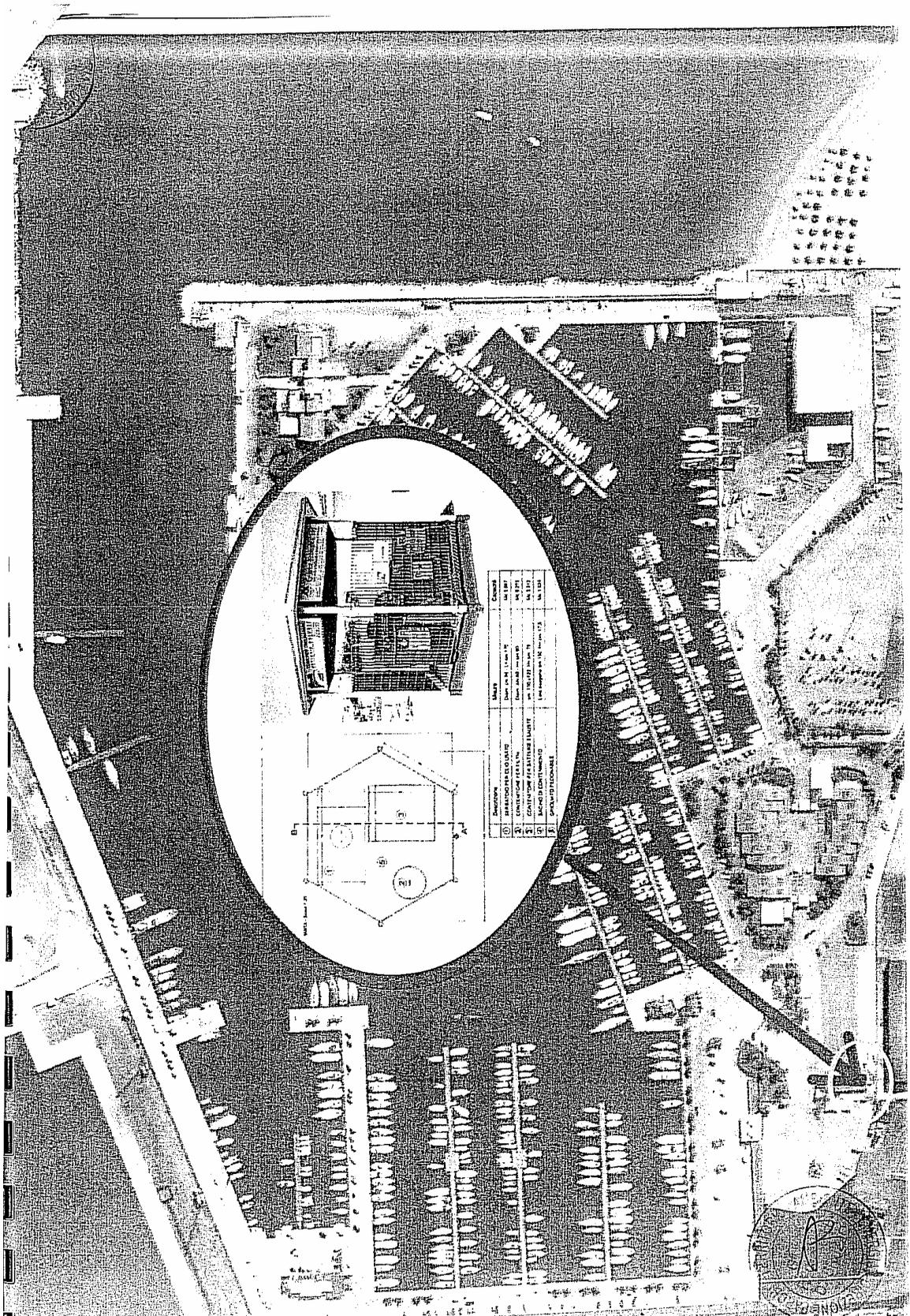
7. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI

Il presente piano di raccolta e gestione rifiuti, secondo il dettato normativo dell'art. 5, comma 6 D.Lgs 182/2003 e considerando la pianificazione regionale in materia dei rifiuti, verrà aggiornato ogni tre anni ad eccezione di eventuali ed importanti variazioni del sistema gestionale del porto.

MARINA DI PESCARA SRL
IL DIRETTORE GENERALE
DR. KONJI BOJETAJ







ALLEGATO 4 B

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 52 del 25 FEB. 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

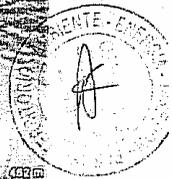
Circolo Nautico Carlo Vallonchini

Via Tamigi 1 - Roseto degli Abruzzi

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DI RESIDUI DEL CARICO

Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182

RELAZIONE TECNICA GENERALE



Handwritten mark



INTRODUZIONE

La Società Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l. nasce nei primi anni sessanta come Associazione Motonautica Carlo Vallonchini e ottenendo una concessione demaniale nelle adiacenze nord della foce del fiume Vomano realizza parte delle strutture tutt'ora in essere, al fine di dar vita ad un piccolo porto turistico ed di incrementare lo sviluppo della nautica da diporto locale. Successivamente, con il passaggio dal Demanio fluviale a quello marittimo, l'Associazione si trasforma in Società r.l. per poter gestire i lavori del parziale ampliamento delle strutture esistenti già effettuato.

Per l'ampliamento e la sistemazione definitivi, si è in attesa delle propedeutiche opere di protezione in sponda sx della foce del fiume Vomano, a cura dell'Amministrazione Provinciale di Teramo.

Da oltre cinquanta anni la Società, oltre a dare risposte alle necessità del turismo cittadino e limitrofo, ha dato ospitalità alla marineria locale, totalmente gratuita, provvedendo anche a risolvere le necessità contingenti della flottiglia da pesca.

Notevole impulso la Società ha dato inoltre alle attività sportive connesse alla nautica, organizzando, con notevole successo, prove di campionato del mondo di velocità off-shore, in particolare la *Roseto-Spalato-Roseto*, in seguito divenuta *Roseto-Spalato-Makarska-Roseto*, evento che diede luogo al gemellaggio tra le Città di Roseto degli Abruzzi e della croata Makarska.

Negli anni ottanta Società stessa ha fatto rinascere la pratica della pesca sportiva regionale, avviando una fiorente attività agonistica con l'organizzazione di finali di campionati Provinciali, Regionali, nonché finale assoluta di Campionato Italiano 2001 di pesca d'altura, specialità Drifting, evento che ha avuto una vasta risonanza nazionale e dal quale le vicine città di Pescara e Giulianova hanno visto rifiorire l'esercizio di tale attività.

Nel corso dell'anno 2000, il porto Turistico "*Portorose*" di Roseto degli Abruzzi "è stato inserito nei QRR (Quadro Riferimento Regionali) quale struttura strategica per lo sviluppo delle attività turistiche regionali e, riconosciuto il valore di pubblica utilità della Società, la Regione Abruzzo ne ha acquisito il 10% delle quote sociali.

Attualmente quindi la Società è costituita per il 90% da capitale privato, per il 10% da capitale Pubblico (Regione Abruzzo) e sono in procinto di partecipare al capitale stesso il Comune di Roseto degli Abruzzi e la Provincia di Teramo.

Attualmente la struttura ospita circa 150 natanti e imbarcazioni da diporto e oltre 40 imbarcazioni da pesca professionale.

Per quanto riguarda le attività di smaltimento dei rifiuti, la Società già in passato si è attivata per l'installazione di isole ecologiche, nonché per l'adempimento delle normative di legge già in essere nell'esercizio attuale ed in parte già presenti nel vigente Regolamento di Porto.

1. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO

La gestione dei rifiuti navali è regolamentata da norme di carattere comunitario recepite a livello nazionale, in questo capitolo si precisa l'inquadramento normativo e programmatico e si individuano le competenze istituzionali.

Lo sviluppo del piano di gestione dei rifiuti portuali si inserisce anche in un quadro molto articolato di competenze istituzionali che, in maniera anche incrociata, possono influire sugli indirizzi delle politiche di gestione dei rifiuti. Si illustra una sintesi dei principali provvedimenti.

1.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

I riferimenti comunitari maggiormente attinenti al piano di gestione dei rifiuti portuali si individuano nella premessa alla Direttiva 2000/53/CE. Si riportano, come principi di riferimento, alcuni elementi di premessa allo sviluppo del presente documento.

Direttiva 2000/53/CE

- Protezione

Essa si basa sui principi di precauzione e di azione preventiva e sul principio del "chi inquina paga".

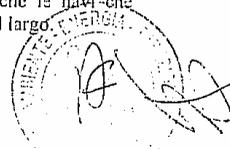
- Riduzione

dell'inquinamento dei mari

Obiettivo che si può raggiungere attraverso il rispetto delle convenzioni e delle risoluzioni internazionali, dei codici, ..etc. In particolare si può richiamare la convenzione internazionale del 1973 sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi, modificata dal relativo protocollo del 1978 "MARPOL 73/78", che disciplina i rifiuti che le navi possono scaricare nell'ambiente marino e prescrive inoltre che gli Stati firmatari garantiscano la fornitura di adeguati impianti portuali di raccolta. La riduzione può essere conseguita migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti di raccolta all'interno della Comunità.

Direttiva 95/21/CE

Riguarda l'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, per le navi che approdano nei porti comunitari e che navigano nelle acque sotto la giurisdizione degli Stati Membri (controllo dello Stato di approdo) e che stabilisce che le navi che costituiscono una minaccia irragionevole per l'ambiente marino non sono autorizzate a riprendere il largo.



Nello specifico che interessa il presente documento, la Direttiva 95/21/CE precisa che: "i rifiuti prodotti dai pescherecci e dalle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di 12 passeggeri possono essere gestiti dagli impianti portuali di raccolta senza comunicazioni preliminari" e che "la tariffa per l'utilizzo degli impianti dovrebbe essere equa, non discriminatoria e trasparente".

1.2 COMPETENZE DELLO STATO

Le competenze dello Stato in materia di gestione dei rifiuti sono stabilite da un corollario di leggi, norme attuative e regolamentari.

Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 91/156/Cee sui rifiuti, 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e 94/62/Ce sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio" (cd "Decreto Ronchi"); (1)

Costituisce la "legge quadro" della gestione dei rifiuti. Secondo questa normativa spettano allo Stato le funzioni di indirizzo e coordinamento riferite all'applicazione della normativa di settore, la definizione di criteri generali per l'elaborazione dei piani regionali, ..etc.

Il DLgs.22/97 e s.m.i., disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e rifiuti di imballaggi (art.1) che devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente (art.2, comma 2). La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dell'ordinamento nazionale e comunitario (art.2, comma 3).

Il DLgs.22/97 favorisce la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso diverse forme, anche economiche (art.4, comma 1) e dispone che il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima debbono essere considerati preferibili alle altre forme di recupero (art.4, comma 2).

Il DLgs.22/97 prevede che i soggetti operanti nel settore dei rifiuti (salvo alcune esclusioni elencate nelle norme) devono ottemperare ad obblighi di carattere amministrativo come:

- dichiarazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD - legge n.70/94 e art.11, comma 3 del DLgs.22/97);
 - tenuta di Registri di carico e scarico (art.12 del DLgs.22/97);
 - compilazione di Formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti (art.15 del DLgs.22/97).
- Il DLgs.22/97 provvede alla classificazione dei rifiuti e, per quelli provenienti dalle attività produttive (speciali), è prevista la loro assimilazione da parte dei Comuni, tramite apposito regolamento (art.21, comma 2). Inoltre si prevede che i Comuni possano istituire, nelle forme previste dal DLgs.267/2000 (TUEL), dei servizi integrativi per la gestione dei rifiuti non assimilati ai rifiuti urbani (art.21, comma 5 del DLgs.22/97).

Lo Stato, attraverso l'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rilascia tutte le autorizzazioni previste dal D.M.406/1998. La normativa rifiuti contempla una serie di norme speciali.

Decreto Legislativo 27.01.1992, n.95 "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati"; (2)

Gli "oli esausti" sono rifiuti pericolosi e sono disciplinati anche dal DLgs. 27.01.1992, n.95 che ha istituito il "Consorzio Obbligatorio degli oli usati" e che determina ogni anno il contributo per chilogrammo (Eu/t), dell'olio lubrificante che sarà immesso al consumo nell'anno successivo.

Tab.1 - Quadro generale norme sugli oli usati.

	PROVVEDIMENTO
Normativa sugli oli usati	DPR n.691 del 23.08.1982
	DLgs.95 del 27.01.1992
	D.M. n.392 del 16.05.1996
	DLgs.22/97 del 05.02.1997
	Decisione CE 03.05.2000, n.532
	Direttiva del 09.04.2002
	D.M. n.161 del 12.06.2002

Fonte: "La gestione dei rifiuti - Quadro normativo ed interpretazioni" - Paola Ficco, Pasquale Fimiani e Franco Gerardini - Edizioni Ambiente 2001.

Le "batterie esauste", che sono rifiuti pericolosi, sono disciplinati anche da diversi provvedimenti che si riportano nella tabella che segue.

Tab.2 - Quadro generale norme sulle batterie esauste.

	PROVVEDIMENTO
Normativa sulle batterie	Direttiva 91/57/CE del 18.03.1991
	Legge n.475/1988 - art.9 <i>quinquies</i>

(1) S.O. alla G.U. 15.02.1997, n. 38.

(2) S.O. alla G.U. 15.02.1992, n. 38.

esaurite	Legge n.39/2002 "Legge comunitaria 2001"
	DLgs.22/97 del 05.02.1997 (cd "Decreto Ronchi")
	D.M.16.03.2005

Fonte: "La gestione dei rifiuti – Quadro normativo ed interpretazioni" – Paola Ficco, Pasquale Fimiani e Franco Gerardini – Edizioni Ambiente 2001.

La normativa nazionale più specifica a cui si può far riferimento per il "piano di raccolta e gestione dei rifiuti del porto", è riassumibile nei seguenti provvedimenti.

Legge 29 settembre 1980, n.662 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi e del protocollo di intervento in alto mare in caso di inquinamento causato da sostanze diverse dagli idrocarburi, con annessi, adottati a Londra il 2 novembre 1973". (3)

La legge n.662/1980 ratifica la Convenzione Internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978 (MARPOL 73/78).

Legge 31.12.1982, n.979 "Disposizioni per la difesa del mare" (4)

In particolare la legge ha previsto al Titolo II "Vigilanza in mare", l'istituzione di un servizio di protezione dell'ambiente marino, nonché di vigilanza costiera e di intervento per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti del mare, che opera in accordo e con il contributo dei servizi esistenti sul territorio.

Legge 28.01.1994, n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" (5)

La legge ha riformato la legislazione in materia di porti. In particolare l'art.4 ha definito la "classificazione dei porti", ripartiti in categorie, classi e funzioni (commerciale, industriale e petrolifera, di servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto). All'art.14, la legge puntualizza le competenze dell'Autorità marittima (funzioni di polizia e di sicurezza previste dal codice della navigazione e dalle leggi speciali e le rimanenti funzioni amministrative).

D.M. 14.11.1994 "Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale" (6)

Il decreto ha identificato i servizi di interesse generale nei porti, da fornire a titolo oneroso, tra cui figura al punto 1, lett.b) "Servizi di pulizia e raccolta rifiuti".

D.M. 22.05.2001 "Misure relative alla gestione ed alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali" (7)

Il decreto ha previsto l'adozione di misure relative alla gestione ed alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuino tragitti internazionali, assicurando un'adeguata protezione dal rischio di introduzione nel territorio nazionale di malattie degli animali.

Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE sui rifiuti prodotti da navi" (8)

Il DLgs.182/03, ha inteso recepire nell'ordinamento nazionale i contenuti della Direttiva 2000/59/CE del 27.11.2000, consta di 16 articoli e n.4 allegati, ha come obiettivo (art.1), quello di ridurre gli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché di migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta per i suddetti rifiuti e residui.

I rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico sono considerati rifiuti ai sensi del DLgs.22/97 (art.2, comma 2). Inoltre il DLgs.182/03, nel rispetto di obblighi e prescrizioni, prevede che l'Autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate e, in particolare, degli enti locali, dell'ufficio di sanità marittima e degli operatori dello scalo o dei loro rappresentanti, entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso, elabora un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, dandone immediata comunicazione alla Regione competente per territorio (art.5, comma 1) e di dotarsi di impianti e servizi portuali di raccolta dei rifiuti e dei residui di carico adeguati, in relazione alla classificazione del porto o al traffico registrato nell'ultimo triennio.

Laddove l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni previste dal Decreto sono adottate, d'intesa con la Regione competente, con "ordinanza" che costituisce piano di raccolta (art.5, comma 4).

Gli impianti portuali di raccolta fissi sono autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del DLgs.22/97, salvo che gli stessi impianti non rispettino le condizioni stabilite dall'art.6, comma 2, lett.m) dello stesso (deposito temporaneo). Il conferimento dei rifiuti nei porti da parte delle navi che utilizzano tali impianti, è regolamentato da un'apposita

(3) S.O. alla G.U. 23.10.1980, n. 292.

(4) S.O. alla G.L. 18.01.1983, n. 15.

(5) S.O. alla G.U. 04.02.1994, n. 28.

(6) G.U. 24.11.1994, n. 275.

(7) G.U. 31.08.2001, n. 202.

(8) G.U. 24.06.2003, n. 168.



[Handwritten signature]

procedura, descritta dal DLgs.182/03, che prevede l'invio da parte delle navi e prima dell'ingresso in porto, di una notifica preliminare con la specifica dei rifiuti da conferire nel porto di destinazione.

Gli oneri relativi alla costruzione dell'impianti portuali e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, sono coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto (art.8, comma 4). Nel caso di pescherecci ed imbarcazioni da diporto omologare per un massimo di 12 passeggeri, l'Autorità competente definisce una tariffa più favorevole non correlata alla quantità di rifiuti conferiti (art.8, comma 4) ed il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca, non comporta l'obbligo della corresponsione della tariffa.

Il comandante del peschereccio o di una nave da diporto che non conferisce i rifiuti prodotti ad un sistema di raccolta è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 103 Eu a 509 Eu (art.13, comma 4).

Legge 27.02.2004, n.47 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (9)

La legge proroga l'entrata in vigore del comma 2 dell'art.2 del DLgs.182/2003, comunque non oltre il 31.12.2005 e detta norme diverse per i rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico, in particolare per il conferimento delle acque di sentina e delle acque di lavaggio.

Circolare del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio 9 marzo 2004, n.1825 "Normative riguardanti le acque di lavaggio e di sentina, di cui al decreto legislativo 24 giugno 2003, n.182. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte con la legge 27 febbraio 2004, n.47" (10)

Con questa Circolare, inviata a tutte le Capitanerie di Porto ed a tutti gli Uffici Circondariali Marittimi, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ha provveduto a fornire un'interpretazione del DLgs.182/03 in ordine allo smaltimento delle acque di sentina e di lavaggio, modalità ispettive e tariffe.

Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 29 luglio 2005

"Applicazione del decreto legislativo 24 giugno 2003, n.182 - Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico - Unità destinate alla nautica da diporto"

Con questa direttiva, inviata a tutte le Capitanerie di Porto ed a tutti gli Uffici Circondariali Marittimi, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ha disposto divieti per lo scarico di liquami in mare, alle unità da diporto.

1.3 COMPETENZE DELLA REGIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

L.R. 28.04.2000, n.83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti". (11)

Le competenze della Regione in materia di pianificazione della gestione dei rifiuti e in merito al conseguente regime autorizzatorio sono stabilite dal DLgs.22/1997. La Regione Abruzzo ha recepito le prescrizioni del DLgs.22/97 ed ha provveduto a ripartire le diverse competenze amministrative con la L.R.83/2000.

La Regione Abruzzo è dotata di un Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR), in attuazione dell'art.22 del DLgs.22/97. Tale documento ha carattere prettamente programmatico e fornisce gli elementi per lo sviluppo dei Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR). (12)

La Regione individua degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di gestione dei rifiuti urbani, demandando alle Province la possibilità di prevedere anche dei sub-ambiti.

Alla Regione spetta la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti, sia urbani che speciali, come dettato dagli articoli 21 - 24.

L.R. 12 novembre 1997, n.127 "Delega ai Comuni sede di porto o di approdo dei servizi ed attività relativi all'ordinaria manutenzione delle aree portuali". (13)

La legge prevede che tutti i Comuni sede di porto o di approdo, le cui competenze sono delle Regioni, sono delegati a provvedere nell'ambito portuale alla "pulizia" degli stessi, alla fornitura di energia elettrica, .etc. A tal proposito, la Regione Abruzzo trasferisce annualmente i fondi all'Ente Porto di Giulianova, concorrendo alla spesa. (14)

L'Ente Porto ha sottoscritto con il Comune di Giulianova una convenzione (...) con la quale ha regolamentato l'utilizzo dei fondi regionali per provvedere alla raccolta e smaltimento dei rifiuti portuali.

1.4 COMPETENZE DELLA PROVINCIA

La Provincia approva il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti urbani ed assimilabili (PPGR) ed ha funzioni amministrative attribuite in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ai Comuni. Esercita le funzioni di

(9) G.U. 27.02.2004, n. 48.

(10) G.U. 15.03.2004, n. 62.

(11) BUR n. 09.06.2000, n. 16.

(12) BUR n. 16 del 09.06.2000.

(13) BUR n. 18 del 21.11.1997.

(14) BUR n. 18 del 21.11.1997.

vigilanza e controllo sul sistema territoriale, anche avvalendosi di organi tecnici (ARTA). Inoltre, iscrive in un apposito registro (RIP), le attività di recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non, soggette alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 31 e 33 del DLgs. 22/97.

La Provincia di Teramo è dotata di un PPGR, approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n.30 del 23.01.2004, con il quale ha definito una programmazione della gestione dei rifiuti urbani in n.2 sub-ambiti territoriali, individuato le aree idonee all'ubicazione degli impianti di smaltimento e/o recupero e la loro tipologia, stabilito modelli di organizzazione dei servizi per promuovere ed incentivare la raccolta differenziata delle frazioni riciclabili.

1.5 COMPETENZE ENTE PORTO ED AUTORITA' MARITTIMA

Le competenze dell'Autorità Portuale, laddove esiste, sono riconoscibili nella legge n.84/1994, in cui si definisce l'Autorità come un Ente amministrativo con compiti di pianificazione e sviluppo dell'area portuale di competenza e di garanzia per l'erogazione di servizi di interesse generale per gli utenti portuali, puntualizzati con decreti attuativi (DD.MM. 14.11.1994 e 04.04.1996). L'A.P. ha il compito di gestire la problematica dei rifiuti portuali, erogando servizi ed individuando le tariffe per quelli resi, imponendo con atti normativi secondari gli obblighi da rispettare sulle aree demaniali/portuali. Il DLgs. 182/2003 fa esplicito riferimento alle funzioni di pianificazione dell'A.P. per quanto riguarda la gestione dei rifiuti provenienti dalle navi e residui del carico.

Nel caso specifico del Porto di Roseto degli Abruzzi, il Circolo Nautico Carlo Vallocchini ha provveduto a predisporre un "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e di residui del carico", ai sensi del DLgs. 182/2003. L'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova, provvederà ad approvarlo, d'intesa con la Regione Abruzzo, tramite apposita "ordinanza", che costituirà il piano di raccolta dei rifiuti ai sensi dell'art.5, comma 4 del DLgs. 182/2003. In capo all'Autorità Marittima (Ufficio Circondariale Marittimo), restano tutte le funzioni di vigilanza attuate in autonomia, erogate con funzioni di polizia giudiziaria.

2. IL PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVE ED I RESIDUI DEL CARICO

2.1 OBIETTIVI DEL PIANO

L'attuazione del presente "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico", persegue i seguenti prioritari obiettivi:

- assicurare un buon livello di decoro estetico e di igiene pubblica nell'ambito portuale;
- organizzare un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, secondo le normative vigenti in materia, ad un soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- attuare la raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le linee di indirizzo del PRGR e del PPGR;
- smaltire in modo corretto i rifiuti pericolosi e/o non riciclabili.

2.2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente piano per quanto non espressamente richiamato dalle disposizioni generali, si intende per:

- **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A del DLgs. 22/97 e s.m.i. e del DLgs. 182/2003 e di cui il comandante della nave, si disfa o abbia l'obbligo di disfarsi ai sensi dell'art.7 del DLgs. 182/2003;
- **rifiuti prodotti dalla nave**: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli Allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;
- **rifiuti speciali**: rifiuti di cui all'art. 7, comma 3 del DLgs. 22/97;
- **rifiuti pericolosi**: i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'Allegato D al DLgs. 22/97 sulla base degli allegati G, H ed I dello stesso;
- **residui del carico**: resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permangono a termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (*stop*) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;
- **gestione**: raccolta, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- **gestore del servizio**: impresa selezionata con procedura ad evidenza pubblica titolare della concessione del servizio di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi;
- **ditta autorizzata**: è il soggetto abilitato incaricato del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi, dai pescherecci e dalle unità da diporto;
- **porto**: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;
- **impianto portuale di raccolta**: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio a recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;

- autorità competente: l'Autorità portuale, ove istituita, o l'Autorità marittima;
- produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscelaggio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- consumatore: l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;
- utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.
- deposito temporaneo: raggruppamento temporaneo dei rifiuti conferiti dai comandanti delle navi alle condizioni di cui all'art.6, lett.m) del DLgs.22/97;
- raccolta: l'operazione di prelievo, di comita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- smaltimento: le operazioni previste dall'allegato B del DLgs.22/97;
- nave: unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;
- pescherecci: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;
- imbarcazione da diporto: unità di qualsiasi tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata per finalità sportive e ricreative.

2.3 SETTORI ESCLUSI

- a. gestione dei rifiuti provenienti da navi da guerra ed ausiliarie e/o altre navi possedute o gestite dallo Stato.

2.4 SETTORI INTERESSATI

Tenuto conto della realtà portuale di Roseto degli Abruzzi, della tipologia del traffico consolidatosi negli anni, il quadro organizzativo che si ritiene necessario per il fabbisogno, il piano di gestione dei rifiuti si può articolare su 3 sottosistemi:

- a. raccolta e gestione dei rifiuti delle imbarcazioni da diporto e da pesca stanziali e in transito;
- b. attività di spazzamento delle banchine;
- c. pulizia specchio acqueo portuale.

3. TRAFFICO DEL NAVIGLIO E SERVIZI ESISTENTI

3.1 LA SITUAZIONE ATTUALE

Il servizio di raccolta e smaltimento viene svolto dalla Ditta I.T.R.O.FER, sri di Montesilvano (PE). Il servizio prevede lo smaltimento dei rifiuti speciali (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (CER 130205 e batteria al piombo CER 160601. La raccolta del ferro viene eseguita gratuitamente. La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati viene eseguita all'esterno delle aree portuali dalla SOGESA Spa per un costo annuo pari ad € 5.559,00 (tarsu). Il ritiro dei rifiuti viene effettuato:

- I.T.R.O.FER. (rifiuti speciali non pericolosi) - su chiamata;
- SOGESA SpA (rifiuti urbani indifferenziati) - tutti i giorni.

Nell'area portuale sono posizionati, lungo le banchine, alla data del 06/11/08 (salvo temporanee sostituzioni), i seguenti contenitori:

- n.3 contenitori per la raccolta degli oli usati;
- n.1 contenitore per la raccolta delle batterie esauste;
- n.2 contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati.

Lo spazzamento delle aree portuali viene svolto con personale del Circolo Nautico C. Vellonchini, il cui costo per l'utilizzo di n.1 operatore è di circa € 14.000,00. ()

3.2 TIPOLOGIA DEL TRAFFICO PORTUALE

Il Porto di Roseto degli Abruzzi presenta una tradizione consolidata sia nel campo della pesca amatoriale sia in quello del diporto nautico. Ha da sempre ospitato, all'interno delle aree portuali la locale marineria dedita in parte alla piccola pesca costiera e in parte alla raccolta delle vongole.

Il traffico nel porto che si è avuto nel 2008, è riassunto nella tabella seguente.

Tab.3 - Tipologia del naviglio da pesca -

Tipologia	Unità da pesca n°	Caratteristiche	Stanziali n°	Non stanziali n°
-----------	----------------------	-----------------	-----------------	---------------------

	Vongolare	16	Hp 153 max Lungh. 15,07max TSL 9,99 max	16	
	Piccola pesca	25	Hp 70 max Lungh. 8,00 max TSL 3 max	25	
Totale		41		41	

Fonte: Dati Ufficio Locale Marittimo Roseto degli Abruzzi - 2007.

Tab. 4 - Tipologia del naviglio da diporto (lunghezza - mt).

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	Tot
Lunghezza (mt)	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Circ. Nautico	50	40	20	15	8	3	2		2				
TOTALE	50	40	20	15	8	3	2		2				140

Fonte: Circolo Nautico C. Vallonchini - 2008.

Per un totale di circa n.181 posti barca occupati.

3.3 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI - CER

Punto di partenza per definire un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle nav. e dai residui del carico, è la conoscenza della tipologia e della quantità di rifiuti prodotti. Pertanto si è proceduto inizialmente all'analisi dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti degli ultimi anni, disponibili tramite le dichiarazioni MUD della Circolo Nautico Carlo Vallonchini. I dati reperiti da questa fonte hanno permesso di giungere ad una prima stima quali-quantitativa dei rifiuti prodotti.

Nella tabella seguente sono caratterizzati i rifiuti raccolti come da dati MUD del Circolo Nautico Vallonchini e/o servizio svolto dalla ditta autorizzata.

Tab.5 - Tipologie e quantità rifiuti 2007.

Gruppo	CER	Descrizione	destinazione	kg
Speciali non pericolosi e/o assimilabili agli urbani	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	smaltimento	1500*
	20 03 07	Rifiuti ingombranti	recupero	
Speciali pericolosi	13 02 05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	recupero	190
	16 06 01	Batterie al piombo	recupero	480
Totale				3170

* Rifiuti conferiti recuperati dal Comune di Roseto degli Abruzzi a richiesta.

E' stato ricostruito il quadro complessivo della gestione dei rifiuti degli ultimi 3 anni, sulla base delle dichiarazioni MUD del Circolo Nautico C. Vallonchini.

Tab.6 - Quantitativi rifiuti 2005 - 2007.

Tipologia	2005 kg	2006 kg	2007 kg
Batterie usate	340	790	480

Oli minerali esausti	480	1240	190
Rifiuti speciali	1000	500	500
Metalli	400	1000	900
Totale	2220	3530	3170

Fonte: Dati Circolo Nautico

Dall'analisi delle tipologie di rifiuti di cui alla suddetta tabella, si evince che non è necessario prevedere impianti di ricezione per le sostanze nocive dell'Allegato II e III Marpol 73/78.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO SMALTIMENTO O RECUPERO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL NAVIGLIO DA PESCA E DA DIPORTO

4.1 VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA

Al fine di una puntuale pianificazione, riferita alle esigenze del naviglio che approda in via ordinaria nel porto di Roseto degli Abruzzi, sono state individuate le principali attività che costituiscono il servizio di raccolta dei rifiuti, la tipologia di flussi di rifiuti da intercettare (DLgs.182/2003 – All.A). Esse vengono così descritte:

a. RACCOLTA RIFIUTI

- raccolta oli minerali esausti, filtri, ..etc;
- raccolta batterie esauste;
- raccolta di rifiuti urbani indifferenziati;
- raccolta di rifiuti speciali non pericolosi;
- raccolta differenziata delle frazioni riciclabili (vetro, ..etc)

b. TRASPORTO RIFIUTI

- trasporto oli minerali esausti, filtri, ..etc;
- trasporto batterie esauste;
- trasporto rifiuti urbani indifferenziati;
- trasporto rifiuti speciali non pericolosi;
- trasporto frazioni riciclabili da RD.

c. SMALTIMENTO O RECUPERO DEI RIFIUTI

- Recupero oli minerali esausti, filtri, ..etc;
- Recupero batterie esauste;
- Smaltimento rifiuti urbani indifferenziati;
- Smaltimento e/o recupero dei rifiuti speciali non pericolosi;
- Recupero di frazioni riciclabili e da RD.

A seguito di appositi sopralluoghi e su indicazione delle Autorità, portuali e marittime, sono stati individuati i luoghi idonei alla localizzazione degli impianti, escludendo conseguentemente, le aree non ritenute idonee (DLgs.182/2003 – All.A).

È stata prevista l'installazione di n.1 isola ecologica al servizio del naviglio da pesca e n.1 isola ecologica al servizio del diporto, composte nel modo seguente:

ISOLE ECOLOGICHE NAVIGLIO DA PESCA (banchina sud)

Composta dai seguenti contenitori:

- n.2 contenitore per raccolta oli minerali esausti;
- n.1 contenitori per rifiuti urbani indifferenziati (RUI) da 3.200 lt.

ISOLA ECOLOGICA NAVIGLIO DA DIPORTO (banchina C)

Composta dai seguenti contenitori:

- n.1 contenitore per raccolta oli minerali esausti;
- n.1 contenitore per raccolta batterie esauste;
- n.1 contenitori per rifiuti urbani indifferenziati (RUI) da 3.200 lt.

A



4.2 DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (All.I, punto 1, lett.d del DLgs.182/2003)

Il presente capitolo intende descrivere in modo dettagliato le competenze dei soggetti interessati alla realizzazione e gestione degli impianti portuali e le procedure di raccolta, smaltimento e/o recupero dei rifiuti conferiti agli impianti, come previsto dall'All. I, punto 1, lett.c del DLgs.182/2003.

Il presente Piano, si conforma alle disposizioni contenute nel DLgs.182/2003, in riferimento alle procedure amministrative regolanti la gestione dei rifiuti che i soggetti interessati devono rispettare (*obblighi, divieti, esenzioni, ..etc*).

5.1 PIANO RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI (DLgs.182/2003 - artt. 4 -5)

Gli impianti portuali di raccolta fissi sono autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del DLgs.22/97 (autorità competente in Abruzzo è la Regione), salvo che gli stessi rispettino le condizioni stabiliti dall'art.6, comma 2, lett.m) del DLgs.22/97 (deposito temporaneo).

Nel caso nei porti in cui l'Autorità competente, ai sensi del DLgs.182/2003, è l'Autorità marittima, come per la realtà di Roseto degli Abruzzi, il piano di raccolta è approvato d'intesa con la Regione, tramite l'emissione di un'apposita "ordinanza" della stessa.

Il servizio di gestione dei rifiuti portuali, può costituire servizio integrativo del Comune, ai sensi dell'art.21, comma 5 del DLgs.22/97. Pertanto l'Ente pubblico può provvedere direttamente ad assicurare l'attuazione del piano di raccolta, nell'ambito dell'organizzazione del proprio servizio d'igiene urbana o tramite società concessionaria del servizio pubblico.

5.2 RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

A) NOTIFICA

Il comandante di ogni nave diretta verso il porto di Roseto degli Abruzzi dovrà trasmettere all'Ufficio Locale Marittimo di Roseto degli Abruzzi le informazioni richieste dall'Allegato 5 al presente Piano con la seguente modalità:

- almeno 24 ore prima dell'arrivo nel porto;
- non appena la destinazione del porto è nota, qualora conosciuta a meno di 24 ore dall'arrivo;
- prima della partenza dal porto di scalo precedente, se la durata del viaggio è inferiore a 24 ore.

Le pescherecci e le imbarcazioni da diporto, omologate per un massimo di n.12 passeggeri, ai sensi dell'art.6, commi 1 e 4, non devono adempiere agli obblighi di notifica di cui agli articoli 11, comma 3, 12 e 15, comma 1 del DLgs.22/97 (All.III - DLgs.182/2003).

B) MODALITA' DI CONFERIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI

E' fatto obbligo a tutte le navi che fanno scalo nel porto o stazionano nella darsena di Roseto degli Abruzzi di conferire all'impianto portuale di raccolta ovvero alle Ditte autorizzate, i rifiuti prodotti dalla nave.

In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, la nave potrà proseguire verso il successivo porto di scalo, previa autorizzazione dell'Ufficio Locale Marittimo di Roseto, rilasciata a seguito di apposita attestazione dell'Autorità Sanitaria Marittima e del Chimico del porto, indicante che la stessa nave ha una capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino al momento dell'arrivo presso il successivo porto di conferimento. Qualora nel porto di conferimento previsto non siano disponibili impianti adeguati e nel caso in cui detto porto non è conosciuto e sussiste il rischio che i rifiuti vengano scaricati in mare, l'Ufficio Locale Marittimo di Roseto potrà richiedere alla nave di conferire i rifiuti prodotti prima di lasciare il porto. Prima di procedere al ritiro dei rifiuti dalla nave, la Ditta autorizzata dovrà accertarsi che la nave in questione sia già in libera pratica sanitaria.

Il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere effettuato dalla Ditta concessionaria del servizio con personale adeguatamente qualificato, munito di apposite attrezzature ed indumenti atti a prevenire la trasmissione o diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati. La raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuata con appositi mezzi (imbarcazione e/o veicolo), muniti di cassoni a tenuta stagna che impediscano la perdita dei rifiuti e/o di percolato degli stessi durante il trasporto al luogo di trattamento o smaltimento.

Il trasbordo dei rifiuti dalla nave ai mezzi di raccolta dovrà essere effettuato dall'equipaggio della nave direttamente sul mezzo nautico/veicolo, di massima in ore diurne e con condizioni meteorologiche favorevoli.

La Ditta autorizzata all'espletamento del servizio, dopo il conferimento dei rifiuti dovrà rilasciare alla nave apposita ricevuta comprovante l'operazione effettuata e riportante i seguenti dati:

- dati identificativi della ditta autorizzata;
- dati identificativi della nave;

- quantitativo e tipologia dei rifiuti conferiti;
 - data e ora del conferimento;
 - targa del veicolo o dati identificativi del mezzo nautico impiegati per il conferimento dei rifiuti
- Le navi, con il conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta assolvono tutti gli obblighi previsti dal DLgs.22/97 e dal DLgs.182/2003 ed imposti ai produttori.

I rifiuti da conferire devono essere collocati in appositi sacchi chiusi da impedire che si verifichino perdite. I sacchi contenenti rifiuti dovranno essere chiusi e raccolti in idonei spazi a bordo in attesa del ritiro da parte della ditta autorizzata.

Il personale di bordo dovrà adottare ogni cautela possibile affinché, durante la produzione ed il confezionamento dei rifiuti non si verifichi la dispersione anche accidentale degli stessi a bordo o nell'ambiente circostante.

I rifiuti classificati pericolosi dovranno essere confezionati conformemente alle disposizioni in materia vigente sul territorio nazionale e separati da ogni altra tipologia di rifiuti.

Qualsiasi unità di stazza lorda superiore a 400 t o che trasporta 15 o più passeggeri, deve essere munita del registro rifiuti (*garbage record book*) e di un relativo piano di smaltimento (*garbage management plan*), in ottemperanza al disposto della risoluzione MEPC 65 (37) del 14/09/1995.

Il comando della nave dovrà registrare tutte le operazioni connesse al conferimento dei rifiuti, nel registro (*garbage record book*), previsti dall'annesso V alla Marpol 73/78 e conservare nell'archivio di bordo la documentazione comprovante l'effettuazione di dette operazioni.

Gli oli usati provenienti dal cambio di lubrificanti, le batterie e i rifiuti piombosi dei pescherecci e/o delle unità da diporto che approdano o stazionano nel porto di Roseto degli Abruzzi, dovranno essere conferiti a cura dei *Capibarca/Conduttori* delle unità medesime, negli appositi contenitori ubicati nelle isole ecologiche e/o punti ecologici, all'uopo predisposte nel porto di Roseto.

I *Capibarca/Conduttori* dei pescherecci e/o unità da diporto dovranno, all'atto del conferimento e/o travaso degli oli usati, adottare ogni utile accorgimento atto ad evitare lo spandimento accidentale dei lubrificanti stessi in banchina ovvero il loro sversamento nello specchio acqueo portuale.

Il produttore di rifiuti pericolosi può effettuare il trasporto, fino a 30 Kg (o 30 litri) al giorno ed il produttore (e solo il produttore), non è tenuto né alla compilazione del formulario (art. 15 comma 4, DLgs.22/97), né all'iscrizione all'Albo gestori rifiuti (*altrimenti necessario per il trasporto di qualsiasi rifiuto pericoloso*), ai sensi dell'art. 30 comma 4, DLgs.22/97.

Gli utenti del porto, costituiti dai comandanti e dal personale del naviglio da pesca e del diporto (produttori), conferiranno i rifiuti non pericolosi al "servizio pubblico", senza avere l'obbligo di compilare il *formulario di identificazione* ai sensi dell'art.15, comma 4 del DLgs.22/97 o detenere il *registro di carico e scarico* di cui all'art.12 del DLgs.22/97.

Per i reflui costituiti da acque di sentina e di lavaggio, sottratte al regime del DLgs.22/97, come da *Circolare 9 marzo 2004, n.1825 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio* (16), considerata la tipologia del traffico portuale (peschereccio e diporto), soprattutto stanziale, non si ravvede la necessità di organizzare un servizio specifico di raccolta.

C) RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI A BORDO

I rifiuti prodotti dalle navi dovranno essere preventivamente suddivisi a bordo secondo le seguenti tipologie:

- plastica (inclusi cavi sintetici, reti da pesca, sacchi, bottiglie, .. etc.);
- metalli (a loro volta suddivisi);
- carta, materiali cartacei e di fibra vegetale per l'imballaggio;
- vetro;
- alimentari;
- pile, batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi;
- rifiuti farmaceutici;
- legno;
- rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

Per le finalità di cui al presente comma, il comando di bordo dovrà disporre la predisposizione di idonei contenitori di raccolta accuratamente contrassegnati per tipologia di rifiuto.

Dal presente obbligo sono esonerate le unità da diporto ed i pescherecci.

(16) "Normative riguardanti le acque di lavaggio e di sentina, di cui al DLgs.182/2003. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte con la legge 27.02.2004, n.47" - G.U. 15.03.2004, n. 62.

1

D) OBBLIGHI DELLA DITTA AUTORIZZATA ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO

La ditta autorizzata all'espletamento del servizio dovrà:

- comunicare trimestralmente all'Ufficio Locale Marittimo di Roseto, quantità e tipologia dei rifiuti raccolti durante il servizio svolto in porto. La suddetta comunicazione non sostituisce quella prevista dall'art. 11, comma 3 del DLgs.22/97;
 - detenere e compilare un "Registro di carico e scarico" previsto dall'art. 12 del DLgs.22/97;
 - essere iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'art. 30 del DLgs.22/97 ed avere la disponibilità diretta di idonei mezzi terrestri (eventualmente anche nautici) atti a garantire il servizio di ritiro e raccolta rifiuti;
 - tenere in perfetta efficienza tecnica e documentale tutti i mezzi impiegati nell'espletamento del servizio;
- effettuare il servizio di raccolta rifiuti con personale dipendente, adeguatamente qualificato e munito di apposite attrezzature ed indumenti atti a prevenire la trasmissione e/o la diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati.

Il Circolo Nautico Carlo Vallonchini dovrà provvedere agli adempimenti relativi alla Dichiarazione nica Ambientale (MUD), ai sensi della legge n.70/94.

La ditta autorizzata allo svolgimento del servizio provvederà allo svuotamento periodico dei contenitori, le cui modalità saranno definite nell'ambito del "Contratto di servizio", stipulato con l'Ente appaltante, avviando i relativi rifiuti allo smaltimento e/o a recupero presso impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 o 31 e 33 del DLgs.22/97.

Come indicazione di massima, la raccolta dei rifiuti da parte del gestore del servizio, dovrebbe avvenire con le modalità illustrate in tabella e, comunque, in base alle esigenze che si potranno creare, sarà necessario prevedere interventi su "chiamata" da parte dell'Autorità competente.

7 - Modalità di svolgimento del servizio di raccolta.

TIPOLOGIA RIFIUTI	RACCOLTA*	LAVAGGIO CONTENITORI*
Rifiuti speciali pericolosi (oli e batterie)	3 V/365gg.	3V/A
Rifiuti Speciali non pericolosi	3V/365 gg.	3 V/A
Rifiuti urbani indifferenziati	1 V/30 gg.	

* In caso di necessità, il servizio dovrà essere svolto, comunque, su richiesta.

E) OBBLIGHI DELLE DITTE CONCESSIONARIE COOU E COBAT

Le Ditte concessionarie (mandatarie) del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU) e del Consorzio Obbligatorio delle Batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi (COBAT), provvederanno a prelevare gli oli usati e le batterie e i rifiuti piombosi dalle isole e dai punti ecologici predisposti nel porto di Roseto degli Abruzzi. Dovranno imballare ed etichettare i rifiuti pericolosi in conformità alle norme vigenti in materia (art.15, comma 3 del DLgs.22/97) e provvederanno al ritiro e smaltimento gratuito dei rifiuti pericolosi, costituiti dagli oli esausti e dalle batterie esauste, rilasciando l'apposita documentazione al gestore dell'impianto di raccolta (copia formulari di identificazione). Il trasporto degli oli usati e delle batterie esauste, può essere effettuato esclusivamente dai concessionari COOU e COBAT (che dovranno dimostrare di essere in possesso di autorizzazione regionale ai sensi del DLgs.22/97 e del DLgs.95/92).

Ai fini dello svolgimento del servizio riguardante gli oli esausti e le batterie esauste, i rapporti tra la Circolo Nautico Carlo Vallonchini ed i Consorzi Obbligatori, sono disciplinati dalla convenzione di cui all'Art.9-quater, comma 4, della Legge n° 475/1988. Tale convenzione definirà, in particolare, i seguenti aspetti:

- a. le modalità di consegna e ritiro del materiale raccolto;
- b. la copertura degli oneri relativi;
- c. l'organizzazione di attività promozionali comuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- d. le modalità e le scadenze dei rendiconti consuntivi periodici;
- e. il rendiconto annuale della Raccolta effettuata nel Comune per specifici rifiuti differenziati.

Prelievi particolari e/o aggiuntivi a quelli previsti, potranno essere disposti in ogni momento dall'Ufficio Locale Marittimo di Roseto in caso di comprovate situazioni di necessità.

F) GESTIONE RIFIUTI PROVENIENTI DA SOGGETTI OPERANTI IN AMBITO PORTUALE

I soggetti di cui agli articoli 16, 18 e 21, comma 1, lett. b) della legge n.84/94 e s.m.i. che effettuano operazioni portuali, sono tenuti, al termine delle operazioni portuali su ogni nave, a provvedere alla pulizia delle aree portuali per la movimentazione ed il deposito delle merci direttamente ovvero a mezzo di ditta autorizzata.

E' vietato utilizzare, da parte dei concessionari delle aree demaniali, i contenitori predisposti per il

[Handwritten signatures and initials]

servizio di raccolta e gestione dei rifiuti portuali. Il servizio in questione consiste nello spazzamento e nella pulizia delle aree e strade demarcati portuali ove vi sia o meno transito e sosta di autoveicoli e nella raccolta dei rifiuti ivi abbandonati (ad eccezione di quelli prodotti da soggetti identificabili), e nel taglio delle erbe o diserbo di tutte le aree secondarie e di minor traffico. Ai fini dell'art. 10 del DLgs.22/97, la ditta appaltatrice del servizio di pulizia si configura quale detentore dei rifiuti raccolti ai sensi del presente articolo.

3) DIVIETI

Fermo restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da navi previste dalla Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (Marpol 75/78), nell'ambito delle acque antistanti il porto di Roseto degli Abruzzi, è vietato a tutte le navi di scaricare rifiuti in mare.

È vietato nell'ambito portuale:

- l'abbandono, il deposito e l'immissione incontrollata di rifiuti sia allo stato solido che liquido, anche se provenienti da insediamenti urbani;
- abbandonare imballaggi o rifiuti di imballaggio di qualunque genere all'esterno dei cassonetti o contenitori destinati alla raccolta degli stessi, nonché manomettere e danneggiare contenitori ubicati all'interno dell'ambito portuale per la raccolta di oli e delle batterie esauste, di rifiuti piombosi e dei filtri;
- abbandonare oli usati, filtri, batterie e rifiuti piombosi al di fuori delle "isole ecologiche" e/o dei contenitori destinati alla raccolta degli stessi, nonché manomettere e/o danneggiare le attrezzature e/o contenitori;
- effettuare scarichi in mare dai servizi igienici di bordo, da parte di tutte le unità da diporto, nonché entro il limite dalle spiagge frequentate dai bagnanti, come disposto dall'Autorità marittima;
- procedere all'eliminazione di rifiuti mediante incenerimento

H) SANZIONI

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal DLgs.22/97 e s.m.i., inoltre chiunque si renda responsabile della violazione ai divieti suddetti, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio, al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti per mezzo di ditte autorizzate, nonché al ripristino e/o bonifica dello stato dei luoghi, nei termini di legge.

5.3 STIMA DI MASSIMA DEI COSTI DEGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA E DEI SERVIZI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO

Anche ai fini della predisposizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico, si è proceduto alla valutazione dei costi per la realizzazione degli impianti e per la gestione del servizio. La tabella che segue intende definire un quadro complessivo dei costi di realizzazione e gestione del piano di raccolta (All.1 del DLgs.182/2003 -- punto 1, lett.e).

Tab.8 - Stima di massima dei costi - All.1 del DLgs.182/2003 -- punto 1, lett.e).

TIPOLOGIA	VOCE DI COSTO	UNITA'	COSTO UNITARIO €	COSTO TOTALE €
INVESTIMENTI				
Costi attrezzature	Container olio esausto	n.2	600.00	1200.00
	Container batter e	n.1	350.00	350.00
	Cassonetto RI	n.2	1.000	2000.00
Totale parziale				3550.00
COSTI GESTIONALI				
Costi spazzamento (annuale)	Servizio (compreso pulizia specchio acque)	n.1		12.000.00
Costi di raccolta, trasporto e smaltimento	Smaltimento RUI e Speciali non pericolosi			5.559.00
	Manutenzioni attrezzature			2.900.00
Totale parziale				20.559.00
Totale complessivo (fissi + variabili)				24109.00
SPESE GENERALI				

	Progenazione, direzione lavori, IVA, fiduciarioni, campagna di comunicazione ambientale, ..etc			15.000,00
Totale generale	In arrotondamento			39.109,00

6 GLI ASPETTI TARIFFARI

6.1 LINEE GENERALI E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

L'art.8 del DLgs.182/2003 prevede che gli oneri relativi agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, ivi compresi quelli di investimento e quelli relativi al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti stessi, devono essere coperti da una tariffa a carico delle navi che approdano nel porto. L'Al.IV al DLgs.182/2003 (art.8 - 10), stabilisce una precisa articolazione dei criteri per la determinazione delle tariffe con:

- una quota fissa, indipendentemente dall'effettivo utilizzo degli impianti portuali di raccolta (copertura di almeno il 35% dei costi di investimento e di esercizio degli impianti. La tariffa può essere incorporata nei diritti portuali o costituire una tariffa standard disinta per rifiuti nonché essere differenziata in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;
- una quota variabile, correlata al quantitativo ed al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota fissa

L'art.8, comma 4 del DLgs.182/2003 prevede che, per quanto riguarda i pescherecci e le imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di n.12 passeggeri, l'Autorità competente, in considerazione della ridotta quantità e della particolarità dei rifiuti prodotti dalle predette imbarcazioni, si deve definire una tariffa più favorevole "non correlata alla quantità dei rifiuti conferiti", in deroga alle disposizioni di cui all'allegato IV dello stesso decreto.

Nel caso specifico del porto di Roseto degli Abruzzi, sulla base dei costi di cui al capitolo 6.4, si procederà successivamente alla determinazione di una tariffa annuale (€/a), distinta per il naviglio da pesca ed il naviglio da diporto, previa consultazione delle categorie interessate, seguendo criteri di equità, non discriminatori e trasparenti ed in modo da contribuire alla copertura dei costi di realizzazione degli impianti di raccolta e dei servizi di smaltimento e/o recupero, tenendo conto dei contributi di Enti pubblici, come da previsioni di legge. (17)

$$\text{Gettito tariffe} = \text{Costi complessivi gestione rifiuti (investimenti, trattamento e smaltimento)} - \text{contributi pubblici}$$

Nota: DLgs.182/2003, art.8, comma 1.

Si è ritenuto, anche sulla base delle diverse esperienze attuate nel nostro Paese, definire un criterio di suddivisione delle tariffe in diverse fasce rapportate: per il naviglio da pesca, allo sforzo di pesca (potenza del motore (Hp) + lunghezza) e per le imbarcazioni da diporto, in relazione alla lunghezza (mt) delle stesse.

L'art.8, comma 5 del DLgs.182/2003 prevede che, il conferimento dei rifiuti, accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca non comporta l'obbligo della corresponsione di una tariffa.

Per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi (Al.IV al DLgs.182/2003, punto 1), indipendentemente dall'utilizzo degli impianti portuali di raccolta, sarà definita una tariffa standard (€/mc), distinta per i rifiuti, nonché essere differenziata in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave. Pertanto, alle navi che faranno scalo temporaneo nel porto di Giulianova e che conferiranno i residui del carico, verrà addebitata una tariffa (€/mc), che potrà anche tener conto di una riduzione della stessa, in relazione alla consegna differenziata di rifiuti riciclabili (es. vetro, carta, ..etc).

I criteri sulla base dei quali saranno state calcolate le tariffe, saranno portati a conoscenza degli utenti del porto, attraverso una documentazione che sarà predisposta nell'ambito della campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.

Tab.9 – Schema criteri di determinazione sistema tariffario.

	TIPOLOGIA NAVIGLIO	POTENZA MOTORE Hp	FASCE n°	Tariffa €/a
PESCA				

(17) Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 9 marzo 2004. n.1825..

	<i>vangolare</i>	Hp 150 max	1	50
	<i>piccola pesca</i>	Hp 70 max	1	60
	<i>pesca turismo</i>	Hp 120 x 2	1	60
	CONCESSIONARI POSTI BARCA	DIMENSIONE Mt	FASCE n°	Tariffa €/a
DIPORTO	<i>Piccolo diporto</i>	<16 mt	1	30
	<i>Medio-grande diporto</i>	16 > mt < 24	1	80

* Sarà valutato in sede di conferimento dei rifiuti riciclabili.

I suddetti criteri saranno confrontati con le categorie interessate e si procederà, in secondo tempo, all'emissione di un apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Autorità competente per la determinazione delle tariffe, le modalità di riscossione e di tenuta del "catasto utenti" e/o "ruolo". Altrei nella determinazione delle tariffe, si terrà conto di eventuali contributi specifici da parte di Enti pubblici finalizzati alla pulizia delle aree portuali (cofinanziamento spese per la raccolta e smaltimento rifiuti).

6.2 LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE - LAYOUT

La campagna di comunicazione ambientale (A.1.3), sarà organizzata dal Circolo Nautico Carlo Vallorchini, ai sensi dell'art.14, comma 1 - All.II del DLgs.182/2003, art.14, tramite la distribuzione di un documento informativo (*quadernum informativo*), al fine di fornire ai soggetti interessati (*navi, pescherecci, imbarcazioni da diporto, ..etc*), al gestore dell'impianto portuale e ad altri utenti del porto, tutte le informazioni contenenti in particolare:

- un breve accenno sulla fondamentale importanza del corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico;
- l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta per ogni banchina di ormeggio;
- l'elenco dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico in via ordinaria;
- i gestori del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'elenco dei servizi offerti;
- la descrizione delle procedure per il conferimento;
- la descrizione delle tariffe e del sistema di tariffazione;
- le procedure per la segnalazione delle inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta.

Sostanzialmente la campagna di informazione dovrà essere finalizzata alla sensibilizzazione di tutti gli utenti del porto perché si affermi il concetto di "corretta gestione dei rifiuti", in termini di differenziazione "possibile" dei materiali riciclabili, di smaltimento in sicurezza dei rifiuti pericolosi e di progressiva eliminazione dell'inquinamento marino ed affinché si conoscano i relativi vantaggi (*risparmio di energia, diminuzione dei rischi di incidenti, minimizzazione dell'impatto ambientale, ..etc*), per gli utenti stessi e per la vivibilità dello spazio portuale.

Stampa circolare con sigla "A"

Handwritten signature

DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DN3/283:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località fosso Grande nel Comune di Pescara, individuato con codice ARTA PE210021. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località fosso Grande nel Comune di Pescara, individuato con codice ARTA PE 210021, con le seguenti prescrizioni:

- il terzo campione di terreno lungo le verticali di sondaggio va prelevato tra il campione superficiale e quello in zona di frangia capillare;
- all'elenco di analiti proposti devono essere aggiunti, gli alifatici clorurati non cancerogeni e su un solo dei campioni superficiali (top soil <10 cm) diossine e

PCB in corrispondenza della zona di realizzazione del canile municipale; in corrispondenza del punto più contaminato per le acque (indagine preliminare punto S5) gli analiti da ricercare dovranno essere tutti quelli previsti in tabella 2 ad esclusione di diossine e amianto;

- per eventuali spostamenti dei punti d'indagine (sondaggi e tomografie) verranno concordati in fase di sopralluogo congiunto tra ARTA e tecnico incaricato dal Comune;
 - ulteriori campionamenti di acqua superficiale e sedimento lungo fosso Grande e fosso valle Furci; l'ubicazione e numero degli stessi si deciderà in fase di sopralluogo congiunto tra ARTA e tecnico incaricato dal Comune; inoltre sulle acque superficiali oltre ai parametri chimici dovranno essere effettuate anche analisi di tipo microbiologico;
 - verifica in un raggio di 200 m dal punto più a valle della discarica, della presenza di eventuali pozzi di emungimento qualunque sia l'uso; nel caso di riscontro positivo il Comune dovrà valutare insieme agli organi competenti la possibilità di precludere l'utilizzo delle acque stesse;
 - sottoporre le analisi da parte dell'ARTA almeno il 10% dei campioni al fine della validazione dei dati
 - georeferenziazione dei punti d'indagine realizzati e da realizzare
 - trasmissione del cronoprogramma delle indagini almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori.
2. di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti

agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara, i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

3. di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
4. di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;
5. di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Pescara, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;
6. di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 05.11.2008, n. DN3/300:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplina tecnica per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Sant'Arcangelo nel Comune di Villa Celiera (PE), individuato con codice ARTA PE230043. Approvazione del Piano di carat-

terizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Cretoni, nel Comune di Villa Celiera (PE), individuato con codice ARTA PE230043, con le seguenti prescrizioni:
 - a) campionamento di aliquote di rifiuto al fine di prelevare un campione rappresentativo per sottoporlo a test di cessione in acqua per verificare lo stato eventuale di mineralizzazione del rifiuto stesso;
 - b) prelievo e campionamenti di sedimenti nel fosso a monte ed a valle della discarica;
 - c) il prelievo e le analisi delle acque sotterranee andranno effettuate su tutti i punti d'indagine, anche quelli realizzati nella fase preliminare;
 - d) al Comune si chiede di adottare misure atte a precludere l'accesso a terzi nell'area;
 - e) di integrare la lista degli analiti proposti con quelli previsti dalle linee guida;
 - f) georeferenziazione di tutti i punti d'indagine;
- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Ge-

stione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

- 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
- 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;
- 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Villa Celiera (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;
- 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.11.2008, n. DN3/306:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Ravigliano nel Comune di Corropoli (TE), individuato con codice ARTA TE220005. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Ravigliano, nel Comune di Corropoli (TE), individuato con codice ARTA TE220005, con le seguenti prescrizioni:
 - a) esecuzione di un rilievo piano altimetrico per l'individuazione dell'effettiva estensione della discarica, con ulteriori stendimenti di tomografia elettrica a copertura dell'intera area individuata;
 - b) integrazione della lista degli analiti con gli idrocarburi organoalogenati;
 - c) georeferenziazione di tutti i punti di indagine realizzati e da realizzare;
- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;
- 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
- 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione,

siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di Teramo;

- 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Corropoli (TE), provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo;
- 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.11.2008, n. DN3/307:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località C. da Feudo 1 nel Comune di Ripa Teatina (CH), individuato con codice ARTA CH213901. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 –

DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località C. da Feudo 1, nel Comune di Ripa Teatina (CH), individuato con codice ARTA CH213901, con le seguenti prescrizioni:

- a) prelievo e campionamento dei rifiuti con test di cessione al fine di verificare il tipo di eluato;
 - b) per quanto riguarda gli analiti da ricercare, verranno stabiliti in funzione dei risultati del test di cessione sui rifiuti;
 - c) prelievo e campioni di acqua superficiale e sedimenti a monte ed a valle del corpo di discarica;
 - d) il monitoraggio sulle acque sotterranee e superficiali dovrà avere cadenza mensile;
 - e) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;
 - 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
 - 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;
 - 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Ripa Teatina

(CH), provincia di Chieti , ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;

- 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.11.2008, n. DN3/308:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Montupoli nel Comune di Miglianico (CH), individuato con codice ARTA CH212701. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Montupoli, nel Comune di Miglianico (CH), individuato con codice ARTA CH212701, con le seguenti prescrizioni:

- a) Di eliminare i sondaggi S4Pz5 e S5Pz5 e sposando S7 Pz7 in prossimità dell'altro sondaggio denominato S6 Pz6 sempre a valle del corpo discarica;
- b) Test di cessione su campioni di rifiuto rappresentativo del corpo discarica;
- c) Di georeferire tutti i punti di indagine realizzati e da realizzare al Comune si chiede di adottare misure atte a precludere l'accesso a terzi nell'area;

- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;
- 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
- 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti;
- 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Miglianico (CH), provincia di Chieti , ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;
- 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.11.2008, n. DN3/313:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località C.da Orta nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), individuato con codice ARTA PE210001. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località C.da Orta, nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), individuato con codice ARTA PE210001, con le seguenti prescrizioni:

- a) spostare il piezometro S6 al piede della frana;
- b) eseguire indagini indirette (sismica e/o tomografie elettriche) sull'area in frana al fine di determinare la superficie di scorrimento ed i volumi interessati;
- c) eseguire l'analisi del percolato, per valutare la ricerca di ulteriori parametri nelle acque sotterranee, rispetto a quelli proposti;

- d) eseguire un campionamento del top-soil ai fini della ricerca della Diossina in prossimità di un punto critico scelto dal tecnico, sulla base della direzione dei venti prevalenti e della presenza di colture agricole, tenuto conto dei ripetuti incendi che hanno coinvolto i rifiuti stessi;
 - e) eseguire una georeferenziazione di tutti i punti di indagine;
- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;
 - 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
 - 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;
 - 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;
 - 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.11.2008, n. DN3/314:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Le Macere nel Comune di Collelongo (AQ), individuato con codice ARTA AQ220077. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Le Macere, nel Comune di Collelongo (AQ), individuato con codice ARTA AQ220077, con le seguenti prescrizioni:

- a) Rimozioni di tutti gli abbandoni di rifiuto, sopra ed intorno alle discariche;
- b) Operazioni di messa in sicurezza, come indicato nella riunione stessa;
- c) Campionamenti analisi delle acque dei pozzi intorno alla discarica o idrogeologicamente interessati dalla fonte di contaminazione (discarica da concordare preventivamente con ARTA, ASL e CAM S.p.A. (Consorzio Acquedottistico Marsicano) ;

d) eseguire una georeferenziazione di tutti i punti di indagine;

- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL di L'Aquila), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;
- 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
- 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila;
- 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (AQ), provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL di L'Aquila;
- 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2008, n. DN3/320:

Rettifica Determinazione Dirigenziale DN3/301 del 05.11.2008 avente ad oggetto : “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Sito di discarica in località Poggio Cono e Colleaterrato nel Comune di Teramo (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA TE220001 e TE220018. Approvazione dei Piani di caratterizzazione”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei siti di discarica in località Colleaterrato e Poggio Cono, nel Comune di Teramo (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA TE220001 e TE220018, con le seguenti prescrizioni:
 2. per il sito di Colleaterrato:
 - eseguire anche il campionamento del Piezometro S2 e monitoraggio da effettuarsi nell’arco dei sei mesi successivi al primo campionamento;
 - georeferire tutti i punti di indagine realizzati;
 2. per il sito di Poggio Cono:
 - eseguire un intervento di messa in sicurezza che preveda la raccolta del percolato, evitando che lo stesso raggiunga eventuali bersagli;
 - realizzare delle indagini indirette per la localizzazione delle sacche di percolato e delle vie di fuga di quest’ultimo;
 - georeferire tutti i punti di indagine realizzati;
2. di stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione dei piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dagli stessi ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;
3. di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
4. di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l’ARTA – Dipartimento provinciale di Teramo ;
5. di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Teramo (TE), Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo , ASL di Teramo;
6. di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2008, n. DN3/321:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Sant'Arcangelo nel Comune di Bellante (TE), individuato con codice ARTA TE210023. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Sant'Arcangelo, nel Comune di Bellante (TE), individuato con codice ARTA TE210023, con le seguenti prescrizioni:

- a) individuazione dei pozzi di raccolta del percolato e valutazione dell'efficienza degli stessi;
- b) valutazione della presenza di percolato da smaltire in idoneo impianto di trattamento;
- c) ubicazione di uno dei sondaggi proposti, a valle dei pozzi stessi, una volta individuati i pozzi di raccolta;
- d) prelievo di acque superficiali e sedimenti nel tratto del fosso compreso tra S6 ed

il laghetto;

- e) aggiunta dei parametri indicati nelle linee guida approvate con DN3/28 del 06.03.2007 e dei parametri Fe, Mn Ni, Pb, Cu, As, Cd, Cr ed Idrocarburi C>12 tra gli analiti da ricercare;
 - f) georeferenziazione di tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare.
- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;
 - 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
 - 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo;
 - 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Bellante (TE), Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo;
 - 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.12.2008, n. DN3/338:

Rettifica Determina n. DN3/141 del 03/04/2008 avente per oggetto: “Comune di CAMPOTOSTO (AQ). L.R. 45 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di rettificare la n. DN3/141 del 03/04/2008, considerandola riferita al sito ex discarica R.S.U. in loc. “San Carlo”, avente codice ARTA AQ220053, anziché al sito ex discarica R.S.U. in loc. “Reperduso” avente codice ARTA AQ220052, già oggetto della Determina di esclusione DN3/93 del 03/04/2008, vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 24/09/2007 prot. n. 2336, con la quale il comune di CAMPOTOSTO (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per il sito in esame;
- di notificare il presente atto al Comune di CAMPOTOSTO (AQ) alla Provincia di L’Aquila ed al Dipartimento Provinciale ARTA di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.12.2008, n. DN3/347:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Sito di discarica in località Ripa Rossa nel Comune di Tollo (CH), individuato con codice ARTA CH224801. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Ripa Rossa, nel Comune di Tollo (CH), individuato con codice ARTA CH224801, con le seguenti prescrizioni:
 - a) Sostituire i sondaggi a carotaggio continuo con quelli a distruzione ed allestendo il foro con i piezometri, posizionandoli più a valle possibile, compatibilmente con gli accessi consentiti;
 - b) test di cessione su campioni di rifiuto rappresentativo del corpo discarica;
 - c) prelievo di sedimenti lungo il fosso a monte ed a valle dei rifiuti in sostituzione dei punti di captazione delle acque di ruscellamento;

- d) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;
- 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
- 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti;
- 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Tollo (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;
- 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.12.2008, n. DN3/349:
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente

per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica in località Serre II e Serre I nel Comune di Lanciano (CH), individuati con codice ARTA rispettivamente CH212503 E CH212501. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei Siti di discarica in località Serre II e Serre I nel Comune di Lanciano (CH), individuati con codice ARTA rispettivamente CH212503 E CH212501, con le seguenti prescrizioni per entrambe:
- d) ISTALLAZIONE di un piezometro a monte del diaframma della vecchia discarica con campionamento ed analisi dell'acqua di falda;
- e) controllo sull'eventuale presenza di radioattività (a causa della possibile presenza di rifiuti ospedalieri);
- f) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- 2 di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione dei Piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, AR-

TA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

- 3 di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;
- 4 di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti;
- 5 di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Lanciano (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano - Vasto;
- 6 di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.12.2008, n. DN3/353:

L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Sotto la Villa", avente codice ARTA CH235101, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di Treglio (CH) alla Provincia di Chieti ed al Dipartimento Provinciale ARTA di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.12.2008, n. DN3/354:

L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Colle Morino", avente codice ARTA TE210007, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di Pineto (TE) alla Provincia di Teramo ed al Dipartimento Provinciale ARTA di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/01:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Villa Romana” avente codice ARTA AQ230010, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CARSOLI (AQ), alla Provincia di L’Aquila ed all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/02:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “san Francesco” avente codice ARTA AQ220014, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CIVITA D'ANTINO (AQ), alla Provincia di L’Aquila ed all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/04:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Vallone Cappuccini”

avente codice ARTA AQ220090, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di OFENA (AQ), alla Provincia di L'Aquila ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/05:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Pietrasecca" avente codice ARTA AQ230015, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CARSOLI (AQ), alla Provincia di L'Aquila ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/06:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Valle Caprelle" avente codice ARTA AQ220073, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di VITTORITO (AQ), alla Provincia di L'Aquila ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 15.01.2009, n. DN3/10:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e

l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Pacchione", codice ARTA AQ220006, Comune di CANISTRO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Pacchione" avente codice ARTA AQ220006, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CANISTRO (AQ), alla Provincia di L'Aquila ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/11:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Valle Cupa", codice ARTA CH220201, Comune di ARI (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Valle Cupa" avente codice ARTA CH220201, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di ARI (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Chieti ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/12:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Ponte Rosso I", codice ARTA VS230001, Comune di BOMBA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Ponte Rosso I" avente codice ARTA VS230001, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi

dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di BOMBA (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Lanciano/Vasto ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/13:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Ponte Rosso II", codice ARTA VS230016, Comune di BOMBA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Ponte Rosso II" avente codice ARTA VS230016, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di BOMBA (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Lanciano/Vasto ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/14:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Piano di Corte", codice ARTA TE220009, Comune di CANZANO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Piano di Corte" avente codice ARTA TE220009, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CANZANO (TE), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL d Teramo ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/15:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “S. Giacomo”, codice ARTA
TE230020, Comune di CANZANO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui
 si intendono integralmente riportate e tra-
 scritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “S. Giacomo” avente codice ARTA TE230020, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CANZANO (TE), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL d Teramo ed all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/16:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Zeppete”, codice ARTA AQ220009,
Comune di CAPORCIANO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui
 si intendono integralmente riportate e tra-
 scritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Zeppete” avente codice ARTA AQ220009, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CAPORCIANO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL dell’Aquila ed all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/17:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Vallone”, codice ARTA AQ220101,
Comune di CAPORCIANO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui
 si intendono integralmente riportate e tra-
 scritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Vallone” avente codice

ARTA AQ220101, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di CAPORCIANO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL dell'Aquila ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/18:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Verrecchie”, codice ARTA AQ220010, Comune di CAPPADOCIA (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Verrecchie” avente codice ARTA AQ220010, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CAPPADOCIA (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona

ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/19:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Castellana”, codice ARTA VS230022, Comune di CASALBORDINO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Castellana” avente codice ARTA VS230022, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CASALBORDINO (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Lanciano/Vasto ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Vasto - san Salvo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/20:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Piè di Francia”, codice ARTA AQ220088, Comune di CASTEL DI IERI (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Piè di Francia” avente codice ARTA AQ220088, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CASTEL DI IERI (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/21:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.

“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Villa Violante”, codice ARTA TE230007, Comune di CERMIGNANO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Villa Violante” avente codice ARTA TE230007, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CERMIGNANO (TE), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL d Teramo ed all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/22:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Colle Romano”, codice ARTA AQ210015, Comune di CIVITELLA ALFEDENA (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Colle Romano" avente codice ARTA AQ210015, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di CIVITELLA ALFEDENA (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/23:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "pozzolana", codice ARTA AQ220017, Comune di COLLEPIETRO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "pozzolana" avente co-

dice ARTA AQ220017, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di COLLEPIETRO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL dell'Aquila ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/24:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Paglioni", codice ARTA AQ220076, Comune di FAGNANO ALTO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Paglioni" avente codice ARTA AQ220076, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di FAGNANO ALTO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL dell'Aquila ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/25:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Piedi del Monte”, codice ARTA
VS210010, Comune di GAMBERALE (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che
qui si intendono integralmente riportate e tra-
scritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Piedi del Monte” avente codice ARTA VS210010, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di GAMBERALE (CH), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Lanciano/Vasto ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/26:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Cese”, codice ARTA PE230049,
Comune di LETTOMANOPPELLO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che
qui si intendono integralmente riportate e tra-
scritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Cese” avente codice ARTA PE230049, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di LETTOMANOPPELLO (PE), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Pescara ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/27:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Valle S. Maria”, codice ARTA

PE210006, Comune di LETTOMANOPPELLO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Valle S. Maria" avente codice ARTA PE210006, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di LETTOMANOPPELLO (PE), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Pescara ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/28:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "C.da San Vincenzo", codice ARTA AQ220059, Comune di LUCO DEI MARSII (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "C.da San Vincenzo" avente codice ARTA AQ220059, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di LUCO DEI MARSII (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/29:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "C.da San Vincenzo", codice ARTA AQ220038, Comune di LUCO DEI MARSII (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "C.da San Vincenzo"

avente codice ARTA AQ220038, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di LUCO DEI MARSII (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/30:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Fosso Grande", codice ARTA PE210004, Comune di MONTEBELLO DI BERTONA (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Fosso Grande" avente codice ARTA PE210004, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di MONTEBELLO DI BERTONA (PE), alla

Provincia di L'Aquila, alla ASL di Pescara ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/31:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Silvestrino", codice ARTA Vs220027, Comune di MONTELAPIANO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Silvestrino" avente codice ARTA Vs220027, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di MONTELAPIANO (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Lanciano/Vasto ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/32:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Irgine”, codice ARTA TE210025, Comune di NOTARESCO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Irgine” avente codice ARTA TE210025, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di NOTARESCO (TE), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL d Teramo ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/33:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe

dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Val Cavallo”, codice ARTA AQ220062, Comune di OPI (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Val Cavallo” avente codice ARTA AQ220062, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di OPI (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/34:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Villa Iurisci”, codice ARTA CH213101, Comune di ORTONA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Villa Iurisci" avente codice ARTA CH213101, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di ORTONA (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Chieti ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/35:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Padere", codice ARTA AQ220085, Comune di PACENTRO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Padere" avente codice ARTA AQ220085, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2

art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di PACENTRO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/36:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Macere", codice ARTA AQ230028, Comune di PACENTRO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Macere" avente codice ARTA AQ230028, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di PACENTRO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/37:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle della Noce”, codice ARTA AQ220042, Comune di PERETO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Valle della Noce” avente codice ARTA AQ220042, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di PERETO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/38:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle Lupara”, codice ARTA AQ220043, Comune di PEScina (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Valle Lupara” avente codice ARTA AQ220043, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di PEScina (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/39:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Fonte dell’Acero”, codice ARTA

VS220029, Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH).**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Fonte dell'Acero" avente codice ARTA VS220029, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Lanciano/Vasto ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/40:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Porcine", codice ARTA CH223701, Comune di PRETORO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Porcine" avente codice ARTA CH223701, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di PRETORO (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Chieti ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/41:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Il Pozzo", codice ARTA AQ220046, Comune di RAIANO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Il Pozzo" avente codice ARTA AQ220046, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e

s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di RAIANO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/42:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Colle san Vito”, codice ARTA AQ220023, Comune di ROCCA DI BOTTE (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Colle san Vito” avente codice ARTA AQ220023, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di ROCCA DI BOTTE (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/43:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle Cordora”, codice ARTA AQ220025, Comune di ROCCA DI MEZZO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Valle Cordora” avente codice ARTA AQ220025, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di ROCCA DI MEZZO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL dell'Aquila ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/44:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Garzellito”, codice ARTA AQ220102, Comune di ROCCARASO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Garzellito” avente codice ARTA AQ220102, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di ROCCARASO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/45:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica

R.S.U. “San Sebastiano”, codice ARTA PE230060, Comune di ROSCIANO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “San Sebastiano” avente codice ARTA PE230060, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di ROSCIANO (PE), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Pescara ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/46:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Pescara secca”, codice ARTA PE210013, Comune di ROSCIANO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Pescara secca" avente codice ARTA PE210013, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di ROSCIANO (PE), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Pescara ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/47:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Costa verde", codice ARTA VS220016, Comune di ROSELLO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Costa verde" avente codice ARTA VS220016, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi

dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di ROSELLO (CH), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Lanciano/Vasto ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/48:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "La Macchia I", codice ARTA AQ220075, Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "La Macchia I" avente codice ARTA AQ220075, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL dell'A-

quila ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/49:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Le Macchie", codice ARTA AQ230022, Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Le Macchie" avente codice ARTA AQ230022, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL dell'Aquila ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/50:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Valichitto", codice ARTA AQ230021, Comune di SCANNO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Valichitto" avente codice ARTA AQ230021, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di SCANNO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/51:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti con-

taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Sant'Egidio”, codice ARTA AQ220068, Comune di SCANNO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Sant'Egidio” avente codice ARTA AQ220068, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di SCANNO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/52:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Ciaccariello”, codice ARTA AQ220028, Comune di SCANNO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Ciaccariello” avente codice ARTA AQ220028, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di SCANNO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2009, n. DN3/53:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Collelungo”, codice ARTA PE210012, Comune di SERRAMONACESCA (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Collelungo” avente codice ARTA PE210012, dall’anagrafe dei siti

a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di SERRAMONACESCA (PE), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Pescara ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DN3/58:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CAGNANO AMITERNO (AQ) in località Conca, individuato con codice ARTA AQ220004. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Conca, nel Comune di CAGNANO AMITERNO (AQ), individuato con codice

ARTA AQ220004, con le seguenti prescrizioni:

- a) Modificare l'ubicazione dei sondaggi previsti, ponendone uno vicino a S2 (in corrispondenza della criticità evidenziata dallo stendimento topografico), un'altro vicino a S3, lasciando un solo sondaggio nella valle, mantenendo la stessa profondità prevista nel Piano (in ogni caso fino ad intercettare il substrato carbonatico, ma a non più di 15 metri) e prevedendo 3 campioni per ogni sondaggio, di cui almeno uno di top soil. L'esatta ubicazione verrà concordata con l'ARTA in fase di intervento. Se dovesse rinvenirsi la presenza della falda, il sondaggio interessato dovrà essere allestito a piezometro;
- b) gli analiti da ricercare sui campioni prelevati, devono essere tutti quelli indicati nelle linee guida della Regione per la caratterizzazione delle discariche;
- c) eseguire un test di cessione su di un campione rappresentativo di rifiuto;
- d) eseguire la rimozione di tutti gli abbandoni di rifiuti sopra e nei pressi della discarica;
- e) richiedere le opportune autorizzazioni per l'accesso all'area oggetto di indagine
- f) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL dell'Aquila), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di CAGNANO AMITERNO(AQ), provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL dell'Aquila;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DN3/59:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di RIVISONDOLI (AQ) in località Costa Verde, individuato con codice ARTA AQ220066. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Costa Verde, nel Comune di RIVISONDOLI (AQ), individuato con codice ARTA AQ220066, con le seguenti prescrizioni:

- a) avvicinare i sondaggi previsti al corpo della discarica, con l'esatta ubicazione degli stessi da concordare con l'ARTA in fase di intervento;
- b) i parametri da ricercare sui campioni prelevati, devono essere tutti quelli indicati nelle linee guida della Regione per la caratterizzazione delle discariche;
- c) eseguire la rimozione di tutti gli abbandoni di rifiuti sopra e nei pressi della discarica;
- d) si chiede di specificare le modalità di impermeabilizzazione;
- e) realizzare un campione di bianco in un'area non interessata dalla discarica;
- f) realizzare un campionamento dinamico delle acque, qualora venissero trovate;
- g) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL di Avezzano/Sulmona), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di L'Aquila;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di RIVISONDOLI (AQ), provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL di Avezzano/Sulmona;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 29.01.2009, n. DN3/61:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di OCRE (AQ) in località cavalletto d'Ocre, individuato con codice ARTA AQ220057. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località cavalletto d'Ocre, nel Comune di OCRE (AQ), individuato con codice ARTA AQ220057, con le seguenti prescrizioni:

- a) modificare l'ubicazione dei sondaggi previsti nel seguente modo: eliminare il sondaggio S5, avvicinare il sondaggio S1 alla base del pendio;
- b) l'ubicazione dei punti di sondaggio andrà valutata successivamente alle indagini indirette e concordata con l'ARTA in fase di intervento;
- c) eseguire un test di cessione su un campione rappresentativo di rifiuto;
- d) si chiede la presentazione di una planimetria di dettaglio con indicazione delle curve di livello, l'ubicazione di tutte le indagini realizzate e da realizzare, nonché il perimetro della discarica e la posizione dei pozzi esistenti;
- e) campionamento ed analisi delle acque nel pozzo irriguo idrogeologicamente più prossimo alla discarica (a valle);
- f) i parametri da ricercare sui campioni prelevati, devono essere tutti quelli indicati nelle linee guida della Regione per la caratterizzazione delle discariche;
- g) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti

agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL dell'Aquila), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di OCRE (AQ), provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL dell'Aquila;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN3/66:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Fonte Maiorine nel Comune di Pizzoferrato (CH), individuato con codice ARTA

VS230027. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Fonte Maiorine, nel Comune di Pizzoferrato (CH), individuato con codice ARTA VS230027, con le seguenti prescrizioni:

- a) eseguire prelievi e monitoraggi ripetuti nei sei piezometri esistenti e sui quattro di nuova realizzazione;
- b) due dei 4 nuovi sondaggi saranno realizzati sul corpo discarica ed almeno un sondaggio a monte per verificare il valore di fondo naturale;
- c) prelievo ed analisi di campioni di top-soil;
- d) uno dei sondaggi previsti a monte alla luce delle considerazioni in sede di conferenza, viene eliminato;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori

provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del Piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Pizzoferrato (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto – San Salvo, ASL di Lanciano/Vasto;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN3/67:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Colle Barone e Brugniti nel Comune di Guardiagrele (CH), individuati rispettivamente con codici ARTA CH232301 e CH232302. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei siti di discarica in località Colle Barone e Brugniti, nel Comune di Guardiagrele (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA CH232301 e CH232302, con le seguenti prescrizioni per entrambi i siti:

- a) aggiungere il prelievo di campioni di sedimento all'interno del torrente Laio (bersaglio della contaminazione) nonché di fare delle tomografie con delle trincee;
- b) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione dei piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dagli stessi ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Guardiagrele

(CH), Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN3/68:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CITTÀ SANT'ANGELO (PE) in località Piomba, individuato con codice ARTA PE230030. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Piomba, nel Comune di CITTÀ SANT'ANGELO (PE), individuato con codice ARTA PE230030, con le seguenti prescrizioni:

- a) prelievo ed analisi dei sedimenti nelle acque a monte ed a valle della discarica;
- b) integrare la lista degli analiti per le acque sotterranee e superficiali con n-solfati, nitriti, nitrati, ammoniaca, Escherichia, Streptococchi e Coliformi;
- c) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- d) realizzare un'adeguata recinzione, al fine di precludere l'area e di verificare l'esistenza della copertura e le caratteristiche dell'impermeabilizzazione;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di CITTÀ SANT'ANGELO (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/69:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Farina”, codice ARTA PE230034, Comune di LORETO APRUTINO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Farina” avente codice ARTA PE230034, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di notificare il presente atto al Comune di LORETO APRUTINO (PE), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Pescara ed all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/70:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica in località C.da Frischia, Colle Magnone, Fiume Vomano, Coste Lanciano, Colle Quattrino, nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA TE21006, TE220013, TE230013, TE230014 e TE220011. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei siti di discarica in località C.da Frischia, Colle Magnone, Fiume Vomano, Coste Lanciano, Colle Quattrino, nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA TE21006, TE220013, TE230013, TE230014 e TE220011, con le seguenti prescrizioni espresse per ciascun caso:

1. Loc. C.da Frischia (TE210006),
 - modificare l’ubicazione dei sondaggi come da planimetria allegata. L’esatta ubicazione verrà concordata con l’ARTA in fase di intervento;
 - ripristinare il vecchio piezometro presente nell’area a nord della vecchia discarica come indicato nella

planimetria allegata;

- prelievo ed analisi di campioni di sedimento ed acque superficiali sul fosso;

2. Loc. Colle Magnone (TE220013),

- prelievo ed analisi dei campioni di sedimento ed acque superficiali sul fosso;
- verificare la presenza di eventuali pozzi a valle della discarica;

3. Loc. Fiume Vomano (TE230013),

- eseguire delle trincee esplorative nell'area dei sondaggi S6 ed S8, alla luce dei risultati si realizzerà un unico sondaggio nell'area che verrà ubicata in fase di intervento

4. Loc. Coste Lanciano (TE230014),

- prima di eseguire i sondaggi S7 ed S8 si prescrive la realizzazione di trincee esplorative per definire l'estensione della discarica sia nella zona sud che nella zona est;

5. Loc. Colle Quattrino (TE220011),

- effettuare un sondaggio a monte della discarica, esternamente al corpo discarica (nei pressi della strada) e realizzare 2 sondaggi a valle che dovranno verificare anche le caratteristiche geotecniche del terreno (posizionati come da planimetria allegata);
- prelievo ed analisi di campioni di sedimento ed acque superficiali sul fosso;

in tutti i casi si richiede che i parametri da ricercare sui campioni prelevati siano almeno tutti quelli indicati nelle linee guida della Regione e di georeferire tutti i punti di indagini realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione dei Piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dagli stessi ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/71:
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35,

comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Valle dell'inferno II nel Comune di Torrecchia Teatina (CH), individuato con codice ARTA CH214902. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Valle dell'inferno II, nel Comune di Torrecchia Teatina (CH), individuato con codice ARTA CH214902, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare due stendimenti di tomografia elettrica da realizzarsi in corrispondenza del bordo valle della discarica ed a valle della vasca di raccolta del percolato; a risultati acquisiti si valuterà di spostare eventualmente il punto S6;
- b) di effettuare un bilancio idrogeologico per quanto riguarda la produzione di percolato, al fine di verificare la tenuta della barriera di fondo;
- c) gli analiti da ricercare verranno stabiliti in funzione dei risultati delle analisi sul percolato;
- d) di prelevare campioni di sedimenti a monte ed a valle del corpo discarica lungo il fosso denominato dell'inferno;
- e) di limitare, per ciascun sondaggio proposto, ad un solo campione di terreno, il

prelievo e l'analisi;

- f) di georeferire tutti i punti di indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del Piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Torrecchia Teatina (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/72:
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007,

n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CAPISTRELLO (AQ) in località Trasolero, individuato con codice ARTA AQ220056. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Trasolero, nel Comune di CAPISTRELLO (AQ), individuato con codice ARTA AQ220056, con le seguenti prescrizioni:

- a) rimozioni di tutti gli abbandoni di rifiuto sopra ed intorno alla discarica;
- b) eseguire l'operazione di messa in sicurezza d'emergenza che prevede anche la copertura dei rifiuti affioranti e la regimazione delle acque;
- c) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'A-

quila, ASL di Avezzano/Sulmona), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del Piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di L'Aquila;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di CAPISTRELLO (AQ), provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL di Avezzano/Sulmona;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/73:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PIZZOLI (AQ) in località Capraceccia, individuato con codice ARTA AQ220064. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Caprareccia, nel Comune di PIZZOLI (AQ), individuato con codice ARTA AQ220064, con le seguenti prescrizioni:

- a) modificare l'ubicazione dei sondaggi previsti nel seguente modo: il sondaggio S5 dovrà essere traslato in prossimità del nuovo sondaggio effettuato (riportato nel documento integrativo) con campionamento del terreno spinto almeno a 2 metri all'interno dello strato naturale; il sondaggio S4, tenuto conto dell'esistenza di un piezometro a monte (P1), posizionato tra il vecchio corpo di discarica, il nuovo corpo di discarica e l'area da adibire a stazione ecologica;
- b) l'ubicazione esatta dei punti di sondaggio andrà valutata successivamente alle ulteriori indagini indirette e comunque concordata con ARTA;
- c) i parametri da ricercare sui campioni prelevati devono essere tutti quelli indicati nelle linee guida della Regione per la caratterizzazione delle discariche;
- d) allegare le analisi sui piezometri P1, P2 e P3 effettuate dal Comune;
- e) ricampionare in contraddittorio con l'ARTA le acque nel Piezometro aggiuntivo;
- f) eseguire un test di cessione su di un campione rappresentativo di rifiuto;

- g) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL dell'Aquila), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di PIZZOLI (AQ), provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL dell'Aquila;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/74:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Selvuccia I e Selvuccia II nel Comune di Atesa (CH), individuati rispettivamente con codici ARTA CH210401 e CH220401. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei siti di discarica in località Selvuccia I e Selvuccia II, nel Comune di Atesa (TE), individuati rispettivamente con codici ARTA CH210401 e CH220401, con le seguenti prescrizioni:

- Selvuccia I (CH210401),
 - a) aggiungere le analisi sui sedimenti fluviali e n. 4 pozzetti esplorativi al fine di delimitare il rifiuto ed eventualmente per campionare i rifiuti stessi al fine della loro caratterizzazione merceologica;
 - b) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- Selvuccia II (CH220401),
 - a) aggiungere le analisi sui sedimenti fluviali e di effettuare ulteriori stendimenti (n. 2) di tomografia nella zona nord della discarica, allungando quello già effettuato e quello proposto;

b) continuare l'attività di captazione del percolato (MISE), realizzando inoltre nell'area in cui si è manifestata la fuoriuscita del liquido riconducibile a percolato (zona S4), un pozzo di raccolta e di valutare qualora le misure di messa in sicurezza (captazione del percolato dal pozzo esistente e da realizzare) l'eventuale copertura anche provvisoria del corpo discarica al fine di ridurre l'infiltrazione di acqua e quindi la produzione del percolato;

c) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione dei piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dagli stessi ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Atesa (CH), Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.02.2009, n. DN3/76:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PIANELLA (PE) in località Morrocino, individuato con codice ARTA PE210007. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Morrocino, nel Comune di PIANELLA (PE), individuato con codice ARTA PE210007, con le seguenti prescrizioni:

- a) eseguire il campionamento delle acque superficiali dal fosso proveniente da monte (zona agricola);
- b) analisi del percolato di discarica;
- c) analisi delle acque accumulate nell'invaso artificiale realizzato per la costruzione di una nuova discarica posta

a monte del sito oggetto di indagine, e comunque di tutte le acque superficiali che hanno una qualche relazione con il sito;

- d) verifica sulla tenuta della vasca del percolato;
- e) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- f) qualora nel piezometro S7 non venisse rinvenuta acqua, dovrà essere realizzato un altro piezometro finalizzato alla caratterizzazione delle acque sotterranee a valle dell'area in esame;
- g) i campionamenti e le analisi dovranno essere ripetuti anche nei piezometri realizzati in fase di indagine preliminare;
- h) sia verificata l'eventuale esistenza di pozzi di approvvigionamento idrico a valle della discarica nel raggio di duecento metri;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di PIANELLA (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.02.2009, n. DN3/77:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito di discarica in località Quadrelle-Santo Padre e Spineto, nel Comune di Popoli (PE), individuati rispettivamente con codici ARTA PE210011 e PE210014. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei siti di discarica in località

Quadrelle-Santo Padre e Spineto, nel Comune di Popoli (PE) individuati rispettivamente con codici ARTA PE210011 e PE210014, con le seguenti prescrizioni per entrambi i siti:

- a) effettuare l'analisi del percolato ai fini di valutare la presenza di ulteriori parametri;
- b) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- c) sia verificata l'eventuale esistenza di pozzi di approvvigionamento idrico a valle della discarica nel raggio di duecento metri;
- d) sia eseguito un prelievo sul canale irri-guo dei sedimenti a monte ed a valle della discarica, qualora lo stesso canale non sia impermeabilizzato, per poi cercare sui relativi campioni ottenuti, metalli ed idrocarburi;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione dei piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dagli stessi ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Popoli (PE), Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.02.2009, n. DN3/78:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica in località S.M. Mirabello e Collefreddo, nel Comune di Penne (PE), individuati rispettivamente con codici ARTA PE230059 e PE220007 la prima e PE210009 la seconda. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei siti di discarica in località S.M. Mirabello e Collefreddo, nel Comune

di Penne (PE) individuati rispettivamente con codici ARTA PE230059 e PE220007 la prima e PE210009 la seconda, in cui si prescrive per entrambi i casi di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare; prescrivendo poi, per il sito ex-discarica di S.M. Mirabello, di ricercare, almeno in un punto posto a valle della discarica, la ricerca di tutti gli analiti nelle acque sotterranee previsti nella tabella 2 dell'allegato al titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e per il sito ex-discarica di Collefreddo:

- c) di analizzare i sedimenti del fosso prelevati a monte ed a valle della discarica ricercando metalli ed idrocarburi
- d) di verificare l'impermeabilizzazione della cisterna della raccolta del percolato;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione dei piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dagli stessi ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Penne (PE), Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.02.2009, n. DN3/82:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di SPOLTRE (PE) in località santa Teresa, individuato con codice ARTA PE230016. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località santa Teresa, nel Comune di SPOLTRE (PE), individuato con codice ARTA PE230016, con le seguenti prescrizioni:

a) eseguire prelievo ed analisi dei sedimenti nel fiume Pescara a monte ed a valle della discarica;

- b) individuare le particelle (aree) effettivamente interessate dalla discarica;
- c) eseguire il campionamento di aliquote di rifiuto tramite pozzetti esplorativi al fine di prelevare un campione rappresentativo di rifiuto per sottoporlo a test di cessione in acqua per verificare lo stato eventuale di mineralizzazione del rifiuto stesso;
- d) eseguire ulteriori indagini indirette al fine di definire le volumetrie e l'effettiva estensione della discarica;
- e) riposizionare le indagini anche alla luce dei risultati delle indagini indirette;
- f) realizzare un'opportuna recinzione e con ordinanza disporre il divieto di coltivazione e pascolo sul sito stesso e nel raggio di 200 metri, censire la presenza di eventuali pozzi a qualsiasi uso;
- g) integrare la lista degli analiti proposti con quelli previsti dalle linee guida ed aggiungendo altresì il parametro Escherichia Coli;
- h) georeferire tutti i punti di indagine;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti

all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA – Dipartimento provinciale di Pescara;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di SPOLTORE (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.03.2009, n. DN3/83:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "C.da Solagne", codice ARTA PE210019, Comune di CIVITAQUANA (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "C.da Solagne" avente codice ARTA PE210019, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi

dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di notificare il presente atto al Comune di CIVITAQUANA (PE), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Pescara ed all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.03.2009, n. DN3/86:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CAMPO DI GIOVE (AQ) in località Valle canna, individuato con codice ARTA AQ220099. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Valle canna, nel Comune di CAMPO DI GIOVE (AQ), individuato con codice ARTA AQ220099, con le seguenti prescrizioni:

- a) eseguire indagini indirette al fine di verificare la tenuta del telo sul lato valle e localizzare eventuali zone di fuoriuscita di percolato;
- b) valutare successivamente alle indagini indirette e concordare con l'ARTA l'ubicazione esatta dei punti di sondaggio;
- c) eseguire i prelievi di sedimento dal fosso a monte ed a valle del fosso stesso;
- d) analizzare, per le acque sotterranee, i parametri previsti dal D.Lgs. 36/03 ed aggiungere a questi, relativamente ai parametri analitici del terreno, quelli indicati nelle linee guida della Regione
- e) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Svi-

luppo Sostenibile, Provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL di Avezzano/Sulmona), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del Piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila;

di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di CAMPO DI GIOVE (AQ), provincia di L'Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L'Aquila, ASL di Avezzano/Sulmona;

di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da

Corso Federico II n. 51 - 67100 L’Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L’Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it